



Domotica

e gestione intelligente
dei consumi



**Videosorveglianza:
i 10 trend chiave
del 2012**

**Cavi all'amatriciana?
Se li conosci,
non crollano**

**a&S Italy vi aspetta a
IP Security Forum di
Bologna il 29 marzo**

zioni per la sicurezza professionale

ADIALY

www.asitaly.com

febbraio 2012
anno III **13**

Buon compleanno, A&S Italy!

I prodotti in cui credi, da un partner affidabile.



Che tu sia un installatore di Security, una Società di Integrazione di Sistemi o un Distributore, espandi la tua attività con ADI Global Distribution. Perché ADI ha le migliori marche, il servizio, l'assistenza, lo stock.

Con un catalogo di oltre 4.000 prodotti, siamo certi d'incontrare le tue esigenze per progetti TVCC, IP Networking, Intrusione, Rilevazione Incendio&Gas, Controllo Accessi.

**ADI è il punto di riferimento
su cui puoi contare.**



ADI Global Distribution
www.adicatalogo.it



Dove ci puoi trovare:



Headquarter Milano

Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
T. +39 02 457179.1 - F. +39 02 45701034



Branch Treviso

Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
T. +39 0438 3651 - F. +39 0438 370471



Branch Arezzo

Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo (AR)
T. +39 0575 9141 - F. +39 0575 914127



Branch Roma

Via Prenestina, 16
00176 Roma (RM)
T. +39 06 70305380 - F. +39 06 70305476



Filiale di Pisa

Via di Mezzo - Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
T. +39 0587 488220 - F. +39 0587 488220



Filiale di Firenze

Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze (FI)
T. e F. +39 055 7324440



Filiale di Riccione

Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
T. e F. +39 0541 602316

ADI Global Distribution
www.adicatalogo.it



IP Security

FORUM

2 0 1 2

Per informare e formare
sull'IP Security

29 MARZO 2012
BOLOGNA

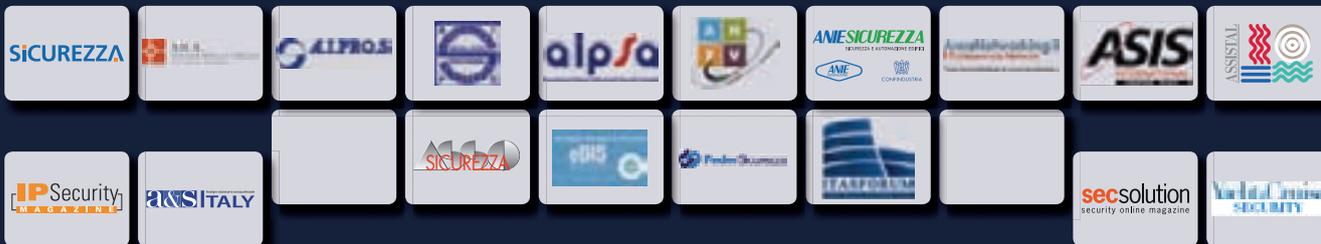
in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

SICUREZZA
www.sicurezza.it

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

patrocini



Registrati su www.eventi.ethosmedia.it



Soluzioni tutto compreso per Badge Identificativi con grande valore aggiunto.



Riducete lo
stress.



Risparmiate
tempo.



Risparmiate
denaro.



Incrementate la
redditività.

NUOVO!



**HID Identity on Demand™ è la proposta
per servizi di stampa, programmazione
e gestione credenziali che garantisce
qualità e valore insuperabili.**



Eliminate le problematiche di gestione delle credenziali con i servizi HID Identity on Demand™. Vi assisteremo dalla pianificazione alla produzione e consegna, il nostro team di project management dedicato farà in modo che il vostro progetto venga realizzato in modo rapido, sicuro e vantaggioso in termini di costi. Nuovi badge, emissione di badge duplicati, migrazione e tanto altro ancora: offriamo soluzioni intelligenti per ogni esigenza, ovunque. Il nostro nuovo portale on-line consente con una facilità mai sperimentata prima, di trasferire dati riservati, seguire il flusso di lavoro e automatizzare ordini nuovi degli stessi articoli.

Semplificate il vostro prossimo progetto di gestione delle credenziali, scaricate ora il vostro whitepaper GRATUITO all'indirizzo hidglobal.com/ROI-ASIT

Dual-core era!



Diamo il benvenuto alla famiglia di DVR Dahua! DVR HD-SDI, 960H, Full-D1 con una CPU Dual-Core e un nuovo set di circuiti integrati. Questi DVR offrono performance ancora migliori per la visualizzazione, registrazione, playback, network, ecc.



DVR0404HD-S
DVR 4CH HD-SDI 1080P 2U

- 4CH HD-SDI video e audio
- H.264 ed encoding Dual-stream
- Velocità di registrazione real-time full channel 1080P (1920x1080)
- Uscite HDMI, VGA e BNC fino a 1080P
- 8 SATA, 1 eSATA, 4 USB



DVR0404/0804/1604/3204HF-S
DVR 4/8/16CH Full-D1 2U



DVR0404/0804/1604HF-L
DVR 4/8/16CH Full-D1 1,5U



DVR0404/0804/1604HF-A
DVR 4/8/16CH Full-D1 1U



DVR0404/0804/1604HF-S-E
DVR 4/8/16/CH Effio 960H 2U

- 4/8/16CH video e audio
- H.264 ed encoding Dual-stream
- Full channel 960H (960x576/960x480) velocità di registrazione real-time
- Uscite HDMI, VGA e BNC fino a 1080P
- 8 SATA, 1 eSATA, 4 USB

ISC WEST 2012

28-30 marzo 2012 – Las Vegas, NV

Visitate e visitateci negli spazi al nr. 25059

www.dahuatech.com
www.asmag.com/Dahuatech.com

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China

Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815

Email: overseas@dahuatech.com

CE FC ISO 90012000



Videotrend S.r.l.

Tel. 0362 1791300 / Fax 03621791394

www.videotrend.net / info@videotrend.net

per ulteriori informazioni tecniche o commerciali, potete richiederlo direttamente al nostro distributore ufficiale per l'Italia* (For more technical or commercial info, you can contact directly our official Italian distributor...).

SOMMARIO

FEBBRAIO 2012 - ANNO III - n.13

a&s ITALY

Periodico con tiratura certificata

YouTube 

LE INDAGINI di a&s Italy

**Videosorveglianza:
i 10 trend chiave del 2012
secondo IMS Research**

la Redazione

18

PARLIAMO DI BUSINESS

12 Fare associazione
ai tempi del default
la parola a Florindo Baldo e Franco Dischi

APPLICATION CASE

- 46** Videosorveglianza IP e ZTL
per il comune di Mira
- 48** Telecamere e antintrusione
all over IP per un campo fotovoltaico
- 50** Rivelazione fumi a laser
per un deposito Ikea

COVER STORY

38 Domotica
e gestione intelligente dei consumi

COMPONENT CASE

54 Le linee di connessione
evolvono assieme alla tecnologia

MERCATI VERTICALI

90 Turchia, sotto il segno
della ripresa
by a&s Türkiye

TECH CORNER

Cavi all'amatriciana?
Se li conosci, non crollano

la Redazione

24

TECH CORNER

42 Basta una presa elettrica:
il plug and play nella security
by a&s International

RIFLESSIONI

28 Toccare sì, rubare no:
conciliare sicurezza e libero tocco
la parola a Carlo Alberto Lasagna

68 Convergenza:
un case history
di Goran Oparnica

NEW BUSINESS

32 Fotovoltaico:
new business per vocazione
di Elvy Pianca

CHIEDI AL LEGALE

58 Videosorveglianza,
lettura targhe e privacy (parte II)
Anna Veltri

VOCI DAL MERCATO

64 La progettazione acustica
alla base dei sistemi
di allarme vocale
di Luca Galli

PRODUCT EXPLORATION

106, 107, 108, 109, 110

NEWS 74, 75, 78, 79, 82,

83, 93, 94, 95, 111, 112

FOCUS PRODUCT

- 72** Il Cloud al “Servizio” della Videosorveglianza
- 76** IP, HD-SDI, Analogico: integrazione possibile?
- 80** Perimetri sicuri anche col sole diretto
- 84** Videosorveglianza IP ...su misura
- 88** “Domotica” a costo zero con una centrale d’allarme evoluta

DA NON PERDERE

- 98** Sicurezza 2012: fare sistema per fare cultura
- 99** IP Security Forum, un roadshow a misura di installatore
- 100** SICUR 2012, la sicurezza parla spagnolo
- 100** A Londra l’ASIS European Conference 2012
- 101** E = cc² Evoluzione = crescita x competizione²
- 102** ISNR Abu Dhabi: soluzioni di homeland security
- 102** Secutech India: il futuro è a Mumbai

VISTI PER VOI

- 103** Videosorveglianza e PA: centralizzare e risparmiare
- 103** Dubai capitale della security mondiale
- 104** Ifsec India: +23% di espositori rispetto al 2010
- 104** Oltre 14mila visitatori per SST Moscow 2012
- 105** Progettare al meglio il TVCC: un seminario
- 104** La sicurezza incontra il mare alla fiera Seatec

E’ ora di crescere!

Di questi tempi va di moda l’espressione **dimensionamento**. La crescita aziendale viene indicata come ricetta anticrisi e antidefault, come risposta alle liberalizzazioni in corso e all’ingresso di competitor sempre più robusti, come recupero di marginalità. Ma nel settore sicurezza, per sua natura parcellizzato e assediato da concorrenti del mondo consumer (ICT, elettronica), cosa vuol dire dimensionarsi? Secondo noi, vuol dire fortificare l’impresa per poter partecipare a gare d’appalto importanti. Vuol dire ottimizzare il lavoro e liberare risorse per formazione, ricerca e sviluppo. Vuol dire condividere esperienze e competenze, esplorare nuovi mercati, aprire nuovi servizi. Vuol dire acquisire credibilità, accesso al credito o a formule alternative di finanziamento. Vuol dire avere un bilancio che mostri un rating appetibile per le banche e non solo. Magari vuol dire farsi comprare (una bella iniezione di capitale non fa male a nessuno). E come si fa a dimensionarsi, se a mala pena si riesce a barcamenarsi con una piccola impresa? Le formule per crescere sono tante: associazioni temporanee di imprese, consorzi, reti d’impresa. Ma la vera ricetta per crescere è cominciare a *pensare in grande*, implementando dei modelli organizzativi e gestionali evoluti. Possono sembrare cose fantascientifiche per il piccolo mondo dell’installazione di sicurezza, ma se la security di nuova generazione passa per l’ICT, occorrerà per forza abbracciare un modello nuovo e capace di resistere all’invasione del mondo consumer. Un qualcosa che permetta non solo di sopravvivere alla crisi, ma anche di guadagnarci. Il modo c’è e gli installatori potranno ascoltarlo in un roadshow a partecipazione gratuita intitolato **E = cc²** (Evoluzione = crescita per competizione al quadrato), la formula di Assisital e a&s Italy per crescere in modo organizzato.

Segna le date sul calendario:

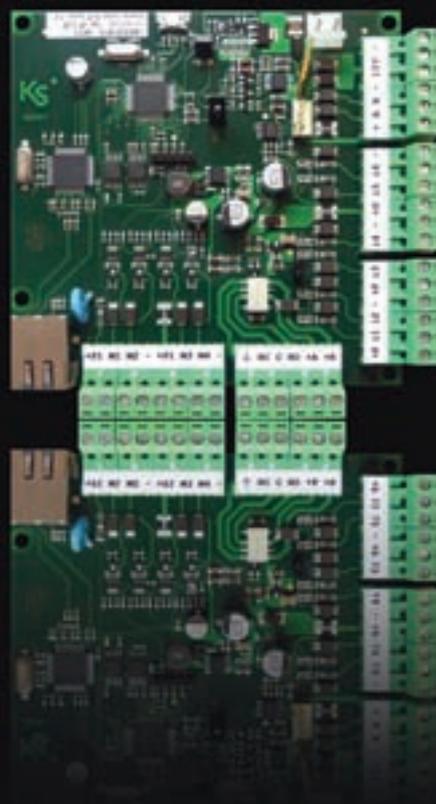
Milano (14 marzo);
Roma (30 maggio);
Catania (19 giugno).



lares™

New Dimension
of Security

Ks



semplicemente unica *

* Infatti solo i sistemi anti-intrusione professionali basati su architettura lares sono in grado di offrirvi:

- Connettività IP integrata per la programmazione e gestione da remoto su qualsiasi OS
- Web-server integrato con mappe grafiche personalizzabili e videocamere IP accessibile da qualsiasi browser, smart-phone, tablet e iPad
- Tastiera Cap-sense ergo per ascolto ambientale (in digitale su Bus) con lettore integrato NFC
- Comunicazione GSM/GPRS ultra-affidabile grazie alla soluzione Dual-SIM e Dual-Antenna
- Sintesi vocale professionale TTS (text-to-speech) Loquendo, nella lingua e voce prescelta
- Possibilità di personalizzare ingressi analogici e valori di bilanciamento di ogni zona
- Aggiornamento on-line del SW di programmazione e FW di tutte le componenti dell'impianto
- Configurazione scenari per inserimenti personalizzabili e domotica

Ksenia
security innovation

www.kseniasecurity.com



gemino



imago



radius

More details.
24/7

With 5 Megapixels and
Day+Night technology



Fujinon's new lenses combine a resolution of 5 Megapixels with the Day+Night technology. This results into a maximum amount of detail in your images all around the clock! The two fixed focal lengths of 35 mm and 50 mm have been designed for 2/3" sensors or smaller ones and also come with manual or auto iris. Thanks to the infrared correction the lenses are ideally suited for applications at day and night. This flexibility opens up new possibilities for general surveillance and also for traffic-related applications such as traffic monitoring or automatic number plate recognition. Fujinon. To see more is to know more.



creatori di sicurezza

Soldier: sirena inviolabile, look identificabile, esteticamente aggressiva e fortemente deterrente. Con antiavvicinamento di serie Soldier non può essere toccata, aperta, schiumata nemmeno dall'esterno. Segnalatori multipli, suoni differenziati, autocontrollo e stacco della batteria bassa, rilevazioni attive di schiuma, calore e shock fanno di Soldier un elemento di difesa e prevenzione nel concept di un impianto di sicurezza "vera":

la vostra e quella dei vostri clienti.



RADAR



security & safety
award 2010



TAKEOFF



Tecnologia all'avanguardia e design italiano, nasce Radar. Una barriera antintrusione invincibile. Quando la qualità del design italiano sposa avanguardia tecnologica ed esperienza pluri decennale nel settore dei sistemi di sicurezza, il prodotto che ne deriva non può che rappresentare un'eccellenza del made in Italy. Radar è un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, una barriera invincibile dal design moderno. Questo prodotto, nato dai laboratori di ricerca e sviluppo di GPS Standard, opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento fino a 240 m.

gps-standard.com



IL BELLO della SICUREZZA

DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 



Alte prestazioni, il massimo della tecnologia
in un design esclusivo.

Linea Murano Venitem, il meglio della sicurezza.

VENITEM[®]
security system
www.venitem.com - www.sirenamurano.com
info@venitem.com



13:15 PM
Qualche incidente?



La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere che soddisfano tali requisiti devono sopportare la luce intensa del sole, pioggia battente, forte vento - e molte altre situazioni critiche.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che

permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Grazie ad Axis il tuo sistema di videosorveglianza sarà in grado di produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6034-E PTZ Dome Network Camera: Custodia classificata IP66 e NEMA 4X, zoom ottico 18x, HDTV 720p con campo di visualizzazione 16:9, funzionalità day/night, Power over Ethernet, Artic Temperature Control, e molto altro ancora.

Ulteriori informazioni
nel tuo smartphone



AXIS[®]
COMMUNICATIONS

Fare associazione ai tempi del default

Default, spread, rating, uscita dall'eurozona, delegittimazione, de-europeizzazione, depauperamento. Parole che fanno ormai parte del lessico comune, assieme al leit motiv "finiremo come la Grecia". In uno scenario di grande incertezza, che ruolo deve assumere l'associazionismo di categoria? E soprattutto: in un clima di generale disgregamento, le associazioni riusciranno a rafforzare la propria capacità di tutela del comparto sicurezza? Riusciranno ad irrobustire la propria forza e rappresentanza e a fare lobbying sul decisore politico? Riusciranno a guidare le imprese nel difficile percorso richiesto dalle trasformazioni e dalle oscillazioni che il mercato sta subendo?

L'abbiamo chiesto a Florindo Baldo (Presidente di ANIE Sicurezza) e a Franco Dischi (Presidente di Assosicurezza)



Parola d'ordine: rappresentatività

la parola a Florindo Baldo

Presidente di ANIE Sicurezza - Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici



25 anni di associazionismo: un anniversario che cade in una congiuntura molto complicata. Nell'attuale situazione economica, quali sono i rischi più temibili per il comparto sicurezza?

Il 25° della nostra associazione cade in una fase congiunturale estremamente delicata anche se è proprio nel 2011 che si sono registrati i primi segnali di ripresa del comparto, che hanno permesso il rientro in territorio positivo dopo l'andamento negativo degli anni precedenti. Nel 2011, infatti, l'industria italiana della Sicurezza e Automazione Edifici rappresentata in ANIE Sicurezza è stata espressione di un fatturato totale pari a circa 2 miliardi di euro, in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente. Il segno positivo riguarda sia l'andamento del mercato interno (+3,4% rispetto al 2010), sia il canale estero. Le attese per il

2012 si mantengono però ancora incerte, condizionate all'effettiva ripresa degli investimenti nel settore edile nel mercato domestico e oltreconfine. Dopo un quadriennio che ha visto un'accentuata contrazione degli investimenti sia nella componente privata sia in quella pubblica, non emergono indicazioni per una svolta ciclica nel mercato nazionale delle Costruzioni a tutto il 2012. Secondo le più recenti previsioni ANCE, nell'anno in corso gli investimenti in Costruzioni in Italia continueranno a mostrare una dinamica cedente (-3,8% la flessione attesa nel 2012). Detto questo, ritengo si possa tranquillamente affermare che i "nemici" del settore sicurezza in Italia rimangono gli stessi di sempre. La corsa al ribasso in primis su tutti, che permette ad aziende "improvvisate" non solo di entrare nel mercato, ma anche di dettare le regole per tutti (ovviamente anch'esse improvvisate). Il rischio più temibile è proprio questo: che chi vuole fornire un servizio eccellente con prodotti realizzati sulla base della buona tecnica venga poi costretto a diminuire il livello qualitativo del proprio prodotto/impianto/servizio. Pena: la fuoriuscita dal mercato.

Quali sono i segmenti del comparto in maggiore sofferenza?

La debolezza degli investimenti nel mercato interno continuerà a penalizzare l'andamento di quei segmenti dell'offerta legati alla ciclicità del settore edile. A fronte di una trasversale caduta degli investimenti, solo la componente relativa alla riqualificazione degli immobili residenziali mostrerà segnali positivi in controtendenza. La sofferenza perdurante si registra sempre e comunque nel settore antintrusione, comparto in cui la forte concorrenza degli operatori "generalisti" mette a dura prova gli "specialisti" del settore, soprattutto se si parla di ambito e mercato residenziale. Resiste in realtà il mercato industriale e terziario, specialmente se si estende la misura del settore anche al controllo accessi. Il settore della videosorveglianza rimane il driver del mercato, sebbene è noto che i numeri si stiano ridimensionando rispetto a qualche anno fa. Ritengo che il ridimensionamento sia dovuto in primis all'assottigliarsi dei margini, e in seconda battuta al fatto che probabilmente ora il settore TVCC è più "maturo" di qualche anno fa. Dal punto di vista generale, la "sofferenza" che vive tutto il comparto è relativa alla sensibilità verso la manutenzione degli impianti, che rimane una criticità di primaria importanza per gli operato-

ri del settore, a causa delle disposizioni legislative poco chiare o alquanto inesistenti in questo ambito.

In uno scenario economico caratterizzato da complessità e incertezze, che contributo può dare l'associazionismo di settore? Quali sono gli obiettivi di ANIE Sicurezza a sostegno del comparto sicurezza e automazione?

La ragione di esistere di un'Associazione è la rappresentatività. Il comparto della Sicurezza è un mercato in continua trasformazione ed è soprattutto in periodo di crisi che ha la necessità di essere rappresentato da un organismo forte, visibile, conosciuto e riconosciuto in grado di trasmettere fiducia negli interlocutori e di guidare gli utenti in un processo di selezione e di scelta del fornitore basata sulla qualità e la competenza. Questa è una delle motivazioni per cui in occasio-

ne del 25° dell'Associazione abbiamo deciso di presentarci con un nuovo brand – ANIE Sicurezza – perché fosse immediato il nesso tra il “chi siamo” e il “cosa facciamo”, in un momento politico in cui l'esecutivo pare decisamente molto più attento e focalizzato verso i temi della sicurezza e – non ultimo – in un momento Confindindustriale di grandi cambiamenti ai vertici. Aumentare la rappresentatività per noi significa diventare un vero e autorevole punto di riferimento per tutti gli operatori del settore, ma le nostre attività hanno anche lo scopo di renderci visibili fra chi “chiede ed esige sicurezza”, dal privato cittadino alla Pubblica Amministrazione. È in quest'ottica che abbiamo attivato nuovi canali di comunicazione, dalla nuova immagine coordinata, al nuovo sito web (www.aniesicurezza.it), al canale Youtube e a breve al posizionamento sui Social Network.

Durante IP Security Forum Bari (27/10/2011) si è tenuto un “tavolo interassociativo di comparto” dal quale è scaturito un piano programmatico: costituire tavoli di larghe intese su temi di interesse generale. Qual è la posizione di ANIE Sicurezza su questo tema?

La rappresentatività è il “core business” di un'associazione, quindi non posso che ritenermi favorevole a un confronto diretto e costruttivo con le altre realtà associative, soprattutto se si pensa che il concetto di Sicurezza, non circoscrivibile alla sola distinzione anglosassone tra Safety e Security, rappresenta un vero e proprio Sistema.

Prima risolviamo i problemi elementari

la parola a Franco Dischi

Presidente di Assosicurezza - Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di Sistemi di Sicurezza



Cosa vuole dire fare associazionismo nel comparto sicurezza in una congiuntura così complessa?

Al di là del comparto sicurezza, fare associazionismo oggi non è facile. Anche le associazioni che operano nei settori adiacenti a quelli della sicurezza, come il BMS, soffrono i nostri stessi mali. Quando si vive un'economia più bloccata che stagnante, dove le imprese non riescono a fare impresa perché sono continuamente ostacolate e i ventilati aiuti sono promesse non mantenute, anche le associazioni del comparto sicurezza – che è trasversale a tutte le attività – non riescono a dare soluzioni o linee guida. Questo perché tutti i soci soffrono nello stesso modo e degli stessi mali. Per far sì che l'associazionismo possa riprendere vigore, bisogna primariamente risolvere i problemi elementari per le aziende, che sono

quelli di farsi corrispondere il dovuto dalla pubblica amministrazione e dai clienti privati. Una volta scongiurato il rischio sopravvivenza, si potranno pensare delle strategie di crescita e di aumento qualitativo dei servizi di sicurezza.

La necessità di aggregarsi per fare meglio e di più è particolarmente sentita nei periodi di congiuntura sfavorevole, però manca il tempo e mancano le risorse – ancorché minime - da impiegare in qualche iniziativa comune.

Quali sono gli obiettivi di Assosicurezza a sostegno del comparto per il 2012?

Non essendoci grande visibilità sul mercato domestico, ed essendo Assosicurezza condotta con spirito imprenditoriale, abbiamo già messo in atto tutta una serie di iniziative in collaborazione con la Compagnia delle Opere (C.O. Export). Molte aziende italiane, piccole e medie, si sono attivate, sotto la regia dell'associazione, per definire i mercati

di interesse e valutare quali azioni condurre in modo prioritario per penetrare tali mercati. Il supporto di C.O. Export è stato fondamentale per redigere un progetto che avrà un importante finanziamento dalla Regione Lombardia, poiché la ricaduta dell'iniziativa va oltre gli associati Assosicurezza. Nei paesi individuati si partirà con l'organizzazione di una fiera di settore e poi, a seguire, con una serie di attività che accompagneranno le aziende nella presa di contatto con le realtà locali. Tutto il processo sarà gestito utilizzando la struttura di C.O. Export presente in loco.

Una simile iniziativa ha al momento (e certamente per qualche anno ancora, visti i tempi) carattere di unicità per la percentuale altissima di contributo da parte della Regione. I soci interessati si sono subito mossi facendo fronte unico per portare avanti il progetto con la massima tempestività, segno che le aziende – benché piccole – quando hanno le idee chiare, sono capaci di grandi progetti.

Ad IP Security Forum (Bari 27/10/2011) si è tenuto un "tavolo interassociativo di comparto" dal quale è scaturito un piano programmatico: costituire tavoli di larghe intese su temi di interesse generale. Qual è la posizione di Assosicurezza?

In merito al tavolo associativo di comparto non possiamo che essere più che favorevoli.

Apprezziamo anche l'idea di trovarci solo quando c'è qualcosa da discutere, in modo che alla fine degli incontri si torni a casa con in mano qualcosa di concreto, evitando di ripetere gli errori del passato, dove si chiacchierava di principi senza partorire qualcosa di tangibile.

IP Security

FORUM

2 0 1 2

Per informare e formare
sull'IP Security

29 MARZO 2012
BOLOGNA

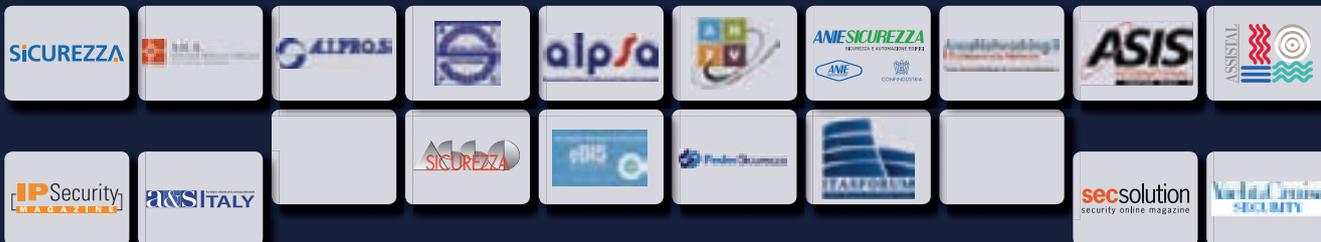
in collaborazione con

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

SICUREZZA
www.sicurezza.it

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

patrocini



Registrati su www.eventi.ethosmedia.it





Per non perdere la bussola tra networking e security



www.compasstech.it

COMPASS, il distributore di soluzioni a 360° per networking e security.

L'esperienza e la capillarità di Agencavi Networking, nuovi prestigiosi partner, un team con esperienza ventennale nel settore sicurezza, fanno di COMPASS DISTRIBUTION il nuovo punto di riferimento per System Integrators, Carrier, Rivenditori e Installatori attivi nei settori Networking, Security, IT, Energy e Telecomunicazioni.



la Redazione

Videosorveglianza: i 10 trend chiave del 2012 secondo IMS Research

Tra la crisi dell'Eurozona e la recessione globale il momento non è certo dei migliori. Tuttavia, la videosorveglianza – con i suoi tassi di crescita a due cifre – ha dimostrato di essere un settore assai dinamico e a prova di recessione. La rinnovata attenzione alla qualità dell'immagine, lo sviluppo di processori più potenti, l'Internet of Things, la tecnologia cloud-based, i nuovi codici di compressione, l'HD over Coax... Con queste e altre novità che bollono in pentola, il 2012 si preannuncia un anno ricco di opportunità per le aziende del settore.

Ecco le previsioni formulate da IMS Research nella sua ultima, approfondita indagine.

Da quando IMS Research ha pubblicato il suo primo report nel 2003, il mondo della videosorveglianza è cambiato profondamente, diventando sempre più articolato e sofisticato sul piano tecnologico. Nell'ultimo decennio la società di ricerca britannica ha indagato ogni singola area di questo mercato, accumulando un patrimonio di conoscenze messo a frutto anche in questa ultima indagine. Le previsioni che trovate di seguito fanno luce sui dieci trend fondamentali che, a giudizio di IMS Research, caratterizzeranno la videosorveglianza nel corso del 2012.

1. NUOVA ATTENZIONE ALLA QUALITÀ DELL'IMMAGINE

Negli ultimi anni, le camere HD e megapixel sono state al centro dei riflettori – al punto che entro il 2015 più del 70% di tutte le camere network vendute saranno megapixel. E nonostante ci sia un ampio consenso sul fatto che in molti casi l'HD sia sufficiente, i produttori continuano ad “alzare la posta” sul fronte megapixel. Questo trend contribuisce ad alimentare la falsa credenza che la corsa all'aumento della risoluzione si traduca automaticamente in una migliore qualità delle immagini. Ma le cose non sono così semplici: perché la qualità video dipende – oltre che dal numero di megapixel – da molti altri fattori, come le lenti impiegate, i cavi utilizzati e l'elaborazione delle immagini. Secondo gli analisti di IMS, il 2012 vedrà una rinnovata attenzione all'effettiva qualità dell'immagine. Ciò si tradurrà nella necessità di tornare a esaminare con grande attenzione le reali esigenze di ogni cliente. Tenendo presente che, con la sola eccezione delle aree molto ampie, ricorrere a risoluzioni maggiori dell'HD è solitamente inutile. L'high megapixel, almeno per il momento, rimane ancora una tecnologia di nicchia.

2. DAI PAESI BRIC AI CIVETS?

La crisi dell'Eurozona sta seriamente compromettendo la crescita dell'economia mondiale. Negli ultimi anni l'attenzione delle aziende si è pertanto concentrata sui cosiddetti paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) che, a differenza della regione EMEA e del Nord America, hanno risentito in misura inferiore della recessione del 2008. Nel 2010 il valore complessivo del mercato della videosorveglianza in questi paesi ha superato i 2,5 mi-

liardi di dollari, e con un tasso di crescita superiore al 20% per i prossimi due anni il potenziale rimane alto. Oltre ai BRIC, tuttavia, i paesi CIVETS (Colombia, Indonesia, Vietnam, Egitto, Turchia e Sudafrica) sono oggi considerati come le prossime “tigri” del mercato globale grazie alla loro rapida industrializzazione. Gli indicatori economici sono promettenti, e benché l'attuale spesa in videosorveglianza sia minima rispetto all'area BRIC, nel medio-lungo termine è ragionevole aspettarsi opportunità molto interessanti.

3. HD OVER COAX IN CRESCITA

Nel corso dell'ultimo anno l'interesse per i prodotti conformi alle indicazioni della HDcctv Alliance è cresciuto in modo rilevante. Non solo: è questa stessa categoria a essersi ampliata. Oggi sono infatti disponibili anche i prodotti HD-SDI e Security Link over Coax (SLOC), che si affiancano a quelli conformi all'HDcctv Alliance nella trasmissione di immagini in alta definizione attraverso



infrastrutture analogiche. Tra le due tecnologie esistono alcune importanti differenze in termini di modalità di trasmissione, e sono già tanti i produttori che hanno proposto le soluzioni HD-SDI nel corso dell'ultimo anno. Il potenziale di mercato dell'HD over Coax (termine che include entrambe le tecnologie) è decisamente interessante, anche perché le infrastrutture e le attrezzature analogiche per la videosorveglianza sono ancora molto diffuse – e, al contempo, c'è una forte richiesta di video in alta definizione. Affinché l'HD over Coax possa realmente crescere IMS ritiene tuttavia necessarie tre condizioni: una maggiore standardizzazione, prezzi di storage più bassi e più cultura. Già nel 2012 questo mercato potrebbe giungere quasi a raddoppiare le proprie dimensioni.

4. PROCESSORI PIÙ POTENTI SPINGERANNO LA VIDEO ANALISI "AI LIMITI"

Negli anni a venire, lo spettro di applicazioni VCA che potranno essere gestite "at the edge" sul processore principale delle videocamere è destinato ad ampliarsi.

Grazie a processori più potenti, economicamente accessibili e ottimizzati per la video analisi, i produttori finiranno infatti per integrare un crescente numero di applicazioni VCA agli apparecchi per la videosorveglianza. E nel tempo queste applicazioni diventeranno caratteristiche standard, senza costi aggiuntivi per i clienti. Un ultimo aspetto da considerare è che la VCA è sempre più spesso utilizzata al di fuori del settore della security, e che alcuni di questi nuovi mercati presentano un grande potenziale.

5. FUSIONI E ACQUISIZIONI: VIDEOSORVEGLIANZA IN SECONDO PIANO

Nonostante la crisi, le operazioni di M&A nel mondo della security sono continuate anche negli ultimi due anni, ma la videosorveglianza ne è stata interessata in modo abbastanza marginale. Molto importante sotto il profilo strategico è stata la rilevazione di March Networks da parte di Infinova. Stiamo comunque parlando di un accordo dell'ordine dei 90 milioni di dollari. Considerati i tempi, per IMS è improbabile che nel corso dell'anno si verifichino superaccordi miliardari, ma potremmo comunque assistere a un maggior numero di fusioni e acquisizioni di medie dimensioni.

6. TECNOLOGIA CLOUD-BASED IN PIENA EVOLUZIONE

Il 2011 si è distinto per una forte crescita – nell'ordine del 20-30% – della videosorveglianza cloud-based, anche nota come videosorveglianza as a service (VSaaS). Si tratta di un mercato in piena evoluzione, tanto che nel 2012 le strade da esplorare saranno molte. Un'applicazione che potrebbe accrescere la funzionalità della VSaaS è l'aggiunta della video content analysis cloud-based. Comune in altri settori (basti pensare al software Siri di Apple), questa modalità di impiego della "nuvola" è denominata Infrastructure as a Service (IaaS), e apre la strada a un diverso modello di business per la videoanalitica. Un'altra potenziale applicazione della VSaaS potrebbe consistere nel distribuire nella "nuvola" i video provenienti dalle camere a scopo di monitoraggio. Qualsiasi direzione prenderà la tecnologia cloud-based, una cosa è certa: i solution provider dovranno pensare a nuove, efficaci applicazioni.



7. PUNTO DI SVOLTA PER GLI SPINNING DISK?

Dopo una costante discesa negli ultimi vent'anni, i prezzi degli hard disk drive (HDD) potrebbero ora conoscere un'inversione di tendenza a causa delle recenti inondazioni in Thailandia. Molti dei più importanti produttori di HDD hanno fabbriche in quel paese, e i danni subiti sono considerevoli. A essere più colpite saranno le piccole imprese, così come i rivenditori che si sono finora affidati esclusivamente ai prodotti thailandesi. A livello globale, nel 2012 ci sarà quindi un rallentamento nella discesa dei prezzi relativi allo storage. Se i problemi produttivi dovessero protrarsi è anche possibile un aumento, ma si tratterà comunque di un problema temporaneo.

8. IL VMS, MA NON COME LO CONOSCIAMO...

Nel 2012 il settore del VMS sarà interessato da molte innovazioni. Per continuare a crescere a un ritmo sostenuto, avverte IMS, le imprese leader devono concentrarsi su due aspetti: da un lato devono mantenere e rafforzare la presenza nella fascia alta del mercato, dall'altro devono crescere anche nella fascia medio-bassa. Per raggiungere entrambi gli obiettivi occorre innovare. Saranno tre, in particolare, i fronti sui quali si concentrerà l'innovazione nei prossimi dodici mesi. Innanzitutto, le interfacce utenti diventeranno più semplici e intuitive da utilizzare. In secondo luogo, verrà dedicata una maggiore attenzione alle applicazioni mobili, un mercato ancora immaturo con ampi margini di miglioramento sul piano della funzionalità. Infine, sul mercato dei software PSIM c'è una forte domanda di piattaforme di Situational Awareness per specifici segmenti. I venditori di VMS stanno già cercando di colmare questa lacuna – un trend che accelererà nell'anno in corso.

9. OLTRE L'H.264

Benché l'H.264 sia ormai diventata la tecnologia di compressione dominante nella videosorveglianza, la combinazione di tre fattori potrebbe condurre a un'ulteriore evoluzione. Le inondazioni in Thailandia, le pesanti incertezze sull'economia mondiale (con la conseguente ricerca di una maggiore efficienza anche nello storage) e la crescente diffusione di camere network HD e megapixel potrebbero richiedere la messa a punto di codici di compressione ancora più potenti. Tra questi, i più interessanti sono l'H.264 SVC (che richiede un'ampiezza di banda inferiore), il WebM (un formato royalty free basato sul VP8 e ottimizzato per i video HTML5) e l'High Efficiency Video Coding (HEVC), che dovrebbe rappresentare la diretta evoluzione dell'H.264 ma non sarà pronto prima del 2013.

10. INTERNET OF THINGS

L'Internet of Things (IOT), o Web 3.0, permette la comunicazione tra oggetti e acquisterà una sempre maggiore rilevanza nel medio-lungo periodo. L'IOT è un concept nel quale singoli oggetti sono identificati elettronicamente attraverso un tag e classificati in modo virtuale all'interno di una struttura simile a quella del web. Una classificazione del genere favorisce l'incontro fra domanda e offerta e consente di ritrovare più facilmente oggetti smarriti. L'IOT sta ricevendo particolari attenzioni in Cina, dove il governo centrale si sta focalizzando sullo sviluppo di nuovi settori emergenti.

www.imsresearch.com



Seminario formativo

a partecipazione gratuita



Registrati su www.secsolution.com

Modelli organizzativi per competere nella security dell'oggi

E = CC²

Evoluzione = crescita x competizione²

Convegno organizzato da



Milano 14 marzo

Roma 30 maggio

Catania 19 giugno

Patrocinato da



Major Sponsor



THE ALL NIGHT PARTY ANIMAL!



WWW.VIDEOTEC.COM

GEKO

ILLUMINATORI A LED PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

La linea di illuminatori GEKO di Videotec offre un'eccellente illuminazione per telecamere a Risoluzione Standard e Megapixel.

Luce all'infrarosso o bianca per qualsiasi ambiente e condizione, elevate prestazioni, lunga durata, alta efficienza energetica e zero manutenzione.

Cavi all'amatriciana? Se li conosci, non crollano

Gli impianti di videosorveglianza, soprattutto i più datati, sono stati concepiti con un limitato numero di telecamere. Con il tempo gli utenti si sono resi conto della necessità di monitorare ulteriori zone della propria proprietà, ma anche di disporre di inquadrature differenti. Una situazione che impone di installare nuovi apparecchi e, conseguentemente, di aumentare il numero e la capacità dei sistemi di elaborazione e memorizzazione. Tutte esigenze che possono essere affrontate, sostanzialmente, senza particolari problemi.

La vera difficoltà nasce dall'esigenza di posizionare un numero sempre più elevato di cavi che, soprattutto all'interno del data center, creano notevoli problemi in termini di densità. Il tutto senza dimenticare che, spesso, il sistema di cablaggio è nato senza un'adeguata progettazione. Così, dopo aver individuato il punto in cui installare una nuova telecamera, è necessario verificare la presenza di adeguate canalizzazioni o, quantomeno, la possibilità di posizionare una canalina in grado di proteggere il cavo incaricato di trasportare le immagini riprese.



In questa fase è opportuno pensare, oltre all'esigenza contingente, anche ai problemi futuri, verificando le ulteriori necessità di crescita delle infrastrutture di trasporto, sia in termini di spazio fisico che di possibili aggiunte, spostamenti o aggiornamenti. Il tutto in considerazione del fatto che, per supportare l'evoluzione dei sistemi di videosorveglianza, rimane indispensabile disporre di un'infrastruttura di trasporto fisica adatta alle specifiche esigenze, in termini di larghezza di banda e di capacità di resistere alle sollecitazioni ambientali.

SPAGHETTI CABLING

Una simile pianificazione, con la capacità di "prevedere il futuro", si trova molto spesso solo sui manuali. In realtà, per la maggior parte degli installatori, l'aggiunta di un ulteriore cavo non comporta altro problema se non quello di trovare la "strada più breve" per andare da un punto all'altro. Una situazione che genera il cosiddetto "spaghetti cabling", ovvero un groviglio di cavi di difficile identificazione. Una situazione che, al di là degli aspetti puramente estetici, con la conseguenza di comunicare un'immagine poco professionale ai clienti, provoca disagi e ritardi nelle trasmissioni, con il rischio di non sfruttare appieno l'investimento sostenuto. Una condizione a cui si somma, in alcuni casi, il rischio di indurre perdite di dati sensibili, ma anche un immancabile rallentamento negli interventi di manutenzione, con tutti i pericoli e i costi che questo comporta.

Ad aggravare la situazione si aggiunge la crescente dimensione dei cavi, il cui diametro aumenta progressivamente al crescere della categoria e, quindi, della capacità di trasportare maggiori quantità di dati.

Per comprendere quanto l'ingombro rappresenti un problema da non sottovalutare, è sufficiente rilevare che un cavo in Categoria 6 ha un diametro di 6,1 mm, un valore che sale a 8,4 mm nel caso di un analogo cavo in Categoria 6a. Una differenza che sfiora il 40% e che, per tale ragione, ha un impatto significativo sull'ingombro globale della rete di comunicazione.

Per questa ragione è necessario adottare canalizzazioni scelte sulla base dell'ingombro tipico di un cavo in Categoria 6a, garantendosi così un adeguato margine di crescita, soprattutto nel caso in cui vengano adottati cavi di sezione inferiore.

La crescente densità si riflette, in modo meno evidente ma ancor più destabilizzante, sul peso dell'infrastruttura-



Il crescente numero di cavi crea problemi di ingombro e stabilità

ra di trasporto. Un metro di cavo in Categoria 6, infatti, pesa circa 35 g, mentre in Categoria 6a supera i 54 g. Moltiplicando questi valori per la lunghezza dei cavi e il loro numero, è immediato comprendere quanto un simile fattore "pesi" sulla stabilità di armadi e telai, ma anche sulla tenuta delle soluzioni di sostegno a soffitto o a muro, soprattutto in presenza di ribassamenti o di elementi in cartongesso.

Anche per questa ragione, in fase di confronto fra un impianto in fibra ottica e un analogo sistema basato su cavi in rame in Categoria 6a, è opportuno ricordare che quest'ultimo riduce significativamente i costi di installazione, spostamento ed eventuali ampliamenti, ma implica maggiori spese in termini di ingombro, peso e ventilazione.

LASCIATELO RESPIRARE!

La crescita delle dimensioni e della densità dei cavi comporta un problema troppo spesso erroneamente

trascurato: quello della ventilazione. Un'esigenza ovviamente non percepita nelle canaline in cui vengono posizionati cavi, in quanto il passaggio dei segnali elettrici comporta un riscaldamento del tutto trascurabile. Al contrario, le temperature risultano particolarmente elevate nei rack, dove vengono condensate le apparecchiature elettroniche che, complici l'elevata densità e capacità di elaborazione, producono notevoli quantità di calore da smaltire. Un compito che deve essere svolto, in primo luogo, sfruttando un'adeguata ventilazione.

Per questa ragione, oltre ad utilizzare le nuove soluzioni che consentono di posizionare le connessioni ad alta densità, sfruttando elementi come patch panel angolati o angolabili, occorre valutare la struttura stessa del telaio adottato. Individuando, in primo luogo, i limiti del numero di terminazioni e carichi fisici tollerabili da un cabinet. Infatti, se in passato l'attenzione era concentrata solo sulla possibilità di ospitare un adeguato numero di apparati terminali, la crescente densità impone di valutare con attenzione anche la tenuta fisica della struttura stessa. Il tutto senza dimenticare la necessità di favorire il deflusso dell'aria calda. Per questa ragione un adeguato studio preventivo consente di valutare, oltre all'ingombro necessario per soddisfare le esigenze di comunicazione attuali e future, anche una corretta pianificazione e progettazione delle canalizzazioni dedicate, lasciando così lo spazio necessario per raffreddare le apparecchiature elettroniche.

Non dobbiamo infatti dimenticare che una corretta ventilazione permette al calore di defluire, naturalmente verso l'alto, limitando così l'impiego di ventole o sistemi di refrigerazione che comportano elevati consumi energetici, con un notevole impatto sulle spese di un'azienda. Un dato, quest'ultimo, evidenziato da un recente studio di Ibm, secondo il quale il 60% delle spese di gestione di un data center sono riconducibili ai consumi elettrici assorbiti per il funzionamento degli apparecchi ma, soprattutto, per garantire una temperatura inferiore ai 18 °C, come suggerito dai costruttori stessi.

ACCORCIARE LE BRETELLE

Per razionalizzare il cablaggio, riducendo al minimo gli ingombri che ostruiscono il corretto deflusso dell'aria e creano problemi di manutenzione, è opportuno adottare cavi "trunk" più lunghi possibile, portandoli sino a ridosso degli apparati e, possibilmente, installandoli in modo

tale da non ostacolare il deflusso dell'aria. Di conseguenza vengono adottate bretelle più corte, prevenendo una serie di problemi, anche in termini di affidabilità. Considerando l'impatto economico percentualmente limitato dell'infrastruttura di trasporto fisico, infatti, si tende spesso a sottovalutarne l'importanza, dimenticando che, oltre alla scelta del cavo adatto a trasportare un'adeguata quantità di dati, è altrettanto fondamentale valutare la struttura fisica dei cavi stessi. L'elevato ingombro e il crescente peso, infatti, possono creare problemi di spazio e di corretta ventilazione ma, al tempo stesso, inducono situazioni di instabilità strutturale, che arrivano sino al rischio di distacco dei supporti installati sui soffitti o sulle pareti, ma anche alla rottura dei rack nei quali sono racchiuse le preziose apparecchiature elettroniche.



Satel[®]

ITALIA

Progettato per Proteggere

Vincenza Spazzafumo, Queen's Design

SOLO DA QUI NON PUOI GESTIRE IL TUO IMPIANTO



Centrali anti intrusione **INTEGRA**
le raggiungi da qualsiasi luogo
con la semplicità
di un gesto quotidiano:

<http://www.satel-italia.it/>

Applicazioni iPhone ed Android
Tastiera touch capacitiva
con funzioni domestiche
Gestione impianto
per mezzo di mappe grafiche

la parola a Carlo Alberto Lasagna(*)

Toccare sì, rubare no: conciliare sicurezza e libero tocco

Come rendere emozionale l'esperienza d'acquisto senza rischiare furti, ammanchi e "differenze inventariali"? Come garantire al cliente la libertà di toccare e provare un prodotto senza rinunciare alla sicurezza - e agli incassi - del negozio? Una grande catena europea specializzata in elettronica di consumo, con oltre 3200 punti vendita per 8 miliardi di Euro di fatturato e una forte presenza in Italia (453 punti vendita per oltre 2 miliardi di euro), ha conciliato sicurezza e *libero tocco* dei prodotti grazie alle nuove tecnologie antitaccheggio a display "intelligente". Ce ne parla il Direttore Generale del Gruppo Expert.

Vogliamo dare un quadro dei maggiori rischi e delle minacce in ambiente retail?

La catena Expert è presente in Italia su oltre 400 punti vendita, di dimensioni decisamente diversificate e situate in località territorialmente dissimili poiché coprono ogni regione; le modalità e le conseguenze con le quali i reati predatori colpiscono i negozi sono pertanto diverse.

Gli eventi più frequenti per i piccoli negozi, per esempio, sono i furti con destrezza. La stessa tipologia del punto vendita con una presenza di prodotti abbastanza contenuta non favorisce azioni di bande organizzate: il vero nemico per

(*) Direttore Generale Gruppo Expert www.expert-italia.it. Intervista ispirata al suo intervento alla tavola rotonda "La sicurezza degli esercizi commerciali", indetta da Fondazione Enzo Hruby (12/13-05-2011, Isola d'Elba).

questi operatori è soprattutto il singolo ladro, particolarmente abile a sottrarre merce prevalentemente di piccola taglia. Le grandi superfici, proprio per la loro estensione e per la grande varietà dei prodotti esposti, sono quelle maggiormente colpite da tutte le tipologie di reati: dal furto con destrezza al taccheggio, all'intrusione notturna. I reati predatori più frequenti nei negozi di media grandezza sono, oltre ai furti con destrezza e al taccheggio, quelli realizzati con modalità violente, come lo sfondamento delle vetrine. I danni che questo tipo di eventi causano alle attività dei nostri soci sono tutt'altro che trascurabili, poiché variano da un minimo dello 0,12% sul fatturato per i piccoli punti vendita, sino ad un massimo dello 0,78% (quasi un punto in percentuale) per le grandi superfici commerciali.

Va anche aggiunto il danno che i soci subiscono a causa degli eventi predatori causati alle piattaforme comuni: dalle rapine ai furti da parte dei dipendenti, ai frequenti furti notturni.

Quali sono i sistemi di protezione più comunemente adottati in ambiente retail?

Anche in questo caso incide la tipologia del negozio, con una netta differenza tra le superfici di piccola dimensione e gli altri. Nel primo caso le protezioni sono abbastanza semplici, con sensori perimetrali e volumetrici e il collegamento alle forze dell'ordine. Sottolineo come le misure decise dai singoli soci siano direttamente dipendenti, in termini di entità dell'investimento, dalla loro percezione del rischio furti o danneggiamenti. Sono soprattutto gli imprenditori con più negozi e con negozi di ampie superfici ad essere più consapevoli degli altri della necessità di mettere in atto delle misure di protezione puntuali e complete, oltre che altamente affidabili.

I piccoli negozianti hanno dichiarato di sentirsi meno a rischio soprattutto perché il piccolo negozio oggi è prevalentemente dislocato in zone e centri urbani con una minore diffusione della criminalità predatoria. Di fronte a questa differente percezione del pericolo, nei negozi medi dei soci sono stati installati sistemi di videosorveglianza con collegamento ad istituti specializzati e servizi di ispezioni notturne della vigilanza. A queste protezioni i soci che hanno grandi e mega superfici aggiungono anche impianti antirapina per la cassaforte centrale e per i portavalori.

In sostanza più il negozio è grande, più cresce il rischio di furto e taccheggio: ritiene che la tecnologia sappia rispondere in maniera efficace alle esigenze di sicurezza del mondo retail?

In effetti, come già sottolineato, la grande estensione del punto vendita e l'ampiezza notevole dell'assortimento favoriscono i tentativi di furto. D'altra parte la prima direttiva che ispira il layout del negozio tende a favorire il più possibile il contatto diretto tra clienti e merce, ad agevolare e suggerire l'acquisto come esperienza emozionale, strettamente legata alla possibilità di provare e di conseguenza di accedere ai prodotti senza barriere fisiche - come possono essere le tradizionali vetrinette chiuse. Più i prodotti sono, come si dice in gergo, "a libero tocco" e più si vendono (e in una percentuale importante: il 30% in più rispetto a quelli bloccati). Per i nostri soci diventa quindi indispensabile garantire innovative soluzioni di display che consentano, da un lato, una libera fruizione e da un altro un'alta protezione antitaccheggio. Per intenderci, noi di Expert siamo spesso disponibili a sperimentare soluzioni tecnologiche avanzate che soddisfino questa duplice esigenza. Lo dimostra il fatto che abbiamo inserito nel nostro Book ufficiale delle protezioni antitaccheggio di diverse tecnologie, anche le più recenti, suggerendole a tutti i soci. Si tratta, oltre che delle antenne di rilevazione di allarme, magnetoacustico o a radiofrequenza, di supporti antitaccheggio con sensore elettronico soprattutto per i cellulari e i prodotti di elettronica di consumo in generale, di supporto meccanici per i netbook, e della centralina di comando con chiave o con codice alfanumerico. Nel punto vendita Expert da poco aperto a Venturina (Livorno) sono stati attivati questi display innovativi: veri e propri sistemi intelligenti, senza fili, facili da installare e che seguono perfettamente il layout dell'esposizione. Oltre ad essere versatili, proteggono il prodotto, che può essere liberamente gestito dal cliente ma non portato via dalla sua area di security attiva. E' su questa linea di sviluppo tecnologico che il retail moderno si aspetta dai produttori di security delle realizzazioni sempre più mirate. Il termine "mirato" non è adottato casualmente: ciascuna delle tre tipologie di punti vendita dei soci ha infatti dimensioni medie così diverse da richiedere evidentemente dei layout diversi e soprattutto delle diverse impostazioni per le protezioni da scegliere e da adottare. Il Book Expert, oltre a dettare parametri comuni che hanno saputo costruire e rafforzare l'immagine di catena, indica quali possono essere i rischi e i relativi provvedimenti da adottare in ordine ai reati predatori. Tra un negozio di 400 mq, uno di 800 e uno di 1.600 mq, infatti, le differenze e le necessità possono essere nettissime.

SICUREZZA

7-9 NOVEMBRE 2012
Fiera Milano (Rho)

Biennale internazionale dei settori
antintrusione, rilevazione antincendio,
difese passive, home & building automation,
intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi
per forze di Polizia e Vigilanza Privata



FIERA MILANO

Fiera Milano SpA - Strada Statale del Sempione, 28 - 20017 Rho, Milano
Tel. +39 02 4997.6223-6224 - Fax +39 02 4997.6252 - areatecnica1@fieramilano.it

www.sicurezza.it

Promossa da

ANIESICUREZZA
SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI



ASSICUREZZA
ASSOSICUREZZA

In contemporanea con



Sistemi di rilevazione **INCENDIO e GAS**



- ➔ **Massima affidabilità**
- ➔ **Versioni convenzionali ed indirizzabili**
- ➔ **Programmazione semplificata**
- ➔ **Certificazione CPD**



www.hesa.com

Elvy Pianca

Fotovoltaico: new business per vocazione

Tempi bui per il solare: fra le refurtive più ambite dai ladri, si annoverano infatti anche pannelli e inverter. E non c'è da stupirsi, visto che ad oggi sono in esercizio oltre 300mila impianti sul Belpaese. Ma come si possono proteggere queste preziose installazioni, che rappresentano un investimento non solo ecologico, ma anche economico? Le tecnologie di sicurezza coprono già le più diverse esigenze: perimetrali, fibre ottiche, videosorveglianza e gestione da remoto, sistemi studiati proprio per il solare. E un'ulteriore svolta potrebbe arrivare dalle soluzioni per il controllo dell'efficienza dell'impianto, che permetterebbero di integrare il tutto.

Migliaia di imprese e una stima, sia pure approssimativa, di oltre 100mila occupati, diretti e indiretti, stando ai dati GSE: questi i numeri delle fonti di energia rinnovabile in Italia e, in particolare, del fotovoltaico. Un mercato che, a dispetto dei tempi bui, è meno coinvolto di altri dalla crisi, anche se certe scelte economiche hanno generato confusione e bloccato molti lavori. Non è un caso che gli operatori del sole abbiano chiesto a Monti un impegno che vada aldilà dei soliti "conti energia". Magari come sta facendo la Germania della Merkel, leader nella hit del solare in Europa, dove l'obiettivo è raggiungere il 47% di energia pulita entro il 2020 attraverso sgravi fiscali e incentivi realmente vantaggiosi.

IL FOTOVOLTAICO IN ITALIA

Secondo Legambiente, nel 94% dei Comuni italiani si trovano delle installazioni sostenibili e di anno in anno si diffondono tutte le fonti, tanto che nel 2010 l'energia alternativa ha garantito oltre il 22% dei consumi elettrici complessivi del paese e che negli ultimi dieci anni, i metri quadrati di pannelli solari per la produzione di acqua calda sono passati da 54.000 a oltre 2,5 milioni.

Parallelamente a questa diffusione, però, si è aperto un altro mercato sotterraneo: quello dei furti. L'esigenza di proteggere questi investimenti si è fatta pressante: da qui la nascita, e lo sviluppo, di tecnologie e sistemi di sicurezza studiati e tarati proprio sulle installazioni fotovoltaiche. Installazioni che cominciano a essere davvero tante: secondo le fonti del GSE (Gestore Servizi Energetici), a gennaio 2012, tra primo, secondo, terzo e quarto Conto Energia, sono entrati in esercizio oltre 300mila impianti, per un totale di 12mila MW di potenza fotovoltaica. La Puglia mantiene il primato come Regione per la maggiore potenza installata e Lombardia e Veneto vantano il maggior numero di impianti in esercizio. Nel Sud Italia si registra però anche il maggior numero di furti di pannelli fotovoltaici, anche se il fenomeno è diffuso pressoché ovunque. E dire che era stato già ideato un "sistema antifurto": ogni volta che un pannello viene collegato alla rete elettrica, riceve infatti un codice di riconoscimento univoco. Ma i ladri hanno bypassato l'ostacolo rivendendo al di fuori della rete elettrica nazionale: in Romania, nell'Europa dell'Est o più spesso in Nord Africa. Non a caso in Marocco o Tunisia si registra un boom di fotovoltaico "nero," dove un pannello costa 200 euro, a fronte dei 700-800 del prezzo di mercato.

Proteggere i siti diventa, quindi, imperativo.



Il solare in Italia: numeri e costo delle perdite

Legambiente: il 94% dei Comuni italiani vanta installazioni sostenibili

GSE: gennaio 2012 = oltre 300mila impianti attivi (tot. 12mila MW). Alla Puglia la palma per la maggior potenza installata; a Lombardia e Veneto quella per il numero di impianti

Enea: furti di pannelli e inverter = 5-7% del venduto (mondiale)

Indagine Marss: 200 milioni di euro in furto di pannelli a dicembre 2010 (+50% dal 2007). Più colpite: Puglia, Sicilia, Campania, Basilicata, ma anche Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

DANNI E ASSICURAZIONI

Secondo i calcoli riportati dall'Enea, a livello mondiale i furti di pannelli e inverter corrisponderebbero al 5-7% del venduto. Un'azienda specializzata nella protezione di pannelli solari^(*) stila ogni anno una classifica dei furti di fotovoltaico in Italia: solo a dicembre 2010 si parlava di 200 milioni di euro - il doppio rispetto al 2007.

In questo scenario, è necessario primariamente assicurarsi. Le polizze più comuni sono le cosiddette all risks, spesso richieste dalle stesse banche all'atto di concedere il finanziamento: costano in media 20-25 euro all'anno per ogni kW assicurato. La formula all risk include essenzialmente tutto quanto non sia esplicitamente escluso, quindi sono di norma risarcibili furti e atti vandalici, ma spesso

^(*)Marss.



anche incendio, sabotaggio o atti terroristici. Il tutto, però, solo se è già avvenuto il collaudo e l'allaccio alla rete: occhio, quindi, ai furti nei cantieri durante l'installazione. Il risarcimento include il costo del materiale sottratto ma può allargarsi anche al mancato guadagno dovuto al fermo produttivo della centrale solare.

Come accennato, le coperture valgono spesso anche per gli atti di terrorismo. Per chi gridasse all'eccesso, vale solo la pena di ricordare che negli Stati Uniti i servizi di intelligence hanno già catalogato tra gli obiettivi di possibili attacchi del terrore internazionale anche le più grandi centrali fotovoltaiche. Anche in Italia si sta riflettendo sul fatto se i siti fotovoltaici rientrino o meno tra i "siti sensibili" secondo la definizione del DM 269/2010, primo atto del processo di riforma della vigilanza privata. Se venissero catalogati come "siti sensibili", diventerebbe obbligatorio proteggerli tramite guardie giurate armate - e non anche tramite addetti alla security disarmati.

Ma soprattutto è la tecnologia ad essersi mossa per proteggere pannelli e inverter, con un ruolo di spicco riservato, per vocazione naturale, alla security elettronica. Non a caso il fotovoltaico è tra i mercati verticali più promettenti per il comparto italiano della sicurezza e quasi tutti i produttori annoverano ormai nel proprio listino delle soluzioni di protezione ad hoc. Anche perché per impianti che superano una certa dimensione, spesso le banche (o le assicurazioni) esigono la presenza di recinzioni o sistemi di videosorveglianza, rispettivamente, per rilasciare i finanziamenti o coprire i rischi.

TECNOLOGIE DI SICUREZZA

Partendo, però, proprio dalla base, il primo livello di protezione sta nel sistema perimetrale.

Un sistema che deve essere, di necessità, robusto, in modo da prevedere una manutenzione minima, e, nello stesso tempo, sensibile, per discriminare i falsi allarmi provocati, ad esempio, dal passaggio di animali o da eventi atmosferici avversi.

Un'opzione possibile è quella di porre i sensori sotto il suolo, ma la tecnologia mette a disposizione anche i sensori a microonde, a infrarossi oppure a fibra ottica. Quest'ultima opzione ottiene un certo consenso perché gli stessi pannelli possono venire "legati" in una sorta di anello dalla fibra ottica, in modo da lanciare un allarme immediato in caso di rottura. Un altro sistema è quello di integrare la videosorveglianza con il radar, in modo da tenere sotto controllo qualsiasi persona o veicolo che circoli nella zona "proibita", evitando, così, i falsi allarmi e, nello stesso tempo, dando la possibilità di avere una sorta di preallarme per un intervento degli addetti ai lavori. Per ciò che riguarda, nello specifico, la videosorveglianza, di solito le scarse condizioni di luce e l'ambientazione possono rendere difficile la trasmissione di immagini realmente utilizzabili. Quindi vengono applicate telecamere termiche o IR, a megapixel o HD, in modo da ottenere dei quadri precisi e dettagliati. Va poi aggiunto



il software di monitoraggio, in grado non solo di acquisire le immagini, ma anche di inviare messaggi alla centrale di sorveglianza o, ancora meglio, al cellulare o al pc degli addetti alla sicurezza in real time.

Un discorso a parte merita il mezzo di trasmissione delle informazioni di sicurezza da un'installazione fotovoltaica. In base alla location prescelta, si può scegliere il cavo tradizionale, la fibra ottica, le soluzioni wireless e il cloud. Determinanti nella scelta del mezzo trasmissivo sono la distanza, il luogo in cui si trova l'impianto e, non certo secondarie, le condizioni delle comunicazioni in quella determinata area. Se la trasmissione via radio risulta difficoltosa, non ci si potrà affidare alle soluzioni wireless.

Ma la vera svolta potrebbe arrivare dal "matrimonio" con il controllo dell'efficienza dell'impianto, un'esigenza, questa, sentita sin dalla nascita degli impianti fotovoltaici (il famoso: quanto produco e quanto risparmio) e che, oggi, si è molto più sviluppata in parallelo con la crescita e la diffusione dei sistemi di monitoraggio e di gestione. Infatti, il controllo del corretto funzionamento dell'impianto, ormai, è risalito a monte, dall'inverter fino alle stringhe, permettendo così, in tempo reale, di rilevare un'eventuale rottura e, quindi, anche il furto.

LA TEGOLA DEL DECRETO LIBERALIZZAZIONI

Come sempre, però, in Italia, quando si parla di sicurezza e di automazione, il problema non è la disponibilità di soluzioni valide, ma la reale possibilità di spesa. E la confusione normativa non migliora certo le cose. Non tutti sanno che l'articolo 65 del c.d. Decreto Liberalizzazioni, quanto meno nella bozza diffusa ad inizio febbraio, indica che tutti gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole saranno esclusi dal beneficio della tariffa incentivante, ad eccezione di talune tipologie di impianti che hanno ottenuto già il titolo abilitativo o che entreranno in funzione entro un anno. Questa norma (retroattiva!) danneggia pesantemente quanti hanno realizzato un impianto sulla base delle regole vigenti fino al 24 gennaio 2012, e che, a meno di due mesi dalla scadenza originariamente prevista, non sanno più se potranno accedere agli incentivi! Si tratta di un inatteso colpo basso per un mercato che ha retto al duplice scossone recessivo e che continua a produrre occupazione e business. Al momento in cui questo articolo viene dato alle stampe, la situazione è statica: vediamo come andrà a finire nell'iter di conversione in legge.

Fiber
Soluzioni in Fibra Ottica Plastica

**Sistemi di trasmissione video
in Fibra Ottica Plastica M-Fiber**

La nuova linea di convertitori video M-Fiber semplificano e rendono flessibile l'installazione di qualsiasi sistema TVCC, garantiscono un'alta qualità delle immagini, soprattutto in contesti critici, e risolvono le problematiche legate ai tradizionali cavi video.

www.marss.eu
info@marss.eu

MARSS
security system



Luceat

PROTEZIONE CAVI IN RAME



PROTEZIONE CAVI :LiteCOPPER, cavi sempre protetti e facilmente agibili!

PERIMETRALE: LiteFENCE, la protezione perimetrale alla portata di tutti!

TVCC analogico + PTZ: VIDA, massima qualità e margine garantito!

TVCC over IP: switch e media converter anche con slot SFP per fibra ottica tradizionale!

PROTEZIONE pannelli solari :LiteSUN, la catena che lega tutti i moduli fotovoltaici!

500 MW protetti



SENZA FALSI ALLARMI



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?

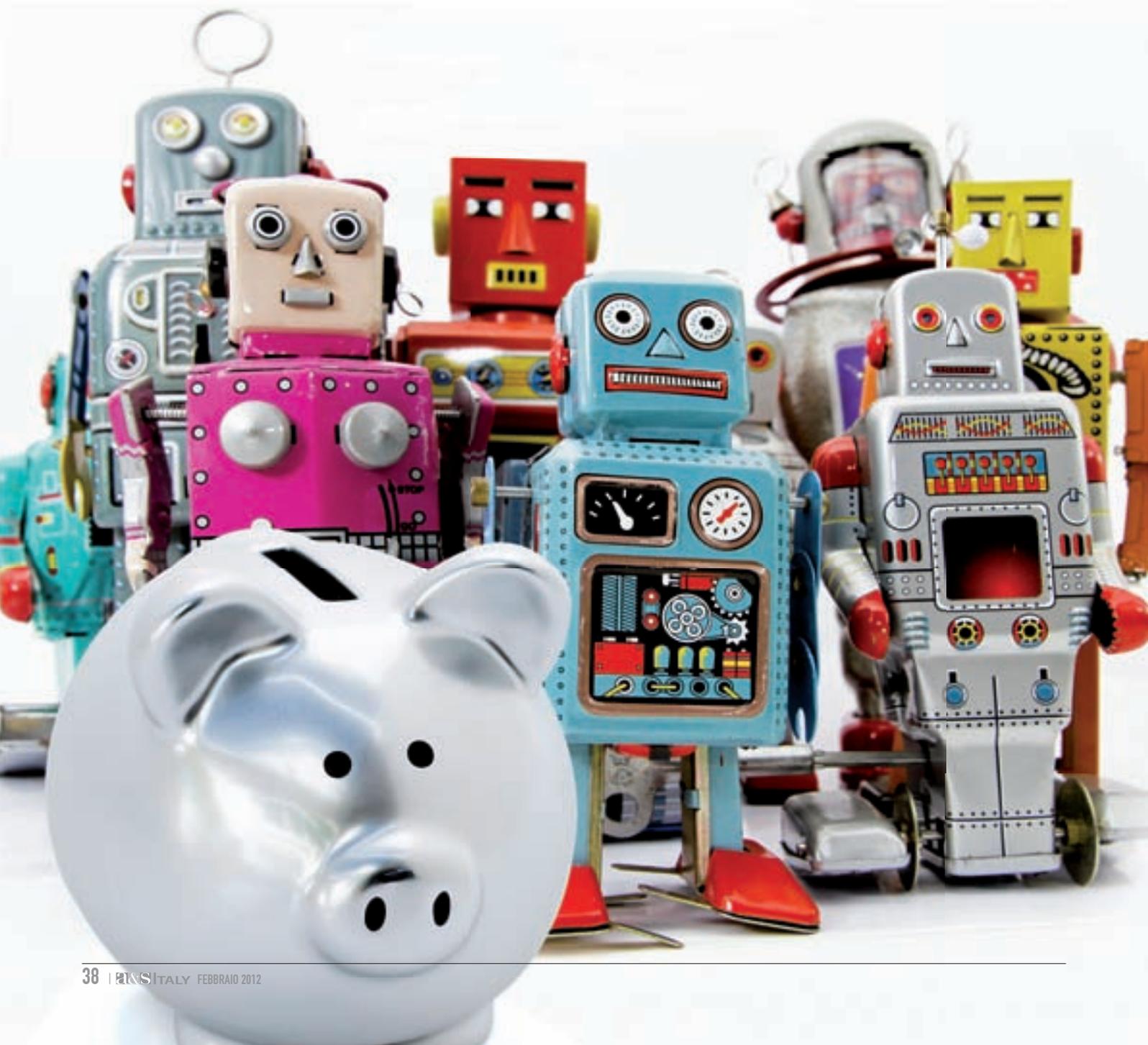


SELESTA
INGEGNERIA

CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Domotica e gestione intelligente dei consumi



Questa è l'era delle energie rinnovabili, o almeno del tentativo da parte del genere umano di emanciparsi dai combustibili fossili, e più in generale da tutte quelle fonti energetiche altamente inquinanti e destinate ad esaurirsi.

Le fonti di energia pulita e rinnovabile non sono ancora in grado di sostituire le attuali e non lo saranno chissà per quanti anni ancora. Quello che però possiamo fare, in coscienza, è lavorare sul risparmio energetico, ossia sull'ottimizzazione delle energie che abbiamo a disposizione, cominciando soprattutto dal modo di ragionarle, quindi di "viverle".

Se ogni volta che lasciamo scorrere l'acqua calda oltre le nostre necessità, come pure ogni volta che utilizziamo il computer o la tv lasciandoli in standby senza spegnerli; se in tutte queste situazioni ci ricordassimo che gas ed energia elettrica non sono infinite, ma che al contrario hanno durata limitata come la batteria dell'iPhone, sicuramente ci comporteremmo in maniera più responsabile, modificando i nostri stili di vita.

Per aiutarci a modificare e a migliorare le nostre cattive abitudini, a metà degli anni 50, con la terza rivoluzione industriale, è nata la domotica, ovvero l'idea di una casa completamente automatizzata, in grado di facilitare i gesti quotidiani e di ottimizzare il consumo energetico mediante la gestione intelligente di tutte le apparecchiature che abbiamo nelle nostre case.

In realtà per molti anni la Domotica, almeno nel nostro paese, è sempre stata considerata alla stregua di una promessa non mantenuta. La colpa è principalmente ascrivibile alle aziende che per decenni hanno investito sullo sviluppo di sistemi proprietari: questo ha rallentato notevolmente l'intero comparto. Nonostante ciò, i numeri ci raccontano di un settore con enormi margini di sviluppo e crescita.

Ad oggi, quasi il 50% delle abitazioni di nuova costruzione è realizzato con un sistema di automatizzazione base implementabile. Restano quindi aperti "l'altra metà del cielo", ossia quel 50% di costruzioni che non vengono realizzate con i medesimi criteri, e l'intero mercato delle ristrutturazioni.

In realtà, un altro serio impedimento alla diffusione dei sistemi domotici e ai relativi device per il risparmio energetico, è dettato da una falsa idea riguardante i costi degli impianti. Ci si chiede spesso se la spesa valga la pena. Un ragionamento corretto in tal senso andrebbe fatto parlando di investimento e non di spesa per la realizzazione di un impianto domotico. Statisticamente il 15% dei costi annui per l'energia è da imputare agli sprechi: un ammodernamento

dell'impianto e l'utilizzo di strumenti adeguati potrebbero ridurre gli sprechi e il conseguente caro bolletta, ammortizzando rapidamente l'investimento.

Gps Standard ha lanciato sul mercato un nuovo sistema di security, home and building automation, denominato MAZE. Tale sistema è in grado di "dialogare" con le tecnologie presenti in casa e di coordinarne il funzionamento e la gestione dei consumi.

Ad esempio, l'utilizzo di Testine termostatiche, applicate su ogni calorifero e connesse tra loro in wi-fi, garantiscono una gestione scrupolosa del riscaldamento, non solo in base all'orario come un semplice termostato, ma addirittura stanza per stanza, variando la temperatura nei diversi ambienti di casa in base alle abitudini. Il tutto gestibile da remoto grazie a Maze e alle applicazioni per Smartphone. Basta questo semplice accorgimento per abbattere la spesa del riscaldamento fino al 30%.

Collegando invece tutti gli elettrodomestici di casa a degli attuatori dimerabili, sarà possibile non solo abbattere di quasi l'80% la spesa per il consumo dei led di standby, ma anche controllare in tempo reale il consumo di corrente dell'elettrodomestico in funzione, con la possibilità, in caso di sovraccarico o di utilizzo in contemporanea con altri elettrodomestici, di gestirne la priorità ed il funzionamento. Inserendo poi la tariffa energetica applicata, sarà possibile con Maze verificare i costi dei nostri elettrodomestici in tempo reale.

Dopo oltre 50 anni, la domotica ha quindi trovato il modo di mantenere la promessa fatta alla sua nascita, ossia quella di trasformare tutte le abitazioni in sistemi integrati ed intelligenti, capaci di ottimizzare consumi energetici ed i relativi costi.

www.ecodhome.com,

www.gps-standard.com



Videosorveglianza Full HD

16 Febbraio
Brescia

22 Febbraio
Padova

23 Febbraio
Bologna

28 Febbraio
Napoli

29 Febbraio
Roma

01 Marzo
Firenze

06 Marzo
Torino

13 Marzo
Bari

15 Marzo
Pescara

22 Marzo
Catania

29 Marzo
Cagliari



HDTOUR 2012

Visita il sito www.hdtour2012.com
per consultare il calendario
degli eventi ed il programma
delle giornate formative.
Registrati per partecipare
alla data del tour più vicino
alla tua città.

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

SAMSUNG

www.samsungsecurity.co.uk

SISMA CA

Invisibile. Sensibile. Affidabile.



Invisibile. Perché inglobato nel cemento della pavimentazione.

Sensibile. Perché capace di percepire il più lieve dei passi.

Affidabile. Perché immune dai disturbi ambientali.



SISMA CA è un sistema di rivelazione antintrusione per aree pavimentate unico nel suo genere. Protegge con discrezione tutte le aree antistanti gli accessi a un'abitazione, segnalando la presenza di un intruso all'esterno dell'edificio protetto.

SISMA CA è un brevetto esclusivo **DEA Security**®

www.deasecurity.com



IFSEC International

14-17 Maggio 2012

Stand 4/D160



by a&s international

Basta una presa elettrica: il plug and play nella security

Lo sviluppo tecnologico rende hardware e software sempre più potenti e sofisticati, e questa crescente complessità rafforza la domanda di “dispositivi” o “scatole” che ne semplifichino l'utilizzo, ovvero di sistemi definiti come *plug and play*. Queste soluzioni, nate nel mondo consumer e che cominciano ad affermarsi anche nella security, eliminerebbero la necessità di configurare, integrare e testare ciò che si è acquistato: una volta aperta la scatola, tutto dovrebbe essere già pronto per l'uso. Ideali per gli installatori che vogliono migrare all'IP senza troppi problemi e per integratori e distributori, che possono meglio standardizzare l'offerta, le soluzioni *plug and play* otterranno il massimo successo nella security solo se sapranno proporre applicazioni sufficienti a soddisfare il più ampio ventaglio possibile di clienti.

Nel mondo dell'elettronica di consumo i sistemi *plug and play* rappresentano una delle svolte tecnologiche più rilevanti degli ultimi tempi. Essi consentono infatti di utilizzare e gestire hardware e software nel modo più semplice possibile, senza che sia necessario conoscere o eseguire alcuna specifica procedura di installazione o configurazione. Secondo Milestone Systems, il mercato mondiale dei dispositivi preconfigurati e intelligenti ha ormai raggiunto dimensioni considerevoli anche nel mondo della security elettronica. “In base alle informazioni di cui siamo in possesso, riteniamo che a livello globale questo mercato abbia un valore compreso fra i 400 e i 500 milioni di dollari”, ha dichiarato Christian Bohn, vicepresidente della gestione prodotti e del marketing. “Nel corso dei prossimi tre anni ci aspettiamo che la crescita sia alquanto sostenuta, con tassi che vanno dal 20 al 30%”. Un'altra azienda del settore, Intransa, concorda con le valutazioni formulate da Milestone. Come

ha spiegato il vicepresidente marketing Jeff Whitney, “gli apparecchi *plug and play* per la sicurezza fisica rappresentano ormai il 50% del nostro fatturato complessivo”.

SEMPLICITÀ E SCALABILITÀ

Una delle differenze chiave fra un sistema *plug and play* ben progettato e un commodity hardware (un hardware, cioè, che impiega componenti non esclusivi e largamente disponibili sul mercato) risiede nella semplicità d’installazione. Come ha spiegato Bohn, “un installatore o un utilizzatore finale che si avvalgono di queste tecnologie non devono più preoccuparsi di quale hardware acquistare per far funzionare correttamente il proprio VMS”. In altre parole, con soluzioni “pronte per l’uso” come queste si può contare sulla massima affidabilità, e in generale non ci si deve nemmeno preoccupare di garanzie e licenze. Una volta “aperta la scatola”, si ha disposizione tutto quello che serve per allestire una piattaforma completa per la security: dal VMS al controllo accessi, dalla videoanalitica al PSIM. In termini di semplicità di utilizzo non c’è quindi paragone rispetto ai commodity hardware, che devono invece essere configurati, integrati con diversi dispositivi e infine testati per verificare che tutto funzioni correttamente – non come un insieme di parti separate, ma come un sistema unico. Un altro vantaggio del *plug and play* è costituito dalle opzioni *multimode*, che consentono di scegliere e beneficiare di numerose applicazioni grazie alle quali è possibile risparmiare tempo, spazio e denaro, riducendo anche i margini di errore. Un dubbio è, tuttavia, lecito: non è che questa maggiore semplicità sarà a discapito della funzionalità o della scalabilità? Secondo Jeff Whitney, è possibile espandere le dimensioni di un sistema *plug and play* ben progettato essenzialmente in due modi. “Il primo consiste nell’aggiungere nuovi moduli per lo storage ogniqualvolta se ne abbia bisogno. Ciò rende molto facile partire con dimensioni ridotte per poi accrescerle nel corso del tempo. La seconda strada richiede invece la capacità, da parte dell’utilizzatore, di potenziare il software gestionale esistente aggiungendo all’occorrenza nuovi dispositivi. Questi, grazie all’impiego di un’interfaccia, possono essere gestiti congiuntamente (e in remoto) come un unico sistema. In tal modo – conclude Whitney – non ci sono virtualmente limiti all’espansione del sistema”.

CLIENTI IDEALI DEL PLUG AND PLAY

I sistemi preconfigurati rappresentano delle soluzioni ideali per quegli installatori che, dopo essersi focalizzati sulle soluzioni analogiche, desiderano migrare all’IP riducendo al minimo i rischi. Altri possibili destinatari del *plug and play* sono gli integratori e i distributori che operano a livello regionale o internazionale. Questi operatori possono ottenere grandi vantaggi, come l’opportunità di standardizzare maggiormente l’offerta rispetto ai diversi segmenti verticali ai quali si rivolgono. “Per tutti coloro che non hanno una particolare conoscenza dell’IT – ha sottolineato Christian Bohn – la facilità d’uso di questi sistemi elimina molti degli ostacoli ai quali andrebbero inevitabilmente incontro. Non è richiesto alcun tipo di formazione, e grazie ai dati disponibili online e alle interfacce user-friendly disponibili in più lingue, tutto quello che bisogna fare è collegarsi a una presa di corrente e cominciare a lavorare”.

PIATTAFORME PERTUTTE LE ESIGENZE

Data l’elevata frammentazione che ancora oggi caratterizza il mondo della security in termini di quote di mercato (sia rispetto alle zone geografiche sia rispetto agli ambienti applicativi), Whitney sottolinea quanto sia importante fare in modo che gli utenti abbiano a disposizione piattaforme e applicazioni che soddisfino al meglio le loro esigenze. “Un’applicazione VMS ritenuta un punto di riferimento sul mercato nordamericano potrebbe non essere neanche in vendita nelle regioni APAC o EMEA”, spiega Whitney. “E’ quindi essenziale che il sistema *plug and play* proposto offra una selezione veramente globale di applicazioni che siano in grado di soddisfare i bisogni del più ampio spettro possibile di clienti”. Nel caso di Intransa, ad esempio, più di tre dozzine di applicazioni sono precaricate negli ambienti operativi standard di Microsoft Windows, mentre le novità via via introdotte ogni mese vengono testate con i partner e vanno quindi ad arricchire l’offerta dell’azienda. “In tutti i casi – prosegue Whitney – garantiamo l’accesso alla gamma più ampia possibile di software per la security. Il cliente acquista il sistema attraverso il nostro canale distributivo, e dopo avere comprato la licenza (attraverso questo stesso canale o un altro a sua scelta) può attivare i software applicativi di cui ha bisogno sulla nostra piattaforma”.

Chi avrebbe mai pensato che le funzionalità *plug and play* sarebbero diventate una realtà anche nel mondo della security?



mira-adult.com
NOVIFIT.COM

Io mi occupo di logistica.

Alla sicurezza pensa

il mio Sistema Integrato

di Videocontrollo.

Il successo della tua attività dipende dal tuo costante impegno negli affari. Per la sicurezza è meglio affidarsi a FGS che da oltre 25 anni opera nel settore, progettando, installando e assistendo Sistemi di Sicurezza Integrati "chiavi in mano" ad alta tecnologia, realizzati su misura per le tue esigenze.

www.fgs-impianti.it

FGS

Sistemi Integrati per la Sicurezza

VIDEOSORVEGLIANZA | ANTIFURTO | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI

COMMAND E TI SARÁ DATO.



Command ridefinisce sicurezza video
e gestione della sorveglianza,
dandoti un controllo
che non hai mai avuto.



marchnetworks.com

Videosorveglianza IP e ZTL per il comune di Mira

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

I Comune di Mira – undicesimo comune veneto per numero di abitanti – ha voluto investire in maniera massiccia sulla sicurezza dei propri cittadini.

Rientra infatti nel “Progetto sicurezza” – fortemente sostenuto dall’Amministrazione e sovvenzionato in parte dalla Regione Veneto – il maxi-sistema di videosorveglianza che, a partire da luglio 2011, è stato attivato su tutto il territorio comunale a tutela dei punti più critici, come i luoghi di aggregazione all’aperto, i parchi pubblici, le Ville venete (patrimonio storico di valore inestimabile) e le zone trafficate maggiormente a rischio, come alcuni incroci in prossimità dei centri commerciali.

Nelle fasi preliminari del progetto sono stati identificati, da parte del Comune, i principali obiettivi, le necessità e i risultati attesi. In particolare, le richieste si sono concentrate sulla disponibilità di un sistema scalabile che prevedesse



l’implementazione iniziale di un numero importante, ma relativamente contenuto, di telecamere (ne sono state attivate 23 in questa prima fase), per arrivare nel tempo ad installare 100 apparecchi, distribuiti su tutto il territorio.

Il sistema avrebbe dovuto inoltre garantire un servizio continuativo ed un’eccellente qualità delle immagini, sia notturne che diurne. Inoltre, data l’assenza di un presidio 24/7 delle forze di polizia locali, il sistema avrebbe dovuto assicurare la disponibilità di immagini registrate in grado di essere utilizzate per il riconoscimento di atti vandalici e soprattutto per ricostruire movimenti di cose e persone all’interno delle aree oggetto di sorveglianza video.

Oltre al sistema di videosorveglianza per la sicurezza e la tutela della cittadinanza, il Comune ha richiesto di affiancare anche un sistema di controllo ZTL per monitorare alcune specifiche aree, con traffico limitato

ai soli residenti e mezzi autorizzati (le aree sono state identificate sulla base di motivi di sicurezza stradale e per problemi di elevato traffico su strade minori non adatte a sostenere il pesante e continuo flusso di automobili abitualmente in transito).

Sulla base di questi requisiti, il Comune ha quindi indetto una gara pubblica nella quale le soluzioni tecniche e i prodotti proposti da Teletronica sono risultati essere i migliori. Teletronica – azienda leader in Triveneto per esperienza, competenza, fatturato e numero di clienti – è un system integrator specializzato nella realizzazione ed implementazione di infrastrutture di telecomunicazioni e di soluzioni full-IP finalizzate alla sicurezza antintrusione e videosorveglianza, alle comunicazioni telefoniche, alla trasmissione e conservazione dati e alle applicazioni internet. Vanta una solida esperienza sul mercato, che ne riconosce competenza, affidabilità, tempismo nella consegna e negli interventi di manutenzione e assistenza.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Per il Progetto sicurezza del Comune di Mira, Teletronica ha adottato telecamere fisse e brandeggiabili megapixel Axis in grado di assicurare eccellente funzionamento in condizioni di illuminazione notturna e diurna. Per aumentarne l'efficacia durante gli orari in cui l'illuminazione è scarsa, sono stati previsti punti di ripresa d'illuminazione a raggio infrarosso di tipo bianco, quindi non rilevabile dall'occhio umano.

La scelta di telecamere Axis è risultata inoltre fondamentale per garantire elevata qualità d'immagine ma scarsa occupazione di banda, considerato che tutto il sistema ha previsto la realizzazione di una rete di trasporto basata su unità radio operanti su frequenze esenti da licenza d'uso. Uno dei principali sforzi progettuali e d'identificazione di prodotto è consistito nel dover tenere in considerazione l'elevato numero di telecamere richiesto dalla Committenza e l'impiego di una rete di trasporto radio in un'area densamente occupata da altri trasmettenti.

Per questo sono stati impiegati apparati radio hiperlan Radwin operanti con la specifica funzione Multi Punto Punto e con tecnologia radio MIMO.

Dal punto di vista dell'interfaccia utente la scelta è ricaduta su Genetec Ominicast, in grado di assicurare una gestione efficace delle telecamere e un'esperienza d'uso semplice e user friendly per gli operatori.

Per assicurare ampia disponibilità di risorse e architettura ridondante, si è sviluppato un progetto a doppio server e con funzionalità di resilienza per le telecamere più importanti.

Per quanto riguarda la ZTL, infine, la scelta è ricaduta sul prodotto Kria, che ha assicurato una risposta vincente a tre, fondamentali, requisiti: piena omologazione del Ministero, integrazione nel software di elevazione delle multe e risultati di lettura al 100% con qualsiasi condizione di luce e/o di ripresa.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Piena soddisfazione è stata espressa da vari rappresentanti delle Istituzioni locali durante l'esecuzione dei lavori e in occasione della presentazione ufficiale del progetto. "Grazie a questo sistema assicureremo il rispetto delle regole e creeremo un deterrente per gli episodi di vandalismo e microcriminalità" – ha commentato il sindaco del Comune di Mira, Michele Carpinetti.

IN BREVE

Location:

Comune di Mira (99 kmq) - parchi cittadini e due Zone a Traffico Limitato

Tipologia d'installazione

impianto di videosorveglianza IP e varchi elettronici per controllo accessi ZTL sanzionatori

Tratti salienti:

analisi video integrata nelle telecamere IP, varchi elettronici sanzionatori, reti in fibra ottica, nessuna modifica degli arredi urbani per facilitare la funzione di identificazione targa

Funzionalità principali:

telecamere speed dome con tracking degli oggetti; integrazioni nei software esistenti c/o Comando di Polizia Municipale per elevazioni delle sanzioni

Brand dei componenti:

telecamere di videosorveglianza Axis Communications, Video Management Software Genetec Ominicast, ZTL KRIA, link radio Radwin

System integrator:

Teletronica (www.teletronica.it)

Telecamere e antintrusione all over IP per un campo fotovoltaico

Il campo fotovoltaico realizzato presso la nuova sede dell'Azienda Eneragricola Scibetta necessitava di particolare protezione, non essendo di norma presidiato. Tra i principali obiettivi dell'intervento si annoverava quindi la possibilità di controllare visivamente il campo fotovoltaico in caso di allarme, attraverso un sistema di videosorveglianza. La scelta è ricaduta sulla ditta installatrice Sisac di Seregno (MB).

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Tra le varie opzioni offerte in fase progettuale, il cliente ha scelto, per la protezione antintrusione, la soluzione a cavo sensibile triboelettrico (la tecnologia nasce per proteggere la recinzione dei campi aeronautici militari), mentre per la videosorveglianza il cliente ha scelto la soluzione con telecamere analogiche dotate di illuminatori infrarosso, ma collegate a videoregistratori che permettono la gestione del sistema da remoto anche in 3G (non disponendo per il momento di linea ADSL).



Le caratteristiche principali del sistema sono: la possibilità di essere connesso in rete (sia la centrale antintrusione che il videoregistratore sono gestibili in rete); l'invio di messaggio vocale e/o di SMS su linea GSM in caso di allarme o di anomalia; l'invio di email con allegata l'immagine che ha causato l'allarme e di e-mail di allarme tecnico nel caso in cui manchi l'immagine di una delle telecamere. Una difficoltà riscontrata riguarda la taratura dell'impianto a cavo sensibile a causa della mancanza di uniformità della recinzione: dovendo infatti operare su zone di copertura lunghe circa 120 metri si è dovuto mediare necessariamente tra i tratti più rigidi e quelli più flessibili.

La stesura dei cavi è stata realizzata dalla ditta Teknimel di Seveso.

L'impianto è composto da un cavo sensibile solidamente fissato sulla recinzione e collegato a centrali che elaborano il segnale. La segnalazione di allarme di queste centrali viene poi portata alla vera e propria centrale antintrusione che, attraverso un combinatore GSM, è in grado di inviare le segnalazioni di allarme. Il sistema a cavo sensibile garantisce l'invalidabilità della recinzione generando un allarme ad ogni tentativo di arrampicarsi o di tagliare le maglie della rete.

Si poneva però l'eventualità che potesse essere oltrepassata la rete senza toccarla. Per ovviare a questo problema e per proteggere zone critiche, quali passo carraio e fabbricato contenente i locali tecnici, sono stati installati dei rivelatori da esterno a doppia tecnologia con doppio sensore infrarosso e microonde completi di circuito antimascheramento e pet immunity.

La tipologia della rete elettrosaldada rivestita in vinile è stata protetta con due tratte del cavo sensibile. Per l'inserimento ed il disinserimento dell'impianto sono stati previsti due lettori di prossimità, mentre per la comunicazione con la centrale in locale è stata prevista una tastiera con display a cristalli liquidi all'interno del locale tecnico.

L'impianto di sicurezza è stato poi integrato con un sistema di videosorveglianza composto da 32 telecamere Night&Day dotate di filtro IR meccanico, illuminatore infrarosso ed obiettivo multifocale 6-16mm. Il videoregistratore prevede un doppio flusso di immagini per la registrazione e la gestione in rete dei video compressi nel formato H 264. Inoltre permette la connessione diretta alla rete attraverso chiavetta 3G. Nel caso in cui sia attivata la registrazione delle immagini in motion, verrà inviata allo smartphone una e-mail con allegata l'immagine che l'ha originata.

Uno degli aspetti più interessanti del sistema è la possibilità di gestire in rete sia l'impianto antintrusione, sia le immagini del sistema di videosorveglianza.

LA PAROLA ALLA COMMITTEZZA

L'utente finale Sig. Scibetta si è detto pienamente soddisfatto di quanto ottenuto e il committente Teknimel, nelle persone dei Sig.ri Rigamonti e Rota, avendo già previsto di gestire l'impianto fotovoltaico attraverso la rete, ha particolarmente gradito la convergenza su IP, che offre la possibilità di poter integrare nella gestione anche la sicurezza.



A questo impianto è valsa la selezione di finalista al Premio H d'Oro 2011. Il premio è stato lanciato nel 2006 da HESA Spa ed è ora passato sotto la governance di Fondazione Enzo Hruby, che con il Premio condivide la finalità di promuovere la professionalità delle imprese di installazione e, nello specifico del Concorso, di valorizzare la qualità e l'originalità delle realizzazioni.

IN BREVE

Location:

campo fotovoltaico presso l'Azienda Eneragricola Scibetta ad Alessandria

Azienda installatrice:

SISAC per impianti antintrusione e videosorveglianza - Seregno (MB); Teknimel per stesura cavi - Seveso (MI)

Tipologia e peculiarità dell'impianto:

sistema antintrusione e di videosorveglianza di un campo fotovoltaico interamente gestibile su IP

Peculiarità installative:

quanto alla taratura dell'impianto a cavo sensibile, a causa della mancanza di uniformità della recinzione, dovendo operare su zone di copertura lunghe circa 120 metri, si è dovuto mediare tra i tratti più rigidi e quelli più flessibili.

Rivelazione fumi a laser per un deposito Ikea

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

La norma UNI 9795 del 14 Gennaio 2010 ha finalmente normato l'uso di nuove tecnologie elettroniche per la rilevazione incendi, quali i sistemi di aspirazione fumi a campionamento d'aria, presenti già da diversi anni sul mercato. Il case study che segue è scaturito da specifiche esigenze di un grosso Gruppo Internazionale della grande distribuzione che mette sempre al primo posto della propria politica aziendale la sicurezza dei propri insediamenti commerciali.

La protezione di una struttura esistente per lo stoccaggio automatizzato di merci di vario genere, costituita da tre silos (ciascuno dei quali con superficie in pianta di circa 13.000 mq ed altezza di circa 30 m) è quanto richiesto da Ikea Italia Distribution per il deposito di Piacenza denominato "DC2". All'interno di ciascun silos sono montate n. 36 file di scaffali di altezza massima pari a 28,5 metri, raggruppati in 11 stringhe o blocchi, separati da corridoi in cui si muove il traslatore – elevatore per



il posizionamento dei pallets. In virtù delle dimensioni citate ed alla luce dei volumi che ciascun silos sviluppa, Ikea Italia Distribution, al fine di elevare il livello di sicurezza della struttura, richiedeva la progettazione di un sistema di rilevazione incendi efficiente, affidabile, di facile manutenzione e realizzabile senza fermate prolungate dell'attività.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Dopo un'attenta analisi delle tecnologie applicabili, nel rispetto degli input progettuali del committente, si è convenuto che la soluzione più adeguata fosse un sistema di rilevazione a campionamento d'aria con camera d'analisi a tecnologia laser.

Il sistema è costituito essenzialmente da una rete di tubazione in ABS, sulle quali sono praticati fori attraverso i quali viene aspirata continuamente aria dall'ambiente protetto e convogliata all'interno di una centrale (detta "camera o unità di analisi") che, utilizzando la tecnologia laser, verifica e segnala la pre-

senza, nell'aria prelevata, di particelle di fumo superiore alla concentrazione stabilita.

(la **figura 1** rappresenta lo schema di principio del sistema con le apparecchiature principali).

Per la completa copertura del volume di stoccaggio di ciascun silos è stata prevista una rete di tubazioni disposta su tre livelli ad altezze di +9,35 m, +21,05m, +29,35, con una disposizione dei fori tale da non lasciare aree scoperte. La posizione delle tubazioni è stata scelta in maniera da non essere di ostacolo all'impianto di automazione di stoccaggio delle merci e da essere, invece, protette contro urti accidentali con le merci in movimento.

Le unità di analisi, a cui sono state collegate le tubazioni di prelievo dell'aria, sono state installate sulle testate degli scaffali in posizione sempre accessibile anche con il sistema in funzione.

Per ciascun silos la rete di tubazione, per una lunghezza totale di circa 7 km, è stata attestata su 16 unità di analisi ciascuna a 4 canali.

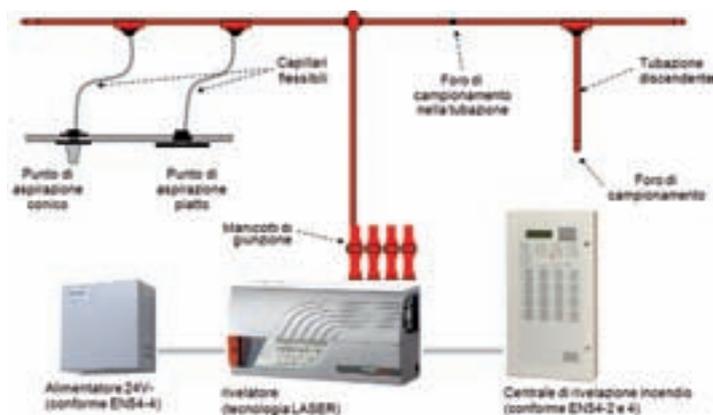
Il collegamento alle centrali è stato progettato per ottimizzare al meglio la massima distanza possibile (100 m) di ogni tratta collegabile al singolo canale ed avere contemporaneamente più centrali che sorvegliano una stessa zona su diversi livelli.

Per portare gli allarmi, sia di guasto che di incendio, di tutte le unità nel Control Room ed integrare i nuovi impianti nel sistema di gestione della sicurezza esistente, le unità sono state collegate ad una centrale di rilevazione fumi dedicata, installata nel Control Room che preleva i segnali per mezzo di un loop e di schede di interfaccia in/out.

Il progetto è stato elaborato con lo scopo di conseguire i seguenti risultati:

1. Elevata affidabilità ed efficacia del sistema;
2. Rispondenza alle norme italiane ed europee, di progetto e di prodotto;
3. Fattibilità in termini di: costi, tempi di realizzazione, interferenze con l'operatività dell'attività, esecuzione nel pieno rispetto delle norme di sicurezza del lavoro;
4. Facilità di manutenzione senza fermare l'attività e senza interventi in quota;
5. Riporto di tutti i segnali di allarme nel Control Room continuamente presidiato utilizzando la stessa logica già in uso.

La continua e proficua collaborazione tra Responsabili della Committenza, Coordinatore della Sicurezza, impresa installatrice ha consentito al progettista prima, e al direttore dei lavori dopo, di realizzare un impianto di protezione che ri-



Schema di Principio Impianto di Rivelazione a Campionamento

spondesse appieno a tutti gli obiettivi prefissati, con pieno soddisfacimento non solo della Committente, ma di tutti gli attori in campo.

Quanto previsto in sede progettuale è stato verificato con un collaudo funzionale simulando focali di incendio tipici e verificando le risposte del sistema. I risultati sono stati superiori alle aspettative: la sensibilità e l'affidabilità del sistema sono state pienamente confermate.

IN BREVE

Location:

Deposito Centrale DC2 Ikea Italia Distribution – Piacenza

Tipologia di installazione:

Rivelazione Fumi a Campionamento d'Aria con Tecnologia Laser.

Tratti salienti:

Affidabilità, efficacia, alte prestazioni, copertura ottimale degli ambienti sorvegliati.

Funzionalità principali:

Manutenzione semplice e sempre praticabile, controllo e gestione remotizzata.

Brand dei componenti:

Unità di analisi, centrale di rivelazione fumi, schede di interfaccia IN/OUT, tubazioni di campionamento e filtri: GE Security – UTC Fire and Security; Unità di alimentazione EuroTek

System Integrator:

FGS Brescia www.fgs-impianti.it
Progettista Ing. Donato Mininni

Cosa sta facendo questa persona?

- A** Gioca a Tennis
- B** Controlla le casseforti della sua azienda
- C** Naviga su Facebook

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
Serrature
Gurwi

ABUS Pfaffenhain

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS



La risposta esatta è **B**. Grazie ad **Axessor**[®], serratura KABA per mezzi di custodia utilizzabile in rete o Stand Alone, è possibile infatti gestire da remoto quante serrature si voglia. È indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Certificata dai maggiori enti internazionali **Axessor**[®] è il dispositivo ideale per le organizzazioni con una rete di filiali come banche, uffici postali, GDO, catene di negozi o ristoranti.

Certificazioni:

UL 1, VDS KI.2, CNPP a2p Grado B
ECB.S - EN 1300 cl. B, conformità CE, ROHS.

SERTEC srl

Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza

infoline +39 045 7158987

fax +39 045 7151158

info@sertecsr.it

www.sertecsr.it



HD

Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

SAMSUNG

Panasonic

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.
www.betacavi.com

MADE IN ITALY



BOSCH

Tecnologia per la vita

Le linee di connessione si evolvono assieme alla tecnologia

La continua evoluzione dei sistemi di videosorveglianza analogici ed IP ha evidenziato che, ad oggi, l'anello debole del sistema è rappresentato dal cavo.

Progettare un sistema di videosorveglianza non significa semplicemente collegare una telecamera a un monitor: è un processo che richiede competenze specifiche, materiali di qualità e rispetto delle normative al fine di realizzare un sistema fruibile dall'utente e che assolva appieno le specifiche richieste dal committente.

La flessibilità dei sistemi IP e la loro continua evoluzione in termini di qualità e affidabilità hanno contribuito a trasformare un sistema a Circuito Chiuso in un impianto "aperto" consultabile da qualsiasi parte del mondo mediante un accesso di rete e l'indirizzo IP del sistema.

La comunicazione di rete è standardizzata sul protocollo IP (Internet Protocol), uno standard di comunicazione mondiale, completamente globalizzato e sempre più utilizzato in tutti i comparti tecnologici industriali.

Sempre più spesso la trasmissione di un segnale video avviene mediante l'utilizzo di classici cavi di rete Cat. 5 o Cat. 6 tipici del cablaggio strutturato, consentendo di far viaggiare sullo stesso cavo più segnali video o un segnale video con alimentazione e un protocollo per il brandeggio o la regolazione dei parametri della telecamera.

Il limite di tale tecnologia è rappresentato dalla tratta massima tra telecamera e switch realizzata mediante Cat. 5, che non supera i 90 metri, e dal dimensionamento della banda passante in fase progettuale, che solo del personale molto competente è in grado di svolgere. Un errore di valutazione di questo aspetto può infatti comportare problematiche di trasmissioni o saturazione della banda passante, con conseguente compromissione dell'intero sistema.

LA CENTRALITÀ DEL CAVO IN UN CASO PRATICO

Lo studio che aveva progettato il rifacimento della rete di videosorveglianza di uno degli scali aeroportuali più importanti a livello nazionale aveva scelto l'impiego delle telecamere IP megapixel e l'utilizzo della



tecnologia emergente EOC (Ethernet Over Coax) di NVT, tecnologia in grado di abbattere i limiti fisici e trasmissivi del Cat. 5 impiegando cavi coassiali a 75 Ohm per il trasporto delle immagini e delle alimentazioni.

Da subito l'applicazione ha evidenziato alcune criticità ambientali, tra cui le distanze ragguardevoli tra telecamera e switch (decisamente superiori ai 90 metri) e la costante presenza di un elevato grado di umidità in alcuni settori dell'infrastruttura.

La stretta collaborazione tra NVT e Beta Cavi ha permesso lo sviluppo di un cavo specifico EOC8035 che potesse abbattere il limite dei 90 metri, riuscendo a portare alla distanza di 750m (switch-telecamera) il segnale video, i dati e l'alimentazione degli apparati (48 Volt) ad una velocità di 80 Mb/s - cosa che i normali cavi disponibili sul mercato non garantivano.

L'esperienza maturata sul campo ha permesso lo sviluppo di un cavo di soli 5 mm di diametro in grado di oltrepassare il traguardo ambizioso dei 700 m.

Nella realizzazione del nuovo mezzo di connessione, nulla è stato lasciato al caso. Infatti, l'intera gamma di questi prodotti è stata realizzata mediante l'impiego di una guaina in Duraflam LSZH che garantisce l'idoneità alla posa, sia in esterno, sia in interno, sia in luoghi pubblici, eliminando le problematiche collegate ad escursioni termiche, presenza di umidità, raggi UV (problematiche che la guaina o la doppia guaina in PVC non prevenivano, a causa della loro composizione molecolare che non assicura un corretto isolamento del conduttore dalle particelle d'acqua). Inoltre, la conformità di questi cavi alla normativa CEI UNEL 36762, che ha eliminato in maniera definitiva il concetto di grado, frutto di un retaggio storico errato, ne ha garantito l'impiego in coesistenza a cavi di energia.

SCELTA DEL CAVO E VALORE AGGIUNTO

La nascita di questo nuovo cavo EOC8035 di Beta Cavi ha permesso la realizzazione dell'impianto mediante l'impiego di una tecnologia di videosorveglianza innovativa, che ha abbattuto il limite fisico dei 90 m tra telecamera e switch, permettendo l'impiego di telecamere Megapixel IP in grado di fornire immagini Full HD dove nessun dettaglio è lasciato al caso.

Ancora una volta la caratteristica di Beta Cavi di sviluppare un cavo solo dopo aver studiato nel dettaglio l'applicazione, dopo averne esaminato i dati trasmessi, le frequenze dei segnali, la modalità di compressione e le distanze de-

siderate, ha fatto sì che il mezzo trasmissivo non rappresentasse più il limite del sistema, ma diventasse al contrario un componente fondamentale dell'impianto, in grado di mantenere le performance dei dispositivi impiegati.



IN BREVE

Location:

importante scalo aeroportuale nazionale

Tipologia di installazione:

rifacimento rete di videosorveglianza con telecamere IP megapixel e tecnologia EOC (Ethernet Over Coax) di NVT - cavi coassiali a 75 Ohm. per trasporto immagini.

Ragioni della scelta del componente:

occorreva un cavo che portasse a 750m (switch-telecamera) il segnale video, i dati e l'alimentazione degli apparati (48 Volt) ad una velocità di 80 Mb/s

Tratti salienti del componente:

5 mm di diametro, guaina in Duraflam LSZH (garantisce l'idoneità alla posa ed è immune a problemi termici, umidità, raggi UV), conforme a CEI UNEL 36762

Brand: cavo EOC8035 di Beta Cavi (www.betacavi.it)

SuperLoLux HD™



Anche in condizioni critiche di illuminazione
le nostre telecamere consentono un'ottima visibilità.

Telecamera Super LoLux HD H.264

Le nuove telecamere Super LoLux HD forniscono prestazioni eccellenti ed una precisa riproduzione del colore, anche in condizioni scarsissime di luce. Dotata dei sensori HD CMOS Super LoLux HD di nuova concezione, per eccezionali performance in condizioni di scarsa luminosità ed una risoluzione full HD, le nuove telecamere IP offrono:

- Supporto Multi-codec, incluso M-JPEG, MPEG-4 e H.264 High Profile
- Clear Logic Video Intelligence, utile per fornire immagini nitide e chiare in condizioni meteorologiche avverse
- Protocollo di supporto ONVIF / PSIA
- Complete prestazioni dual e triple stream
- Consumo energetico inferiore del 20% rispetto ai modelli tradizionali
- MTBF fino a 90.000 ore
- Slot per scheda SD
- Due nuovi registratori di rete con 'Enterprise' Software Milestone integrato

Per maggiori informazioni visita il sito www.jvcpro.it



JVC



VIDEOTREND

DISTRIBUTORE UFFICIALE PER L'ITALIA DEI PRODOTTI **alhua**



- ▼ Videoregistratori digitali H264
- ▼ Videoregistratori digitali alta risoluzione per sensori EFFIO a 960H
- ▼ Videoregistratori digitali ad alta risoluzione HD-SDI
- ▼ Network recorder IP e megapixel
- ▼ Telecamere IP, megapixel e HD-SDI
- ▼ Speed dome IP, megapixel e HD-SDI
- ▼ Schede di acquisizione video standard e HD-SDI
- ▼ Centralizzazione video e allarmi fino a 1.000 impianti
- ▼ Videocitofonia e sistemi di allarme integrati



Anna Veltri(*)

Videosorveglianza, lettura targhe e privacy

SECONDA PARTE

A seguito delle numerose richieste pervenute, a&s Italy ha attivato un servizio di consulenza on demand su tematiche di particolare interesse, mettendo a disposizione dei lettori il proprio team di professionisti e di esperti in varie discipline. Il primo quesito che ci è pervenuto riguarda l'annoso problema della videosorveglianza e della privacy, questa volta calata nello specifico della lettura targhe in un parcheggio e della generazione di una black list delle targhe sospette. La prima parte della consulenza è sfogliabile su a&s Italy n. 12/2011, pag. 80. Potete anche puntare lo smartphone su questo codice a barre per accedere alla rivista on line.



(*) www.consulentelegaleinformatico.it

In prima battuta, ricapitoliamo le specifiche del caso di specie e la formulazione del quesito da parte del lettore (una ditta di installazione ed integrazione di sistemi di sicurezza).

- Location: parcheggio privato di un centro commerciale.
- Intervento: integrare sui varchi di ingresso al parcheggio alcune telecamere dedicate alle lettura targhe. La registrazione video relativa al passaggio dei veicoli sarà mantenuta negli archivi per 24h con relativa cancellazione dei filmati tramite sovrascrittura. Ad integrazione si vorrebbe generare una black list delle targhe ritenute sospette per la tutela del patrimonio. La generazione della lista sarebbe gestita dal locale Sicurezza dello store a fronte di segnalazioni/atti vandalici/comportamenti sospetti che vengono rilevati all'interno del parcheggio dal possessore dell'auto.
- Attività: rilevata la targa sospetta e verificatane la presenza in black list, l'azione che il locale Sicurezza esegue sarà preventiva perché terrà monitorato il "sospetto" con il sistema di videosorveglianza interno, e nello stesso tempo sarà deterrente, grazie al posizionamento delle guardie nei pressi dell'area a rischio, al fine di prevenire atti vandalici. La lista è necessaria per la tutela del patrimonio ed è utilizzata solo per questo fine. Si noti che il software per gestire questa attività è legato al prodotto utilizzato e non ha funzione invasiva. Gli operatori che presidiano il locale Sicurezza sottoscrivono infine un'informativa per la non divulgazione dei dati trattati.
- Quesito: è possibile gestire una black list di questo tipo (database contenente il solo numero di targa sospetto senza riferimento e/o abbinamento a persone fisiche – giuridiche ed auto)?
Qual è il tempo massimo per la conservazione? Come ditta installatrice, dobbiamo attenerci a particolari specifiche? E il nostro committente?
Nel caso la soluzione proposta non fosse implementabile, esistono analoghi interventi autorizzati?

IL PARERE DEL LEGALE

Rimandando alla lettura della prima parte di questo articolo per la risoluzione delle prime due domande (se è possibile gestire una black list e, in caso affermativo, qual è il tempo massimo per la conservazione), si passa direttamente alla valutazione delle specifiche da

adottare da parte della società installatrice, per le quali riprendiamo direttamente il Provvedimento del garante 2010 in materia di videosorveglianza al punto 3.3, "Misure di sicurezza da applicare ai dati personali trattati mediante sistemi di videosorveglianza e soggetti preposti": i dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini (artt. 31 e ss. del Codice). Devono quindi essere adottate specifiche misure tecniche ed organizzative che consentano al titolare di verificare l'attività espletata da parte di chi accede alle immagini o controlla i sistemi di ripresa (se distinto dal titolare medesimo, nel caso in cui questo sia persona fisica). E' inevitabile che - in considerazione dell'ampio spettro di utilizzazione di sistemi di videosorveglianza, anche in relazione ai soggetti e alle finalità perseguite nonché della varietà dei sistemi tecnologici utilizzati - le misure minime di sicurezza possano variare anche significativamente. E' tuttavia necessario che le stesse siano quanto meno rispettose dei principi che seguono: a) in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori, devono essere configurati diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini (v. punto 3.3.2). Laddove tecnicamente possibile, in base alle caratteristiche dei sistemi utilizzati, i predetti soggetti, designati incaricati o, eventualmente, responsabili del trattamento, devono essere in possesso di credenziali di autenticazione che permettano di effettuare, a seconda dei compiti attribuiti ad ognuno, unicamente le operazioni di propria competenza; b) laddove i sistemi siano configurati per la registrazione e successiva conservazione delle immagini rilevate, deve essere altresì attentamente limitata la possibilità, per i soggetti abilitati, di visionare non solo in sincronia con la ripresa, ma anche in tempo differito, le immagini registrate e di effettuare sulle medesime operazioni di cancellazione o duplicazione; c) per quanto riguarda il periodo di conservazione delle immagini, devono essere predisposte misure tecniche od organizzative per la cancellazione, anche in forma automatica, delle registrazioni, allo scadere del termine previsto (v. [punto 3.4](#)); d) nel caso di interventi derivanti da esigenze di manutenzione, occorre adottare specifiche cautele; in particolare, i soggetti

preposti alle predette operazioni possono accedere alle immagini solo se ciò si renda indispensabile al fine di effettuare eventuali verifiche tecniche ed in presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini; e) qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo di cui all'art. 615-ter del codice penale; f) la trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza; le stesse cautele sono richieste per la trasmissione di immagini da punti di ripresa dotati di connessioni wireless (tecnologie wi-fi, wi-max, Gprs).

ONERI DEL COMMITTENTE

Quanto al committente, in questo caso lo Store, verrà nominato titolare del trattamento e dovrà indicare per iscritto la persona responsabile del trattamento ed eventualmente gli incaricati.

Inoltre, nel caso in cui persone terze al trattamento, come potrebbe essere il locale Sicurezza, abbiano la possibilità, sia di accedere ai locali dove sono situate le postazioni di controllo, sia di utilizzare gli impianti e, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, di visionare le immagini, il titolare o il responsabile devono designare le suddette persone per iscritto. Inoltre deve trattarsi di un

numero delimitato di soggetti, specie quando il titolare si avvale di collaboratori esterni. Occorre altresì individuare diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.) (v. punto 3.3.1).

SOLUZIONI ALTERNATIVE

In relazione all'ultima domanda ("Nel caso la soluzione proposta non fosse implementabile, esistono analoghi interventi autorizzati?"), è possibile l'utilizzo di nuove tecnologie con funzioni attive quali i segnalatori di movimento video e i tasti per chiamate di emergenza che gestiscono la trasmissione di allarmi e immagini video a una centrale di controllo con la costante presenza di personale. Le telecamere che sorvegliano l'area delle casse automatiche, per esempio, possono essere dotate di segnalatori di movimento video attivi che gestiscano immediatamente la trasmissione di immagini di allarme alla centrale di controllo in caso di movimenti. Naturalmente viene al tempo stesso eseguita la registrazione. Un collegamento citofonico opzionale e tasti per le chiamate di emergenza in aggiunta alla trasmissione delle immagini video aumentano ulteriormente la sicurezza.

The background of the advertisement is a dark field filled with numerous blue sperm cells, each with a distinct head and a long, wavy tail. A single, prominent red Ethernet cable is positioned diagonally across the center, its clear plastic RJ45 connector pointing towards the bottom left. The overall aesthetic is scientific and technological.

Complete Security Solutions

**Video Security, Video Management, Behaviour Video Analysis,
Face Recognition, Access Control and more...**

naturally different...

VIDEOTECNOLOGIE

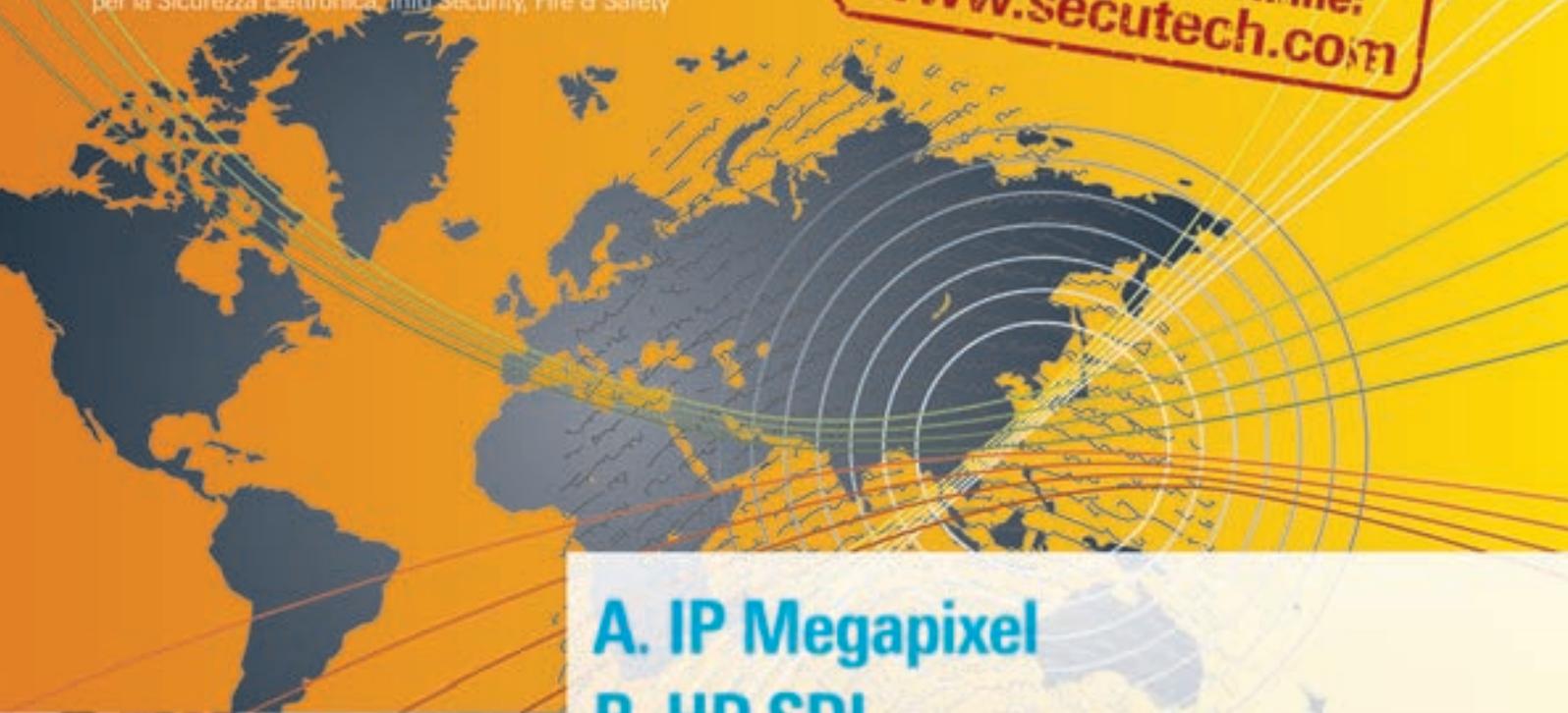
www.videotecnologie.com

secutech

International Security Expo

15a Esposizione e Conferenza Internazionale
per la Sicurezza Elettronica, Info Security, Fire & Safety

Registrati subito online:
www.secutech.com

- 
- A. IP Megapixel
 - B. HD SDI
 - C. 960H
 - D. Telecamere analogiche

Qual è la soluzione che risponde meglio alle vostre esigenze? Visitate Secutech 2012 per scoprirlo.

E per fare buoni acquisti.

Oltre 560 Produttori provenienti da Taiwan, Corea, Giappone, Cina e Sud Est Asiatico presenteranno le loro ultime soluzioni di videosorveglianza in HD.

18 - 20 aprile 2012

Taipei Nangang Exhibition Centre, Taiwan

www.secutech.com

Per info:
Ethos Media Group s.r.l.
commerciale@ethosmedia.it
Tel: 039 2874707

 messe frankfurt





Hybrid Solution

Digital Network Videorecorder
analogico + IP megapixel

Novità

SICURIT

Distributore Nazionale



Panasonic

ideas for life

- COMPATIBILI con la linea di telecamere PANASONIC
- 3 modelli DNVR da 4, 8 e 16 canali.
- Compressione H.264 - MJPG.
- 4 canali audio.
- Ottimizzazione streaming automatica.
- Hard Disc da 500GB / 1TB.
- Gestione remota tramite PC o cellulari.
- Software proprietario dedicato.
- App. per Android®, iOS® e BlackBerry®



Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it



Agenzie nazionali SICURIT : Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

Luca Galli(*)

La progettazione acustica alla base dei sistemi di allarme vocale

Negli ultimi cinque anni il mercato dell'amplificazione sonora ha conosciuto nuova vitalità grazie all'introduzione delle normative dedicate ai sistemi di allarme vocale. Parliamo dei sistemi di diffusione sonora installati in centri commerciali, palazzi uffici, aeroporti, stadi, stazioni, fiere e qualsiasi ambiente sia frequentato dal pubblico per motivi di lavoro o tempo libero. Le norme recepite nei primi mesi del 2011 forniscono chiare indicazioni su come si debba affrontare il progetto di un sistema di diffusione sonora dedicato all'emergenza, ma non solo. Questi sistemi possono infatti essere utilizzati anche per la diffusione di musica e messaggi commerciali, e in un'epoca in cui la comunicazione di massa è standard comune, un buon impianto di diffusione sonora o Public Address (questa la definizione internazionale), può incrementare non poco il business. Perché resta allora difficile trovare installazioni acustiche in grado di fornire musica e messaggi (anche d'allarme) di buona qualità?

(*)Product Manager Comm & Congress Bosch Security Systems www.boschsecurity.it

La risposta è riconducibile a pochi elementi: 1) la progettazione architettonica raramente tiene conto dell'acustica ambientale; 2) spesso vi è una ricerca esclusiva di soluzioni a basso costo, soprattutto per gli altoparlanti, cui troppo spesso si richiede come unica caratteristica il prezzo basso. Una corretta progettazione acustica è invece alla base di qualsiasi sistema di diffusione sonora, sia di allarme vocale che di semplice diffusione musicale.

PROGETTAZIONE ACUSTICA

Il punto di partenza è lo studio dell'ambiente da sonorizzare ed i materiali da cui sarà costituito.

Ciò permette di definire con un certo grado di approssimazione gli elementi di acustica che caratterizzeranno tale ambiente, ovvero: 1) il **tempo di riverbero** (tempo in cui il livello sonoro decade di 60dB. Tale grandezza è strettamente legata ai materiali utilizzati. Un alto tempo di riverbero ha aspetti negativi, come il mascheramento delle sillabe del parlato o del fraseggio musicale); 2) il **rumore di fondo** (rumore medio di un ambiente espresso in decibel - dB).

In base a questi elementi dovranno essere determinate le tipologie di altoparlante ed i punti di installazione. Naturalmente risulta abbastanza complesso procedere nella progettazione senza l'ausilio di strumenti corretti. Lo strumento più importante è il software di simulazione, che aiuta a prevedere il comportamento acustico di un ambiente e a scegliere il corretto altoparlante da utilizzare. Facciamo un esempio.

In **figura 1** è rappresentata una schermata di software^(*) con l'ambiente in pianta. In questo caso l'altezza è di 10 metri, per cui si è deciso di optare per altoparlanti a

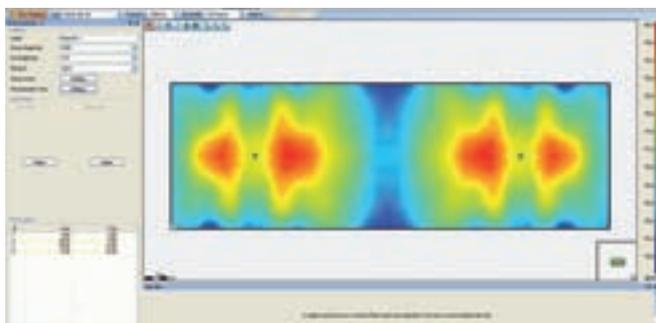


Figura 1

sospensione con caratteristiche adatte a coprire l'area sottostante. L'immagine rappresenta l'andamento della pressione sonora a due Khz. Come si vede, l'andamento

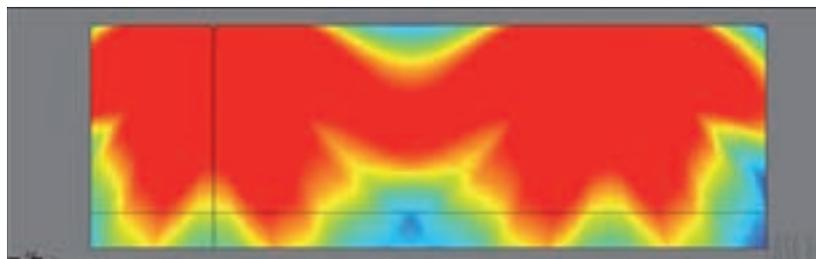


Figura 2 Pressione sonora (dB SPL)

del suono è pesantemente condizionato dall'ambiente. In **figura 2** è invece rappresentata una vista in sezione che illustra l'andamento della pressione sonora dei due altoparlanti previsti. La linea tratteggiata orizzontale è la linea di ascolto posta ad 1,6 m da terra. In **figura 3** è invece rappresentato il livello di intelligibilità STI (Speech Transmission Index).

Tale indice va da 0 (non intelligibile) a 1 (massima intelligibilità). La normativa richiede un indice di intelligibilità non inferiore a 0,5; nell'esempio in figura si garantisce un indice medio pari a 0,7 (ottimo).

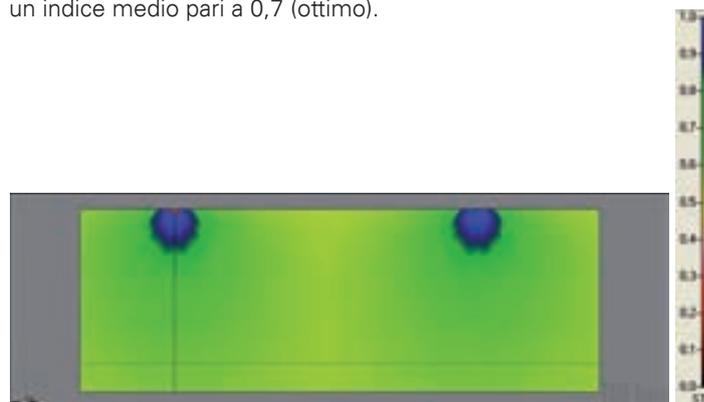


Figura 3 Intelligibilità (STI)

In conclusione, solo con un'accurata progettazione acustica si possono ottenere le corrette performance del sistema. Un approccio di diverso tipo porterà quasi sempre a risultati scadenti - che nel campo dei sistemi di allarme vocale significa non passare il collaudo degli enti preposti. Ne vale la pena?

^(*) EASE EVAC, foto Courtesy Bosch.

secutech

THAILAND

secutech

VIETNAM

Fai crescere il tuo business nell'ASEAN con la piattaforma integrata di marketing più affidabile!

Grazie ai progetti governativi in corso e a un mercato della security in forte espansione nel settore commerciale, la Thailandia e il Vietnam sono i paesi con il maggior potenziale tra le nazioni dell'area ASEAN. Questa è la piattaforma integrata di marketing più professionale a servizio dei fornitori di soluzioni security. Secutech Thailand e Secutech Vietnam sono la scelta vincente per marchi internazionali di punta come Axis, Bosch, CNB, Dahua, Honeywell, Hikvision, Mobotix, Panasonic, Pelco/Schneider, Samsung, Sony, Vivotek... e tanti altri ancora! Cosa state aspettando?

Secutech Thailand

3 – 5 luglio 2012
Bangkok International Trade and Exhibition Centre (BITEC), Bangkok, Thailandia
www.secutechthailand.com

- Crescita PIL: 4,5% (attesa)
- Mercato della security: 300 milioni USD, con previsione di crescita del 30%
- Nel 2011 la prima edizione ha richiamato 3.929 visitatori; per il 2012 sono previsti 5.500 visitatori

Mercati verticali interessanti: videosorveglianza cittadina, trasporti, edifici commerciali/residenziali, banche, distribuzione, aeroporti, industria del turismo e del tempo libero

Jennifer Yang
+886-2-2659-9080 est. 661
stth@newera.messefrankfurt.com

Secutech Vietnam

22 – 24 agosto 2012
Saigon Exhibition & Convention Center (SECC),
Ho Chi Minh City, Vietnam
www.secutechvietnam.com

- Crescita PIL: 7,5% (attesa)
- Mercato della security: 150 milioni USD
- Nel 2011 ha richiamato, rispetto agli ultimi 4 anni, la cifra record di 4.529 visitatori; per il 2012 sono previsti 5.000 visitatori

Sandra Chen
+886-2-2659-9080 est. 761
Sandra.chen@newera.messefrankfurt.com

* Sono disponibili pacchetti con offerte molto vantaggiose! Per ulteriori dettagli contattate l'organizzatore.

www.grundig-cctv.com

FOR A GOOD **REASON** **GRUNDIG**



GDI-SERIES

Telecamere IP - Grundig megapixel serie HD e Full HD

FullHD 1920x1080 Real-Time 25fps / Day/Night con filtro ICR / Alimentazione POE / Ampia gamma di accessori per ogni tipo di installazione
Compressione H.264 & MJPEG / ONVIF Compatibile / Memory Card Slot SD/SDHC per registrazione a bordo / Audio Bi-Direzionale



AASSET SECURITY ITALIA Spa

Via Palù 38 H/I, 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV) Tel. +39 0438 1792811 - info@aasset-security.it - www.aasset-security.it

Goran Oparnica(*)

Convergenza: un case history

Implementare un processo di Security all'interno di un'impresa non è cosa semplice, specie se il progetto che si intende attuare è complesso e di grandi dimensioni. Non solo è indispensabile avere il supporto dei dirigenti, ma è anche necessario che tutte le persone e gli uffici coinvolti parlino lo stesso linguaggio. In altri termini, servono coesione e condivisione di valori e obiettivi. Nell'esempio proposto in questo articolo, il processo di convergenza – che ha interessato una società finanziaria con un migliaio di dipendenti – ha richiesto la risoluzione di numerosi problemi tecnico-organizzativi e la capacità di coinvolgere efficacemente il management. Ma i benefici ottenuti hanno dimostrato che, come si usa dire, il gioco valeva la candela.

(*) Goran Oparnica, Managing Director Insig2 e membro dell'ASIS International European Security Convergence committee www.asisonline.eu.

Il committente del progetto di cui si tratta è un'importante istituzione finanziaria croata⁽¹⁾ che conta un migliaio di dipendenti. Poiché il valore delle informazioni legate agli assetti logici e fisici è assai elevato, eventuali "fughe" o perdite causerebbero gravi danni alla compagnia. Anche se di entità ridotta, gli incidenti verificatisi in passato hanno messo in luce l'esigenza di un approccio integrato alla security fisica e logica, al fine di garantire una protezione più efficace a livello corporate. Questa consapevolezza ha convinto l'azienda a chiedere la collaborazione della società che mi onoro di amministrare per avviare un processo di convergenza sul piano organizzativo e tecnologico. Obiettivo principale del nostro cliente era creare un sistema di sicurezza unificato che potesse essere gestito e mantenuto in modo relativamente semplice ed efficace. Il primo passo è consistito quindi nell'adozione, da parte dei dirigenti, di una politica di security a 360 gradi. In secondo luogo, sono state uniformate le procedure organizzative previste per concedere e revocare i privilegi di accesso fisico e logico: per raggiungere questo risultato dovevamo primariamente instaurare un buon livello di comunicazione e lavorare a stretto contatto con la Direzione Risorse Umane. L'idea era infatti quella di mettere a punto una lista generale di accesso fisico e logico per ogni singola posizione interna all'azienda. In terzo luogo, si voleva utilizzare l'infrastruttura LAN esistente per i diversi componenti della security fisica e disporre di un'unica applicazione web based che tenesse traccia di tutti gli eventi relativi al sistema di sicurezza. L'ultimo obiettivo principale consisteva nel disporre di tre diverse smart card: una per l'identificazione, una criptata per l'accesso logico e una *contactless* per l'accesso fisico. Le ultime due dovevano integrare delle tecnologie biometriche di riconoscimento delle impronte digitali e dell'iride. Date le premesse, è chiaro che quasi tutti gli uffici necessitavano di essere coinvolti nel progetto: in particolare Risorse Umane, IT, Security fisica, Sicurezza Legale e Ufficio Legale. Date le dimensioni del progetto, alcune iniziative hanno al principio incontrato delle difficoltà: lo stallo è stato superato soltanto dopo la creazione di un ufficio di Corporate Security e la nomina di un *Chief Security Officer* (CSO) direttamente responsabile nei confronti del Comitato Direttivo. I cambiamenti organizzativi promossi dal CSO hanno permesso di far ripartire il progetto in questi termini: è finalmente stato creato un unico ufficio responsabile per l'attuazione del progetto; si è ottenuto il pieno supporto del comitato direttivo; le analisi BCM (Business Continuity Management), BIA (Business Impact Analysis)

e dei rischi illustravano con chiarezza i processi e le risorse che, per la loro criticità, richiedevano la maggiore attenzione. Altri problemi sono sorti con l'ufficio Risorse Umane, che ha sì fornito il proprio supporto, ma non ha raggiunto il grado di coinvolgimento da noi auspicato. Ancora: gli addetti alla Security fisica non parlavano lo stesso linguaggio degli addetti alla Security logica, e avevano pertanto una visione assai differente degli obiettivi da raggiungere. Un'altra sfida è stata quella di illustrare all'Ufficio Legale il proprio ruolo in un progetto così complesso, e le regole e direttive da approvare. Impegnativo anche il project management, che ha reso necessaria l'individuazione di un responsabile con qualità interpersonali molto forti. Non bisogna poi dimenticare che il progetto è partito alcuni anni fa, quando la tecnologia era assai meno orientata alla convergenza. Basti pensare che la committenza impediva a chiunque di accedere al sistema informatico dall'esterno, e questo ha condizionato considerevolmente la scelta della tecnologia e l'approccio al progetto. Per fortuna, abbiamo potuto beneficiare delle raccomandazioni e degli standard introdotti congiuntamente da ASIS International, ISSA e ISACA. In ogni caso, finché il sostegno del management non è stato visibile anche a livello organizzativo, il progetto non ha preso il via al 100%. Il CSO incaricato aveva un'esperienza nel settore IT e questo ha aiutato molto a raggiungere gli obiettivi. Tra i numerosi benefici ottenuti, ricordo questi: molti dei rischi che sussistevano prima del progetto sono stati adeguatamente affrontati; rispetto alla situazione precedente, il processo di convergenza non ha reso necessario dover innalzare ulteriormente il livello complessivo di security; i costi associati al numero di addetti alla sorveglianza sono stati ridotti; il TCO (Total Cost of Ownership) del sistema di sicurezza (che permette di valutare i costi legati al ciclo di vita di un'apparecchiatura informatica IT) è più basso; la disciplina dei dipendenti in materia di sicurezza è decisamente migliorata.

⁽¹⁾ Considerata la riservatezza del progetto, non possiamo menzionare il committente.



videosorveglianza e
sicurezza integrata

UNA GAMMA SU MISURA PER LA TUA SICUREZZA

La gamma di prodotti EICO e' una delle piu' vaste e complete del settore e risponde sempre piu' efficacemente alla domanda del mercato.

La passione, l'esperienza, l'eccellenza. La forza di un progetto imprenditoriale che, da oltre vent'anni interpreta il futuro della TVCC.



EICO®

IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO



- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI PER ANALOGICO E DIGITALE
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- ELEVATA DISPONIBILITA' DI MAGAZZINO
- GARANZIA 24 MESI
- PRODOTTI CERTIFICATI
- SPEDIZIONI RAPIDE (24-48h)



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia - Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362



A close-up photograph of a leopard's face, showing its distinctive spotted fur and intense green eyes. The leopard is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a clear blue sky.

Salvaguardia. Un tempo, proteggere dai bracconieri la fauna selvatica del Parco Nazionale Kruger in Sudafrica era un'impresa impossibile. Oggi il parco utilizza Milestone XProtect® Enterprise, e può da un'unica centrale di comando utilizzare il rilevamento delle targhe per localizzare i veicoli dei bracconieri. Ancora una volta Milestone risolve problemi che vanno oltre la security.

Oltre la security

Milestone XProtect® è il primo software al mondo di gestione della videosorveglianza IP, affidabile, a prova di futuro e semplice da usare.

Supporta un numero illimitato di telecamere e allo stesso tempo integra sistemi di business e sicurezza come il rilevamento targhe: le vostre possibilità sono infinite e potete mantenere aperte le opzioni del vostro sistema di security.

Per saperne di più su Milestone e per una demo gratuita del nostro software visitate:
www.milestonesys.com



The Open Platform Company

Il Cloud al “Servizio” della Videosorveglianza

Il Servizio Multisentry è la soluzione rivolta sia a privati sia ad aziende o enti, di piccole e medie dimensioni, che hanno l'esigenza di gestire impianti a partire da poche telecamere, ma che è soprattutto in grado di soddisfare i requisiti di gestione e centralizzazione di realtà che hanno molteplici sedi e impianti sul territorio, permettendone la gestione da remoto. Oltre a presentare caratteristiche di affidabilità ed efficienza, il servizio consente una straordinaria flessibilità e scalabilità di gestione.

ARCHITETTURA

La piattaforma che eroga il **Servizio Multisentry** è strutturata su tre livelli. Al livello più basso, si trovano le appliance (ASE), fisiche o virtuali, che sono installate presso le sedi di impianto dei clienti e implementano l'interfaccia verso gli apparati video di rete (ad esempio IP Camera), provvedono alla registrazione in continuo e su evento e a numerose altre funzionalità, oltre a comunicare con il centro (*Authority*), collocato nel *Cloud*.

L'*Authority* provvede alla sincronizzazione degli impianti dei clienti e delle applicazioni *Console* da questi utilizzate, e collocate al livello superiore dell'architettura. La *Console* permette al cliente di soddisfare in maniera ottimale e sicura le proprie esigenze di supervisione degli impianti configurati, fornendo funzionalità come il *Live view* personalizzabile e Multi-Monitor, i pannelli di configurazione degli impianti remoti, la gestione degli allarmi e degli eventi che consentono di tenere un brogliaccio degli interventi a seguito di allarme, mappe sinottiche interattive, oltre ad altre numerose funzionalità fruibili secondo i permessi attribuiti agli utilizzatori.

SEMPLICITÀ PER INSTALLATORE E UTENTE

Il riconoscimento dei principali dispositivi in commercio è automatico con l'utilizzo di **UPnP (Universal Plug'n'Play)**: praticamente l'installatore non deve intervenire sulle telecamere per la configurazione delle stesse, se non per le regolazioni fini post-installazione. L'utilizzo di **tunnel VPN crittografati** e dedicati garantisce il massimo livello di sicurezza e privacy in ogni punto della rete consentendo di non dover intervenire sui router/firewall del cliente, semplificando infinitamente la configurazione dei collegamenti remoti per l'interconnessione dei vari sistemi attraverso una normale connettività Internet. Inoltre, i servizi di System Administration e il Service Desk supervisionano l'operatività tecnica del sistema nel suo complesso e assistono gli installatori e la clientela in maniera differenziata nelle varie fasi di adesione al servizio e alla successiva gestione. Infine un portale dedicato a clienti e partner consente di governare tutti gli aspetti amministrativi, commerciali e di supporto con la massima semplicità e trasparenza garantendo il controllo dei processi di approvvigionamento e vendita in tutte le fasi.

FLESSIBILITÀ E SCALABILITÀ

Oltre alla possibilità di acquisire e gestire sorgenti video il sistema è in grado di gestire funzionalità di I/O digitale e di analisi video, utilizzando sistemi proprietari o di terze parti. L'architettura su più livelli qui presentata, consente la massima flessibilità di organizzazione ed efficienza per la realizzazione degli impianti; la stessa architettura del servizio può essere riprodotta, su scala personalizzata, nella versione **Multisentry Enterprise**, dove il Cliente richiede una soluzione ritagliata su esigenze particolari.

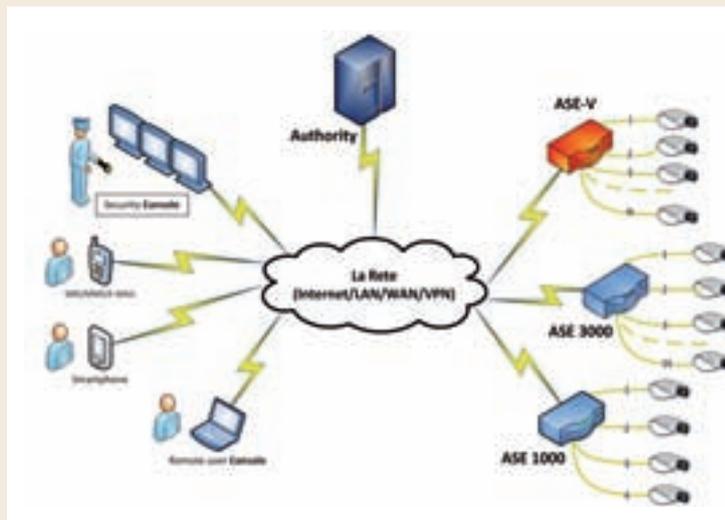
Per provare il Servizio Multisentry è sufficiente scaricare e installare un'appliance virtuale ASE-V sul proprio PC, attivare una licenza demo e configurare il sistema con passi semplici e guidati. I clienti hanno poi la possibilità di acquistare abbonamenti al servizio di tipo prepagato, oltre ad altri prodotti presenti a listino, dal loro rivenditore di fiducia.

VANTAGGI

In sintesi, il Servizio Multisentry garantisce

- Costante e continua supervisione automatica di impianto
- Semplicità di configurazione e connessione
- Compatibilità verso differenti vendor (Axis, ACTI, D-Link, Vivotek, per citarne alcuni)
- Alta scalabilità per numero di telecamere e di impianti gestibili per cliente
- Integrità verso dispositivi IP di differenti vendor e soluzioni di terze parti
- Visualizzazione da Smartphone
- Sicurezza garantita da tunnel VPN cifrati e Datacenter certificato
- Servizi e prestazioni customizzabili sulle esigenze del cliente
- Servizio clienti dedicato
- Nessun costo di licenza
- Erogazione del servizio sotto forma di abbonamento pre-pagato
- Possibilità di soluzioni all-inclusive tramite la formula del noleggio operativo

Multisentry Solutions completa la propria offerta con servizi di training dedicati alle figure professionali e la possibilità di richiedere personalizzazioni grazie alla propria struttura R&D.



Schema generale dell'architettura di Multisentry Security Service

Per maggiori approfondimenti sul servizio consultate il link multisentry.com/mss oppure puntate lo smartphone su questo QR Code.



Multisentry Solutions

Via G. De Sonnaz, 27
18100 Imperia (IM)
Tel +39 0183 738193
Fax +39 0183 730401
info@multisentry.com
www.multisentry.com



ANTINTRUSIONE: L'IP RIDUCE I FALSI ALLARMI

NEWYORK (US) - Come emerge da una nuova indagine condotta da Frost&Sullivan sul mercato dell'antintrusione, il progressivo passaggio all'IP permetterà di integrare funzioni importanti come la verifica video, e obbligherà i provider delle telecomunicazioni a incorporare i sistemi antintrusione nei servizi offerti. Ciò garantirà nuovi sbocchi al mercato dell'antintrusione e, al contempo, permetterà di ridurre in modo significativo il numero dei falsi allarmi. Secondo Frost&Sullivan, il fatturato del mercato EMEA dei sistemi IDS ha raggiunto nel 2010 un valore di 1,25 miliardi di euro e dovrebbe superare gli 1,34 miliardi entro il 2017. La crescita stimata è modesta sia a causa dell'attuale crisi economica – e, in particolare, del rallentamento nel settore al dettaglio – sia per il problema dei falsi allarmi. Tuttavia è proprio la necessità di risolvere questo problema che sta spingendo le aziende a integrare i prodotti offerti con telecamere per la video verifica. Non bisogna poi dimenticare che i sistemi antintrusione rappresentano una soluzione più conveniente rispetto alla videosorveglianza, e che le condizioni imposte dalle compagnie assicurative spingono spesso le imprese a scegliere l'antintrusione. Frost&Sullivan ritiene pertanto che la crescita, per quanto contenuta, sia anche "inevitabile". E' però essenziale che i produttori di sistemi antintrusione rafforzino la propria visibilità, concentrandosi sui mercati emergenti, puntando sulle soluzioni più innovative e dimostrando che i prodotti offerti soddisfano i requisiti richiesti dal mercato. www.autoid.frost.com

VIDEOSORVEGLIANZA: 25 MLD \$ ENTRO IL 2016

DALLAS (US) - Il mercato mondiale della videosorveglianza potrebbe valere 25,43 miliardi di dollari entro il 2016, con tasso annuo di crescita composta del 19,35%. A formulare questa previsione è MarketsandMarkets, che vede le maggiori promesse nella regione Asia-Pacifico (in particolare India e Cina, dove l'IP sta generando un vero cambio di paradigma). In questo scenario, secondo IMS Research, il mercato mondiale della videoanalisi varrà 600 milioni di dollari nel 2015, sottolineando come le funzioni integrate negli apparecchi per la videosorveglianza (quali il motion detection) saranno sempre più spesso combinate ad applicazioni finalizzate a un'analisi video (VCA) più sofisticata. Secondo IMS, inoltre, nei prossimi anni emergerà una marcata distinzione fra applicazioni low-end gratuite e high-end a pagamento. Queste ultime rispecchieranno la richiesta di soluzioni tecnologiche più avanzate. Se si avverasse, la previsione di IMS rappresenterebbe un incremento del valore di mercato di ben cinque volte rispetto al 2008.

www.marketsandmarkets.com; www.imsresearch.com

„Interfonico“

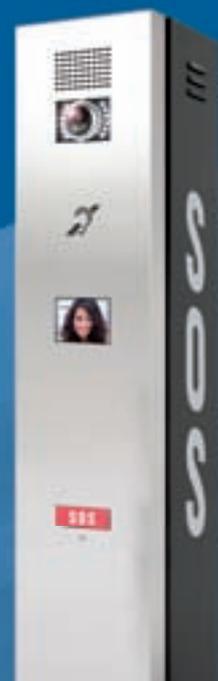
„Videocitofono IP, citotelefono, citofono IP, citofono intercomunicante ...“

... chiamatelo come preferite ma, per la vostra sicurezza, sarà meglio che sia **COMMEND**!

Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare. Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: COMMEND è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.

COMMEND ITALIA S.R.L.

Via L. da Vinci 3,
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39-035-95 39 63
Fax +39-035-95 18 77
office@commend.it
www.commend.it





SICUREZZA FISICA: SI RIPARTE CON IL CLOUD!



LONDRA (UK) - Nel corso dei prossimi tre anni, il mercato della sicurezza fisica potrà crescere in modo sostenuto solo se le aziende saranno in grado di offrire prodotti e sistemi più innovativi che consentano ai clienti di massimizzare il rendimento dei loro investimenti. A sostenerlo è il terzo rapporto annuale di Memoori intitolato *The Physical Security Business in 2011*, secondo il quale è necessario che la sicurezza fisica si trasformi rapidamente da centro di costo a centro di profitto. Se questo obiettivo verrà raggiunto, allora sarà possibile crescere a un tasso annuo medio composto del 3,7% nei prossimi cinque anni. Lo studio identifica alcune tecnologie emergenti che stanno già generando nuove, interessanti opportunità di business: wireless, IP networking, Video Surveillance as a Service (VSaaS), software per la gestione e l'analisi video, security management software, PSIM e PIAM. Tutte queste tecnologie permettono di migliorare la produttività

e aiutano a trasformare i sistemi di sicurezza in centri di profitto. Il wireless, in particolare, sta guadagnando terreno, registrando il più elevato tasso di penetrazione nel commercio e nei trasporti. Mentre il settore bancario-finanziario rimane scettico rispetto alla vulnerabilità di questa tecnologia, molto promettenti appaiono oggi le applicazioni negli edifici scolastici e nelle strutture sanitarie. I prodotti IP network sono cresciuti velocemente nel 2011, e si ritiene che questo trend – grazie ai prezzi più bassi e alle migliori prestazioni – continuerà nei prossimi anni. Le soluzioni MSaaS/VSaaS stanno diventando sempre più interessanti per la loro convenienza, mentre la tecnologia cloud (grazie alla prevalenza della banda larga) consente importanti economie di scala e alti livelli di flessibilità. Se si rilevano alcuni problemi sul fronte della videoanalitica, che denuncia un certo ritardo rispetto alle altre tecnologie, il trend è opposto per i sistemi di Physical Security Information Management (PSIM) e di Physical Identity and Access Management (PIAM), che hanno conosciuto una rapida diffusione negli ultimi diciotto mesi. Per continuare a sviluppare tutte queste tecnologie saranno necessari massicci investimenti in R&S che, pur non avendo una ricaduta immediata in termini di profitto, rappresentano ormai una scelta imprescindibile. <http://memoori.com>

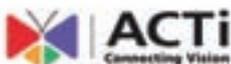


Il tuo partner di riferimento per la videosorveglianza ip

Data Lab offre a tutti i suoi clienti e partner rivenditori soluzioni di videosorveglianza flessibili, competitive e testate in centinaia di installazioni.

www.itdatalab.com

Importatore e distributore ufficiale in Italia



IP, HD-SDI, Analogico: integrazione possibile?

L'attuale panorama dei prodotti, nel mondo del videocontrollo, mette a disposizione degli operatori del settore la possibilità di spaziare su tecnologie sempre più flessibili. Queste tecnologie permettono di realizzare impianti "centrati" sulle reali esigenze del cliente finale.

Ma non sempre questa premessa trova riscontro, infatti in fase di progettazione spesso ci si trova ad intraprendere dei percorsi che portano a realizzare impianti "mono formato", quindi tutto su IP o tutto su coax, tutto con megapixel o tutto in analogico.

La scelta del cliente finale, che chiede qualità sia in fase di ripresa che in registrazione, ricadrà semplicemente in un'analisi costo/beneficio, con l'epilogo che in molti casi sceglierà il progetto meno oneroso. Questa scelta, se ben supportata, può però cambiare, avvicinandosi così alle reali aspettative del cliente.

Infatti l'utilizzo di tecnologie Megapixel, sempre più richieste, può convivere con l'attuale installato analogico, riducendo



l'investimento iniziale e proiettando la soluzione offerta verso futuri e molto probabili up-grade.

Videotrend, distributore ufficiale dei prodotti Dahua Technology per il mercato italiano, attraverso una capillare presenza sul territorio con la propria rete di Specialist Dealers ed un costante dialogo con gli installatori, ha concentrato gli sforzi su un line-up di prodotti che garantisce grande flessibilità in fase di progettazione. Nel nuovo catalogo 2012 trovano infatti spazio i nuovi DVR della serie VKD/HYBRID che permettono la registrazione di flussi provenienti sia da telecamere Megapixel, con protocolli IP o HD-SDI, sia da telecamere analogiche.

INTEGRAZIONE POSSIBILE!

Vediamo le principali caratteristiche di questi nuovi prodotti.

Il modello **VKD-432** permette la registrazione di 4 telecamere IP a 1.080p/100Fps o 8 a 720p/200Fps o 16ch a 720x576/400Fps, inoltre di-

sponde di 16 canali video analogici a 720x576/400Fps con relativo LOOP, dispone di 4 uscite video principali (2 BNC, VGA e HDMI), un'uscita SPOT, oltre a 16 ingressi e una uscita audio bidirezionale.

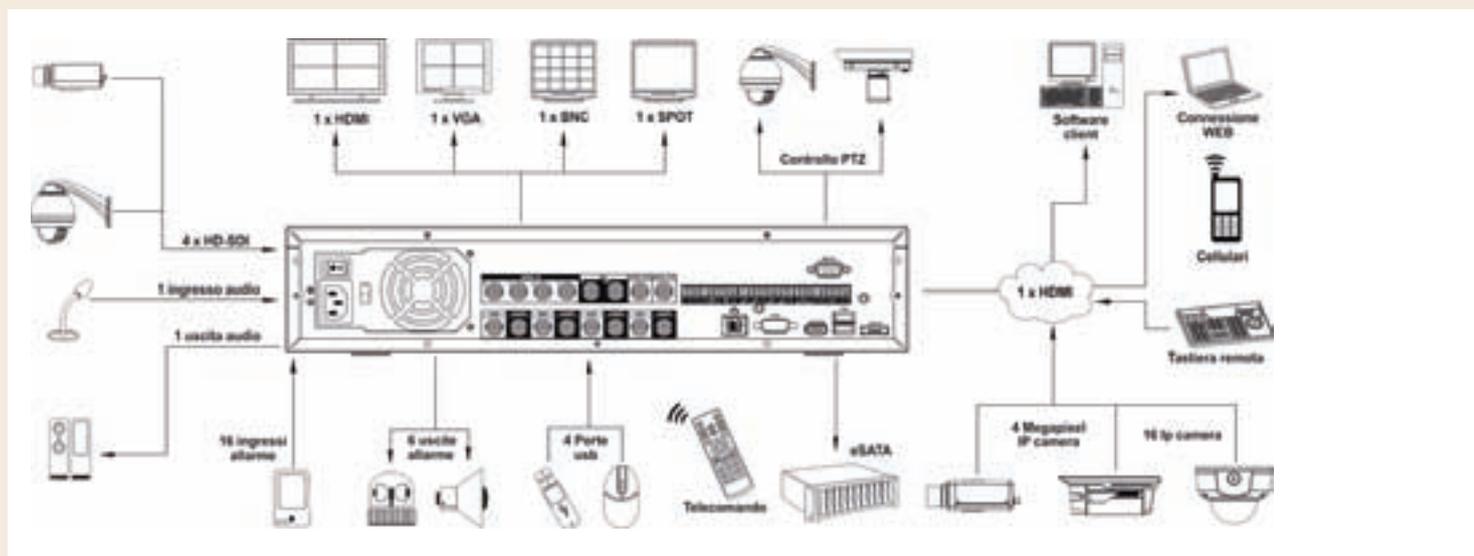
Il modello **VKD-54IP** permette la registrazione di 4 segnali provenienti da telecamere HD-SDI. Anche in questo caso sono disponibili i relativi LOOP o, in alternativa, 4 telecamere IP a 1.080p/100Fps o 8 a 720p/200Fps o 16ch a 720x576/400Fps. Dispone di 3 uscite video principali (BNC, VGA e HDMI), 4 ingressi e un'uscita audio bidirezionale.

CARATTERISTICHE COMUNI

Alcune caratteristiche comuni ai due DVR sono: rapporto risoluzione/frame e bit rate variabile (32Kbps~8Mbps) per singolo canale, 16 ingressi e 6 uscite di allarme con relè programmabile su eventi multipli, predisposizione per montaggio di 8 dischi fissi SATA fino a 2TB o 6+1 DVD-R opzionale), 1 porta eSATA, 1 LAN 10/100/1.000Mbps, RS232/485, PTZ autotracking intelligente, invio email, POS, montaggio anche a rack 19"



Un'ulteriore importante funzione è la possibilità di centralizzare, via rete, su un unico VKD Hybrid anche altri DVR, purché rientrino nell'ampia famiglia dei VKD-series. Merita particolare attenzione il software, che al primo avvio offre la possibilità di utilizzare un comodo wizard che guiderà agevolmente nel settaggio dei principali parametri del DVR, inclusa la configurazione di rete. Inoltre tutti i recorder della serie VKD hanno la stessa interfaccia grafica e questo inevitabilmente rende più agevole il lavoro dell'installatore, che dovrà "familiarizzare" una sola volta con il software.



Videotrend
 Via Brughetti, 9/H
 20813 Bovisio Masciago (MB)
 Tel +39 0362 1791300
 Fax +39 0362 1791394
 info@videotrend.net
 www.videotrend.net



ASIS: LA CONVERGENZA SI RAFFORZA IN EUROPA

BRUXELLES (B) - Una ricerca condotta da ASIS International Europe e dall'ISAF (Information Security Awareness Forum) su un campione di aziende medio-grandi della security rileva che il 35% degli intervistati ha già messo a punto soluzioni che integrano il controllo accessi utilizzando una singola ID card, mentre un altro 26% sta sviluppando la tecnologia necessaria. A promuovere l'indagine è stato il rinnovato interesse nei confronti della convergenza, sostenuta e promossa dall'ASIS European Security Convergence Sub-Committee guidato da Alessandro Lega. "Questi risultati", ha commentato Lega, "mostrano con chiarezza la necessità di continuare a promuovere la convergenza in Europa". Il vicepresidente del comitato James Willison ha poi sottolineato i vantaggi ottenibili sul piano dell'efficienza: "la convergenza permette di risparmiare risorse che possono essere reinvestite nello sviluppo e nell'implementazione di nuove tecnologie". Si è ormai raggiunto un livello di maturità tale per cui ambiti della security che fino a ieri operavano in modo indipendente si stanno oggi integrando sempre di più. Come ha dichiarato il co-autore del report, Sarb Sembhi, "si tratta di un importante passo avanti, che si traduce in una maggiore capacità di identificare i rischi e il loro effettivo impatto sull'organizzazione". Anche se questo trend appare oggi più forte nel mondo anglosassone (Stati Uniti, Gran Bretagna e Irlanda) rispetto all'Europa continentale, più del 70% degli intervistati si è comunque dichiarato d'accordo sull'importanza di integrare la security sul piano logico e fisico per rispondere con efficacia alle crescenti minacce esterne. A sostegno del processo di convergenza e forte del suo ruolo guida per una comunicazione tecnica responsabile, *a&s Italy* ha pubblicato nel 2011 una serie di contributi di membri dell'ASIS European Security Convergence Sub-Committee. L'iniziativa proseguirà anche nel 2012. www.asisonline.eu

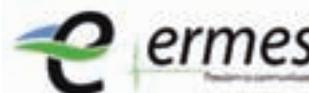
HESA DISTRIBUISCE I PRODOTTI MOBOTIX

MILANO - Hesa, società specializzata in sistemi di sicurezza e di integrazione impianti, e Mobotix, azienda tedesca specialista nelle tecnologie e nei software della videosorveglianza su IP, hanno raggiunto un'intesa per la distribuzione in Italia dei prodotti Mobotix. Hesa offrirà ora a clienti e partner di fascia alta le evolute telecamere IP di Mobotix, progettate e prodotte in Germania secondo una tecnologia digitale unica al mondo. Ciascuna telecamera Mobotix possiede tecnologie e software di ripresa, riproduzione, analisi ed elaborazione delle immagini e di trasmissione IP, senza parti mobili. Questa prerogativa le rende molto affidabili, robuste e capaci di adattarsi a ogni clima, visto che non hanno la necessità di riscaldamento o di raffreddamento, né di protezioni particolari. www.hesa.it

SISTEMI DI COMUNICAZIONE AUDIO E AUDIO/VIDEO OVER IP

- Citofonia
- Videocitofonia
- Interfonia
- Colonnine SOS
- Diffusione sonora
- SOS e remotizzazione per ascensori e scale mobili
- Accertamento PL
- SOS e telediffusione per gallerie

saremo presenti a
EXPOFERROVIARIA – Stand 1030
Torino dal 27 al 29 marzo



Via Treviso, 36 – 31020 San Vendemiano (TV) – tel. +39 0438 308470 – email: ermes@ermes-cctv.com - web: www.ermes-cctv.com



IL 70% DELLE IP CAMERAS SARÀ MEGAPIXEL

WELLINBOROUGH (UK) - IMS Research prevede che entro il 2015 più del 70% delle videocamere network vendute nel mondo sarà megapixel. Nel settore c'è inoltre un ampio consenso sul fatto che la risoluzione HD sia sufficiente per soddisfare le esigenze di molte delle installazioni di sicurezza oggi realizzate. Anche se alcuni produttori stanno mettendo a punto camere megapixel a risoluzione più elevata (come Dallmeier, che programma di lanciare apparecchi a 600 megapixel), IMS sottolinea come questa continui sostanzialmente a essere una tendenza di nicchia. Bisogna infatti ricordare che, al di là di esigenze particolari, le installazioni normalmente eseguite non richiedono livelli di dettaglio che vadano oltre la capacità di distinguere le caratteristiche di un volto o di identificare la targa di un veicolo. Con l'importante eccezione delle aree di sorveglianza particolarmente ampie - conclude l'istituto di ricerca - l'utilità di una risoluzione superiore a quella offerta dall'HD è spesso irrilevante. www.imsresearch.com



RENATO RICCIARDI, NUOVO AD DI ADT FIRE & SECURITY

ASSAGO (MI) - ADT Fire & Security, società del gruppo TYCO International specializzata in soluzioni globali di sicurezza, ha nominato Renato Brugora Ricciardi nuovo Amministratore Delegato. Ricciardi - che manterrà anche il ruolo di Direttore Vendite e Marketing di ADT Italia, alla guida del mercato Retail, Fire e Security - sarà chiamato a gestire le attività nazionali dell'azienda, con piena responsabilità sulle strategie operative e commerciali e con l'obiettivo di guidare la sua crescita presso clienti e nuovi mercati. La ridefinizione della struttura commerciale, tecnica e logistica, consente ad ADT di consolidare il proprio posizionamento e di guidare una crescita organica del business in un settore strategico per l'intero gruppo. www.adtitaly.com

Il Sistema di Sicurezza IP più aperto al mondo



Lo sapevate che IndigoVision è un Sistema totalmente aperto con supporto per qualsiasi produttore di storage Windows-based e la capacità di integrarsi perfettamente con sistemi di controllo accessi, di analisi e di altri sistemi, tra cui antintrusione, antincendio, BMS, EPOS e ANPR / LPR?

ONVIF migliora ulteriormente l'architettura aperta di IndigoVision estendendo la libertà alla scelta di telecamere di terze parti, il che lo rende probabilmente il sistema di sicurezza IP più aperto al mondo.



IndigoVision

Soluzioni Complete di Video Sorveglianza su IP

T: +44 (0)131 475 7200

E: italia.sales@indigovision.com

www.indigovision.com/onvif

Perimetri sicuri anche col sole diretto

Negli ultimi anni il mercato della sicurezza si è sempre più orientato verso i sistemi di protezione perimetrale, nell'intento di intercettare l'intruso ancor prima che egli possa raggiungere l'obiettivo. RISCO ha raccolto questa sfida con una gamma di rilevatori efficaci ed affidabili progettati per gli ambienti esterni. Le barriere radio, che hanno meritato il Security and Safety Award in fiera Sicurezza 2010, rappresentano la soluzione ideale per la protezione di perimetri e finestre in esterni o per delimitare aree in interni.

Grazie all'uso di tecnologie innovative, le barriere radio RISCO offrono alte prestazioni e affidabilità anche con luce solare diretta e in presenza di nebbia. Con il montaggio frontale dei moduli, le barriere uniscono poi la massima semplicità di installazione ad una facile configurazione, tramite tecnologia plug&play. La sincronizzazione dei moduli e la breve durata degli impulsi consentono di ridurre i consumi delle batterie e di ottimizzare l'autonomia di funzionamento.

Tra le caratteristiche che rendono uniche sul mercato le barriere radio RISCO, compatibili con tutti i sistemi di sicurezza ibridi e radio di RISCO, si evidenziano: il sistema di autenticazione e cifratura del protocollo, che impedisce la sostituzione con un'altra dell'unità trasmittente; l'autonomia delle batterie; l'immunità alla luce solare. Queste le caratteristiche principali:

- portata fino a 5m in esterno e 8 m in interno;
- temperatura di esercizio da -20° a + 60°C, IP 65;
- sino a 2,74m di altezza con un massimo di 10 moduli IR sincronizzati e a doppio fascio;
- immunità a sole e gestione nebbia – con tecnologie IR esclusive;
- utilizzo di batterie al litio standard da 3V CR123A per una durata media di 3 anni (estendibile a 5 con 1 batteria per modulo);
- procedura di configurazione automatica delle barriere senza interventi manuali;
- allineamento delle barriere semplice e veloce tramite una scala a LED e relativo buzzer;
- sistema antisabotaggio realizzato con la cifratura del segnale IR;
- anticollisione tra due barriere per il montaggio su finestre adiacenti;
- snodo di rotazione a 180° per l'installazione con l'allineamento laterale;
- tamper antiapertura e antirimozione.

TECNOLOGIE ESCLUSIVE

La tecnologia Direct Sunlight Immunity (immunità alla luce solare) si ottiene utilizzando impulsi IR molto brevi tra i fasci tramite una specifica ottica ed un'avanzata elettronica di filtraggio. Questa sofisticata pro-

gettazione filtra l'energia solare, garantendo un'elevata performance nelle installazioni esposte alla luce diretta del sole.

L'intelligente progettazione con sincronizzazione dei moduli e brevissima durata degli impulsi consente poi di ridurre i consumi, ottenendo un'autonomia di funzionamento media di 3 anni con batterie standard al litio da 3 volt (tecnologia Green Consumption).

L'esclusivo design consente infine il montaggio dei moduli frontalmente e la possibilità di fissarli semplicemente con l'ausilio di una clip. Questa tecnologia innovativa a Moduli a montaggio frontale permette di aggiungere o sostituire moduli senza dover smontare il supporto a muro.

Le barriere sono fornite in kit da assemblare: nell'ambito del progetto RISCO University per la formazione tecnica a distanza, RISCO ha messo a disposizione dei propri clienti un tutorial interattivo in italiano che spiega in modo chiaro, veloce e piacevole tutto quello che serve per montare correttamente le barriere. Queste barriere completano l'ampia offerta di RISCO per la protezione perimetrale da esterno, il cui fiore all'occhiello è il rivelatore WatchOUT eXtreme disponibile in versione radio, cablata e collegabile su BUS ai Sistemi di sicurezza integrati di RISCO.



| Caratteristica | Vantaggi |
|--|--|
| Elevata immunità ai falsi allarmi con coppie di raggi per ogni modulo IR | Fino a 10 coppie di raggi IR in una barriera. Il doppio fascio per modulo offre un'elevata immunità ai falsi allarmi causati da foglie, piccoli animali e detriti portati dal vento, in quanto l'allarme viene attivato solo quando entrambi i fasci vengono interrotti. |
| Protocollo di comunicazione Sincronizzato | Ogni coppia di moduli IR trasmette e riceve dati con cadenze temporali differenti, evitando collisioni e prolungando la vita della batteria. |
| Segnale Cifrato | Fornisce protezione anti sabotaggio, in quanto ad ogni unità trasmittente viene assegnato un ID unico riconosciuto dall'unità ricevente in fase di installazione. |
| Avanzata tecnologia di trasmissione degli impulsi | Impulsi particolarmente brevi risparmiano batteria e permettono il corretto funzionamento anche in condizioni di esposizione a luce solare diretta. |
| Estrazione frontale dei moduli | Massima semplicità di installazione e manutenzione, in quanto i moduli possono essere sostituiti senza rimuovere il supporto dal muro |
| Scala LED e relativo buzzer | Allineamento semplice e veloce tramite segnalazioni luminose e acustiche |
| Alimentate da Batterie Standard | Le batterie possono essere facilmente sostituite. Ogni modulo utilizza una batteria al litio standard da 3V CR123A che, se alimenta fino a 2 moduli, ha una durata media di 3 anni. |

RISCO Group

**Via Robecco n. 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel +39 02 66590054
Fax +39 02 66590055
info@riscogroup.it
www.riscogroup.it**



AXITEA AMPLIA LA PROPRIA RETE DI PARTNER



MILANO - Oltre ad una presenza diretta sul territorio, con sedi proprie e 2.400 dipendenti in 11 regioni, Axitea, importante gruppo di sicurezza integrata e vigilanza privata, vanta anche una copertura nazionale indiretta tramite la propria rete di Partner. I Partner Axitea forniscono installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza ad alto contenuto tecnologico (antintrusione, rilevazione gas e incendio, controllo accessi e controllo biometrico), operando in esclusiva sulla propria area di attività. Gli Axitea Partner sostituiscono gli ex Centro Sicurmatico di Mega Italia, società acquisita nel 2009 da Sicurglobal e che ha portato alla nascita di Axitea S.p.A. Se a fine 2010 si contavano oltre 120 affiliati Centro Sicurmatico, oggi sono già 65 le società partner ed entro il 2012 il board intende raggiungere quota 100. www.vigilanzaprivataonline.com

FURTI NELLA GDO: SERVONO I SISTEMI DI SICUREZZA

ROMA - Secondo il Centre for Retail research, nel 2011 in Italia si è assistito a una crescita record dei furti nei supermercati. La crisi ha contribuito all'escalation, tanto che l'aumento dei furti tra gli scaffali è stato del 7,8% rispetto al 2010 (pari al 1,39% del totale delle vendite). Il valore complessivo supera i 3 miliardi di euro, il più elevato da cinque anni a questa parte. Coldiretti punta l'indice sulla scarsità dei sistemi di sicurezza: salvo gli articoli di maggior pregio, la maggior parte dei prodotti esposti non sarebbe infatti protetta. I commercianti europei stanno però focalizzando l'attenzione sui sistemi di protezione alla fonte in radio frequenza e sulla videoanalitica. Secondo recenti sondaggi condotti in Europa e Usa per conto di Axis, i rivenditori intendono infatti impiegare sempre più intensamente l'analitica video per congegnare persone e code e per mappare le zone calde/fredde. E questo non solo al fine di prevenire furti e taccheggi, ma anche per acquisire prove documentabili. Del resto, nei settori dove le misure di sicurezza sono più avanzate, i dati sui furti sono incoraggianti: secondo l'OSSIF, nel 2011 le rapine in banca sono state in netto calo e il bottino medio si è ridimensionato. Si sono ridotti anche i furti in banca (ossia gli attacchi agli ATM, dato che i mezzi di custodia che proteggono cassette di sicurezza e depositi chiusi sono più difficilmente attaccabili). Sono diminuiti, infine, i furti di opere d'arte (-16,4%), soprattutto nei musei. Risultano invece maggiormente colpite le residenze private e i luoghi di culto. www.retailresearch.org, www.ossif.it

a&S ITALY

Scegli come leggerla!



www.asitaly.com



SOLO I PC ABILITATI AL DIGITAL SIGNAGE PAGANO LA RAI



ROMA - Quando ci si arrabbia, la giustizia trionfa. E' stata infatti smentita la notizia che un articolo del decreto "Salva Italia" rendesse obbligatorio il pagamento del canone speciale Rai anche per le aziende e per chiunque possedesse un computer, uno smartphone, un tablet o una telecamera di videosorveglianza. Dopo le proteste delle Associazioni di categoria e dei consumatori, la Rai ha smentito, precisando che il semplice possesso di computer e di altre apparecchiature non comporta il pagamento del canone. Rispetto a quanto precedentemente emerso, questa precisazione rappresenta una decisa inversione di marcia. La norma verrà

quindi interpretata in maniera restrittiva, escludendo dall'onere del canone speciale gli apparecchi meramente collegati in rete. Solo per quelli adattati alla ricezione effettiva dei canali televisivi, ovvero abilitati al "digital signage" (quindi un numero assai limitato), permarrà l'obbligo di versamento. www.rai.it

INCENTIVI INAIL PER LA SICUREZZA SUL LAVORO



ROMA - Miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro: sono questi gli obiettivi a cui mira l'Inail, promotrice di un'iniziativa a vantaggio delle aziende che intendono investire risorse in sicurezza. Si tratta di un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto: massimo 100.000 euro; minimo 5.000 (solo per i progetti di investimento). Per contributi superiori a 30.000 euro, si può chiedere un'anticipazione del 50%. Destinatario dell'iniziativa sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. Fino al 7 marzo 2012, sul sito www.inail.it - Punto Cliente, sarà attiva la procedura informatica per accogliere le richieste.

Qualsiasi applicazione sugli strumenti di identificazione a mia scelta



Tutto il servizio che posso immaginare, tutta la sicurezza che posso desiderare. Tutto su un chip. Provato. Un investimento a lungo termine.
Tecnologia smart card senza contatto: www.legic.com



Videosorveglianza IP ...su misura

C' è ancora troppa confusione sulle installazioni IP di uso quotidiano, non credete?

Certo sui sistemi complessi tutto si è semplificato negli ultimi anni: le architetture di sistema sono ormai ben definite e sono stati oltrepassati quei limiti di utilizzo delle infrastrutture di trasmissione che fino a poco tempo fa sembravano invalicabili. Ma ancora nelle piccole installazioni residenziali e commerciali non appaiono di immediata comprensione le svariate possibilità che il sistema IP può offrire, e soprattutto viene a volte a mancare l'immediata percezione degli immensi vantaggi rispetto ad un'installazione tradizionale. Eurogroup IP Line è la risposta a tutte le esigenze: un sistema semplice, di grande versatilità, che offre alte prestazioni e immediate soluzioni.

TELECAMERE

Analizzando innanzitutto le periferiche, cioè le diverse telecamere collegabili al sistema, notiamo subito un'ampia varietà di modelli:



2 Megapixel: per l'interno una box camera (IPB2M) su cui utilizzare una delle varie lenti Megapixel a disposizione (2,4-6mm, 3-8mm, 2,8-8mm, 5-50mm); per l'esterno si può scegliere tra una bullet varifocale (IPE2M 3,6-16mm) con IR da 20 mt. e SD card incorporata ed una dome antivandalo varifocale (IPV2M 2,7-9mm) con IR da 15mt. Tutte con triplo streaming (H264, MPEG4, JPEG) ed alimentazione POE.

1,3 Megapixel: a disposizione una mini dome "flat" (IPD2M, particolarmente indicata per installazione a soffitto con lente da 3,6mm, anch'essa con alimentazione POE e triplo streaming, di dimensioni ridotte e decisamente gradevole a livello estetico) e due telecamere da interno in formato cosiddetto "saponetta" (IPC13M e PUSHCAM), entrambe installabili anche in modalità Stand Alone (quindi possono anche fare a meno di software di registrazione o di NVR), entrambe visibili tramite iPhone, Ipad, Android e Blackberry. In particolare la "Pushcam" consente all'utente di ricevere una notifica qualora si verifichi un evento tra Motion detection, Ingresso di allarme ed Allarme del PIR incorporato! La Pushcam invierà un messaggio acustico e visivo sul dispositivo portatile dell'utente finale, riproducendo automaticamente il filmato dell'evento ed evitando all'utente la ricerca.

Full D1: viene riproposta la medesima gamma delle 2 Megapixel, quindi una box camera (IPBD1), una bullet per installazioni da esterno (IPED1) ed una dome anti-vandalo (IPVD1), entrambe varifocal 3,7-12mm.

Oltre alle eccellenti caratteristiche tecniche, ci preme sottolineare la versatilità di queste telecamere, che grazie all'ampia gamma di protocolli ed alla piena compatibilità con il protocollo universale ONVIF, permettono all'installatore di inserirle anche sulla maggior parte degli impianti esistenti, oltre evidentemente a poter sfruttare appieno la combinazione di diversi prodotti a disposizione sul mercato.

VIDEOREGISTRAZIONE

Con una tale offerta di periferiche, non poteva mancare una altrettanta vasta proposta riguardante il cuore del sistema IP: gli apparati di Videoregistrazione. Eurogroup IP Line offre ben tre possibilità:

Videoregistratori Stand Alone NVR a 4 ed a 9 canali, utilissimi per chi vuole gestire in maniera completa le telecamere IP sfruttandone appieno i molteplici vantaggi, ma pretende di mantenere una filosofia di installazione e di gestione da parte dell'utente molto simile a quella di un impianto analogico.

Software Di Registrazione IPSW, versatile, competitivo, straordinariamente semplice, in grado di soddisfare anche le più sofisticate necessità: dalla rilevazione degli oggetti rimossi/aggiunti, all'analisi del percorso, fino al mascheramento della telecamera. Disponibile nei formati 4-9-16-36-72 canali, è in grado di visualizzare, gestire e registrare un impressionante numero di telecamere IP, grazie alla piena compatibilità con la piattaforma ONVIF.

Videoregistratori Ibridi che consentono di gestire contemporaneamente su un unico DVR PC BASED sia telecamere IP ONVIF, sia telecamere analogiche. Indispensabili per l'implementazione su rete IP di impianti analogici esistenti, permettono di mantenere la struttura di cablaggio precedente aggiungendo la piena funzionalità della parte IP, dotando il sistema anche in questo caso di tutte le funzioni proprie dell'Analisi Video Intelligente. Disponibili da 4+4 ingressi a 16+16, permettono di risolvere gran parte dei problemi derivanti dalla necessità di



integrazione di impianti per concezione diversi fra loro, esigenza fortemente sentita negli ultimi anni dal nostro mercato.

Tutti i sistemi di videoregistrazione di Eurogroup IP Line sono visibili remotamente da iPhone, iPad, Android e Blackberry, permettendo all'utente finale la piena fruibilità del sistema di videosorveglianza installato. Sono ovviamente disponibili anche tutti gli accessori indispensabili per il perfetto funzionamento del sistema, quali switch, splitter, iniettori e router. Sempre all'insegna della semplificazione e della praticità, missione fortemente presente nel DNA Eurogroup, all'interno del nuovo catalogo TVCC novembre 2011 troverete anche un utilissimo glossario per orientarsi nella giungla delle sigle e dei termini che contraddistinguono il mondo IP.

Eurogroup

Via Magenta, 77 - Edif. 13H
20017 Rho (MI)
Tel +39 02 93162272
Fax + 39 02 9316787
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

HD-SDI MESA

qualità assoluta con il minimo sforzo



La nuova tecnologia HD-SDI vi permette di inviare un segnale video digitale su cavo coassiale con altissima qualità e definizione fino a 2 Mpixel. I prodotti HD-cctv MESA sono semplici da usare e rapidi da installare. HD-cctv MESA: massima qualità con il minimo sforzo.



DVW-0451
DVW-0851



TEW-4601
TEW-4602



TEW-1601
TEW-1602



ACW-6001

Sicurtec on-line: il consulente a portata di click

- Listino completo di prezzo e descrizione tecnica, sempre aggiornato
- Raccolta ordini e preventivazione on-line
- Invio veloce e sicuro dell'ordine con corsia preferenziale nell'evasione
- Download immediato di schede e manuali
- Incentivi e promozioni sempre in evidenza
- Consultazione e iscrizione ai corsi

Sicurtec. Quando serve la velocità

- Tempestività nell'evasione degli ordini
- Consegne in cantiere
- Grande disponibilità di articoli: oltre 15.000 codici pronti in magazzino
- Scelta accurata dei componenti delle migliori marche
- Raccolta ordini on-line con corsia preferenziale nell'evasione

Logos displayed include: LAMBERTINI, SITE, NOTIFEM, UTC Fire & Security, RISCO, CALTE, avigilon, BELKRON, DAITEM, CIAS, Ksenia, Luceat, VISEUM, COOPER, COMBIVOX, TUTONDO, DAIRIN, epostolodanile, GPS, WOLF, EDVEX, AME, LG, PELER, ADI, AOS, Tattile, VETE2, INKVISION, PROMELIT, domotec, NASIR, YUASA, FIAMM, EDGEM, GEWALT, CARON, and others.

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio

Il partner professionale per i professionisti della sicurezza

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

www.sicurtecbrescia.it



ANTINTRUSIONE - CONTROLLO ACCESSI - VIDEOSORVEGLIANZA - RIVELAZIONE INCENDIO E GAS - AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI - CITOFONIA - VIDEO - CITOFONIA - INTERFONICI - TELEFONIA - NETWORKING - DIFFUSIONE SONORA - CLIMATIZZA-

SICURTEC
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

“Domotica” a costo zero con una centrale d’allarme evoluta

Il termine “domotica” si presta a varie interpretazioni, quindi è naturale che chi sviluppa prodotti domotici complessi circoscriva il concetto ad una struttura tecnologica a bus integrata nell’edificio per gestire sicurezza, comfort e risparmio. Tuttavia esistono anche soluzioni che portano sicurezza e comfort con pochi interventi e un costo contenuto. Forse non saranno “domotiche in senso stretto”, ma raggiungono l’obiettivo prefissato ed evitano funzioni sproporzionate o inutili. Facciamo un esempio. Il proprietario di una villa voleva che gli impianti di allarme ed elettrico, senza grosse spese o stravolgimenti, offrissero queste nuove prestazioni: 1) un unico elemento di comando per antifurto, porta d’ingresso, cancelletto pedonale; 2) controllo visivo del vialetto di ingresso e del cancello pedonale più ampio del videocitofono e osservabile da più punti; 3) rendere funzionali alcuni punti di accensione verso certe nuove lampade dove l’impianto elettrico non consentiva più modifiche per la strozzatura di alcuni passaggi; 4) gestione di alcune luci interne alla casa da utilizzare anche in assenza



di rete elettrica; 5) protezioni antifurto volumetriche interne invisibili e non invasive in un ambiente arredato con cura; 6) segnalazione locale del punto di intrusione con l’illuminamento dello stesso (vedi foto).

L’installatore si è appoggiato ad ELP, azienda produttrice del marchio Wolf Safety. Il sistema di allarme che ha integrato alcune delle soluzioni è stato realizzato con la centrale di allarme Genesy di Phantom System, contenuta in una tastiera discreta, innovativa ma semplice e intuitiva.

1- Si sono scelti i sistemi di comando Wolf Safety, omologati **IMQ Allarme al massimo livello**. Big KP è una chiave elettronica integrata con la funzione transponder, portachiavi funzionale, robusto e sicuro. Il comando è ottenuto con l’inserimento della chiave elettronica, che, tramite pulsante, consente la gestione di 6 parziali. Il punto di inserimento, disponibile per tutti moderni interruttori, non è esposto a rischi perché testato all’immunità da scariche piezoelettriche e da contatto a tensione di rete ed, esterno alla zona protetta, elimina il punto debole dovuto al tem-

po di rientro, consente di operare anche in presenza di estranei (a differenza delle tastiere la cui digitazione di codice può essere spiata), e consente la verifica dello stato dell'impianto anche a persone incaricate che non devono necessariamente entrare nell'abitazione. La porta di ingresso è stata dotata di riscontro elettrico a 12Vcc a basso assorbimento, come il cancelletto pedonale. A differenza del comando del sistema di allarme, l'operazione è intuitiva, rapida e veloce con due lettori di prossimità, uno vicino all'inseritore dell'antifurto e uno sulla colonnina del cancelletto. La stessa chiave/portachiavi chiusa, avvicinata ai rispettivi lettori, consente un'apertura sicura degli accessi. I lettori di prossimità sono connessi alla centrale di allarme Genesy o, volendo rendere indipendente il comando dal sistema di allarme, si può essere usare la nuova decodifica Big evo, erede della notissima Big Z.

- 2- Una piccola telecamera a 12Vcc posta sopra l'ingresso, con obiettivo varifocale a regolazione esterna, ha consentito di centrare bene la visuale. Per risolvere il problema del monitor, è stato portato il segnale videocomposito, tramite un modulatore di canale, sulla discesa TV. Così facendo l'immagine dell'ingresso esterno è visibile su tutti i TV di casa su un canale analogico prescelto.
- 3- Utilizzando il bus della centrale Genesy e programmando opportunamente determinati ingressi e relative uscite con la funzione Home, si ottiene l'attuazione a distanza del comando, in modo bistabile o temporizzato. Nella fattispecie si interviene modificando una lampada di arredo in vetro e si sostituisce il bulbo alogeno da 100W con una serie di led da 1/2 w a luce calda del modello LINEA di Wolf Safety. Così facendo la lampada resta alimentata sulla stessa tensione del sistema di allarme evitando problemi di isolamento e passando ad una potenza inferiore a 20W con una resa illuminotecnica superiore all'originale.
- 4- Come zone da illuminare sono stati scelti i due corridoi centrali all'abitazione. Nel soffitto sono stati predisposti 9 faretti da incasso Margherita della linea Lighting for Security di Wolf Safety. Questi faretti hanno un consumo di 200 mA a 13V con una resa luminosa superiore a una lampada alogena da 20W. L'accensione è comandata da normali pulsanti elettrici che fanno capo alla scheda LIGHT ON per il comando con Dimmer per la regolazione della intensità di luce. Light on è inserita nel gruppo di alimentazione US2-1340 con Batteria da 7 Ah analogo a quelli usati per la stessa centrale di allar-



me. Con queste risorse i faretti possono essere accesi tutti insieme con un'autonomia di circa 3 ore.

- 5-6- Le protezioni interne sono realizzate con Jolly, sensore da incasso Wolf Safety integrato negli interruttori utilizzati, soluzione elegante e funzionale data l'elevata qualità del prodotto che è certificato IMQ Allarme. Nella stessa placca interruttore, a fianco di Jolly, viene installato un modulo LUX. Si tratta di un modulo luce con segnapasso, offerto in versioni per tutte le serie di interruttori. Lux è alimentato e comandato dalla centrale Genesy utilizzando la funzione "allarme individuale" associata al rispettivo sensore o contatto nel momento in cui questo genera l'allarme. Questa modalità, in caso di allarme notturno, illumina la zona di intrusione per eventuali telecamere nascoste e illumina il malintenzionato. Lux può anche essere acceso automaticamente in caso di caduta della tensione di rete.

Wolf Safety by ELP

Via Tornago, 36
21010 Arsago Seprio (VA)
Tel +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281
info@wolfsafety.it
www.wolfsafety.it

by a&s Türkiye

Turchia, sotto il segno della ripresa

Il 2010 è stato l'anno della ripresa per la security turca, che ha raggiunto un valore compreso fra i 550 e i 600 milioni di dollari ed è stato caratterizzato da un andamento decisamente positivo, con un tasso di crescita compreso fra il 10 e il 20%. Ottimi i risultati della videosorveglianza IP, mentre tra i mercati verticali si sono distinti centri commerciali e progetti pubblici. Alcuni problemi – come la scarsa formazione e la bassa qualità di molti prodotti locali – devono ancora essere risolti, ma c'è fiducia nello sviluppo del settore. Ecco i risultati dell'indagine condotta dalla nostra rivista consorella *a&s Türkiye*, che ha raccolto le testimonianze di numerosi professionisti del settore.

Qual è stato l'andamento complessivo del mercato turco della security nel 2010?

Per rispondere a questa e altre domande, *a&s Türkiye* ha intervistato numerosi operatori, raccogliendone impressioni e valutazioni. I dati qui presentati combinano le dichiarazioni raccolte con i risultati di altre ricerche condotte negli ultimi tempi sul settore.

Molti professionisti ritengono che gli effetti della pesante recessione del 2008 siano stati in buona parte superati nel corso del 2010. In particolare, le aziende intervistate sono dell'avviso che il mercato della security e della sicurezza antincendio abbia beneficiato della ripresa del settore delle costruzioni, rimasto in stallo nel 2009. Se Egemen Kılıç (InfoMET) sottolinea come il 2010 sia stato un anno positivo sia per le project company sia per le imprese che offrono soluzioni integrate, Tarkan Tuncel (Kekova Security Systems) afferma addirittura che nella storia decennale dell'azienda l'anno scorso è stato il migliore in assoluto. Buone notizie anche per la Bosch, le cui vendite sono cresciute del 45% – il miglior risultato che la multinazionale tedesca abbia registrato nella regione EMEA. Decisamente meno ottimista è Yahyahan Uslubaş (Ekin Technology), secondo il quale la recessione globale è di fatto proseguita anche nel 2010. Mentre Tuncer Oral (Bilgi Electronics) sottolinea come, a fronte di un andamento generalmente positivo, l'anno si sia chiuso in tono minore.

DIMENSIONI DEL MERCATO

Secondo le stime di Bülent Çobanoğlu (Senkron Security), nel 2010 il mercato turco della security e della sicurezza antincendio ha raggiunto un valore compreso fra i 550 e i 600 milioni di dollari: un 40% deriva dalla videosorveglianza, un 20% dall'antintrusione, un 10% dai sistemi antincendio e il restante 10% dal controllo accessi. İsmail Uzelli (Sensormatic Security Services) ritiene invece che il peso della videosorveglianza sia maggiore (50%), che l'antincendio rappresenti il 15% e che il controllo accessi non superi il 6%. Per quanto riguarda il tasso di crescita, Haşim Yalçın (Bilmak) stima un 20%, ma altri operatori non sono così ottimisti. Hakan Özyiğit (Bosch) parla di un tasso non superiore a quello del settore delle costruzioni (16%), mentre Okay Nasır (Kont) osserva che, se da un lato il mercato è stato sostenuto da una tecnologia più conveniente e

accessibile, dall'altro risente anche del fatto di essere prossimo alla saturazione.

CRESCE L'IP

Sebbene l'ITC abbia fatto il proprio ingresso nel settore della security nel corso del 2009, è soltanto nel 2010 che si sono visti i primi effetti di questo cambiamento. Non tutti positivi. Serdar Yılmaz (Arceon) osserva ad esempio che oggi, quando emerge un problema nel sistema, può essere più difficile capirne l'esatta origine: rete o telecamera? Ayşe Cüycü (Ateksis), pensa comunque che l'IT rappresenti un grande vantaggio (soprattutto se il cliente non si focalizza sul prezzo), mentre Yahyahan Uslubaş (Ekin Technology) è convinto che saranno le imprese che integrano security e IT a ottenere in futuro i risultati migliori. In generale, sostiene Tuncer Oral (Bilgi Electronics), è comunque importante fare il possibile affinché ITC e security si possano integrare al meglio, imparando l'uno dall'esperienza dell'altra. In questa logica, non è un caso che il 2010 abbia rappresentato una buona annata per la videosorveglianza IP, che ha proseguito il già positivo trend del 2009. Secondo Abdullah Lermi (Alte Electronics), negli ultimi cinque anni l'IP è ormai diventato la prima scelta – al punto che l'analogico potrebbe scomparire entro i prossimi 5-6 anni. Dello stesso avviso sono Ayşegül Demirkol (Anixter), che osserva come l'80% dei maggiori progetti avviati nel paese nel 2010 abbia richiesto l'impiego di tecnologia IP, e Bilgi Electronics, che sottolinea come l'interesse per il digitale provenga sia dalla pubblica amministrazione sia dal privato. Assieme all'IP, anche l'analisi video e le telecamere HD hanno riscosso un notevole successo. Tanto che Sensormatic scommette sulla crescita della quota di mercato dell'HD nell'immediato futuro.

MERCATI VERTICALI

Nel 2010 il mercato della security ha dato buoni risultati soprattutto rispetto ai centri commerciali e ai progetti governativi, che hanno interessato in particolare tunnel, strade e aeroporti locali. Riscontri positivi si sono ottenuti anche nel settore bancario (in crescita dal 2009) e nella videosorveglianza urbana (in crescita dal 2008). Per quest'ultima la Senkron Security prevede una crescente diffusione, con livelli di integrazione sempre maggiori.

Anche se i progetti avviati lo scorso anno sono stati in prevalenza di medie dimensioni, non sono mancate realizzazioni più ambiziose, come il potenziamento del sistema di sorveglianza impiegato dalla Polizia di Istanbul: un intervento che ha coinvolto Arceon e Panasonic nell'installazione di 50 nuovi punti di controllo. Un altro importante progetto, che ha potuto contare su un budget di 500mila dollari ed è stato gestito dalla Senkron Security, ha permesso di mettere in sicurezza tutte le filiali dell'Ufficio Nazionale del Catasto. Di dimensioni ancora maggiori (3 milioni di dollari) è stato, infine, l'intervento con il quale Pelco e Salvonic hanno rinnovato le infrastrutture della rete ferroviaria locale di Smirne.

Anche se il mercato turco della security sta crescendo in importanza – come dimostrato dal fatto che, dopo Panasonic, anche Axis e Samsung Techwin stanno progettando di aprire filiali in questo paese – i problemi non mancano. Gli aspetti più spesso criticati sono le scarse conoscenze di utilizzatori e professionisti, la mancanza di personale qualificato e la bassa qualità di numerosi prodotti. Come spiega Abdullah Lermi (Alte Electronics), il cliente finale spesso non possiede le competenze e le informazioni necessarie per scegliere in modo oculato. E anche alcuni fornitori si trovano nella stessa situazione. Bisogna pertanto investire in formazione tecnica e

promuovere percorsi di studio di lungo periodo, sostiene Erdal Gökşen (Biges). Senza dimenticare – osserva Artun Tekiroğlu (Komsek) – che solo con un'adeguata standardizzazione si potrà risolvere il problema della scarsa qualità dei prodotti.

IL 2011 SARA' MIGLIORE?

Più o meno tutti i professionisti intervistati si sono trovati d'accordo sul fatto che il 2011 abbia confermato i risultati positivi del 2010. Secondo Arceon, ad esempio, la crescita del settore si è attestata sull'8-10%, e Bülent Tekkaya (Anixter) è del parere che il ritmo di sviluppo dei prodotti IP sia stato anche più elevato, tra il 20 e il 40%. Pelco sostiene inoltre che la stima secondo la quale l'analogico e il digitale dovrebbero arrivare a spartirsi ciascuno la metà del mercato entro il 2014-15 potrebbe rivelarsi corretta, e aggiunge che, grazie alla discesa dei prezzi, aumenterà anche la diffusione di termocamere. Previsioni positive anche per megapixel, sistemi integrati e tecnologie biometriche. Nei confronti dei mercati verticali le aspettative si concentrano sulla videosorveglianza urbana e i trasporti. E in base alle stime fornite dalla Sensormatic Security Services, il valore complessivo del mercato turco della security potrebbe raggiungere il miliardo di dollari entro i prossimi tre anni.



COMPASS DISTRIBUTION: NON PERDETE LA BUSSOLA TRA NETWORKING E SECURITY



MILANO - Ormai sicurezza e networking viaggiano a braccetto e per essere competitivi occorre poter disporre del meglio dei due segmenti. Per far fronte

a questa esigenza, si affaccia sulla scena italiana un distributore di soluzioni a 360 gradi per networking e security. Si chiama Compass (bussola, in inglese) e compendia l'expertise dei migliori professionisti e dei brand più accreditati del settore security con il knowhow e le tecnologie del mondo cabling e networking.

Compass Distribution assorbe l'esperienza, la capillarità e la forza distributiva di un operatore come Agencavi Networking, irrobustendo un team che da oltre vent'anni distribuisce soluzioni complete di sicurezza, networking, videosorveglianza IP e Analogica, sistemi di Audio Communications, Antintrusione, Fire, Energy e Telecommunications. Ma Compass Distribution va oltre, arricchendosi di nuovi brand e knowhow per diventare il punto di riferimento per tutti gli operatori dell'Information Technology e della Security, con ambizioni che si spingono fino agli Stati Uniti, dove è già presente con due sedi. Compass si colloca sul mercato italiano con oltre 5.000 mq di magazzino a Torino, Milano, Bologna, Roma, Prato, Vicenza e Napoli. Ciascuna filiale distribuisce prodotti in stock per un pronta consegna in tutta in Italia e offre un sistema di e-commerce con verifica degli ordini on line. Un team di oltre 60 persone garantisce la cura del cliente a 360 gradi e tutta la forza del customer care di ciascun brand rappresentato. Partnership, collaborazione, supporto marketing e commerciale, assistenza progettuale, formazione, tutoring sono solo alcuni dei valori che identificano la "bussola" Compass, che si articola in quattro business unit, ciascuna con un team specializzato sul fronte tecnico e commerciale: Compass Networking, Compass Security, Compass Telecom e Compass Energy.

Compass Networking, forte dell'esperienza tecnico commerciale acquisita dallo staff Agencavi Networking, offre soluzioni complete per la connettività (sistemi di trasmissione dati, reti geografiche, apparati attivi, soluzioni per Networking e telecomunicazioni, strumenti di misura e accessoristica).

Compass Security, a new name of Agencavi Security, offre soluzioni complete per la security che spaziano dalla videosorveglianza evoluta ai sistemi anti-intrusione, passando per l'antincendio, i sistemi di audiocomunicazione e l'accessoristica. Propone vendor di primaria importanza sulla scena italiana ed internazionale, come Artec IVS, Samsung Techwin, Bosch e altri prestigiosi produttori internazionali. La divisione Security vanta un team di professionisti che operano da oltre 20 anni nella sicurezza e da un Customer Service che supporta i clienti in pre e post vendita.

Compass Telecom distribuisce le migliori tecnologie di telecomunicazione per reti geografiche e soluzioni RF, con partner importanti tra i quali LS Cable e Raychem.

Compass Energy distribuisce infine soluzioni per impianti fotovoltaici e la loro protezione con marchi leader.

www.compasstech.it

Distributore Ufficiale:



Distribuzione • Assistenza • Progettazione

Sistemi di centralizzazione video audio e dati con compressione H264 MPEG4

Sistemi di lettura targhe automatizzati per gestione traffico e controllo accessi

Sistemi di trasmissione Ethernet, video e dati per Fibra Ottica Monomodale e Multimodale

*Sistemi di trasmissione Ethernet e dati
Radiolan 2,4 GHz - Hiperlan 5,4 GHz
Wi-Max 3,5 GHz - Licenziate 4,9-6 GHz
GPRS/EDGE - UMTS - GSMR*

SIR.tel.
WIRELESS & VIDEO SOLUTIONS

Sede: SIR.tel.Srl - Via Molino di Sopra 55 A - 37054 NOGARA (VR) Italy
Tel: +39.0442510467 - Fax: +39.0442510480 - www.sirtel.it - info@sirtel.it



News



ethernet industriale senza rischi d'interruzione

Switch Ethernet industriali

- Fino a 28 porte Gigabit
- Managed o unmanaged
- Versioni Layer 3 stackable
- Ridondanza ad anello multiplo, recovery < 5ms
- Porte Combo SFP per estensione su fibra
- Temperatura estesa e versioni IP/68



Power Over Ethernet

- Fino a 24 porte PoE
- Managed o unmanaged
- Standard IEEE802.3af e IEEE802.3at
- Versioni PoE + Gigabit + Fibra
- Versioni power boost 12-24 to 48V PoE
- Temperatura estesa e versioni M12



Network Management Software

- Configurazione dispositivi ed eventi
- Gestione fino a 1024 nodi
- Visualizzazione topologia
- Freeware fino a 64 nodi

korenix

Eucal K2/11

www.contradata.com/ethernet
info@contradata.com - tel: 039 2301492

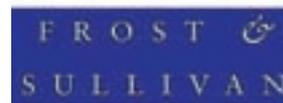
D-LINK PORTA IL CLOUD NELLE CASE E LANCIAMO UN CONCORSO

D-Link

MILANO - D-Link presenta un sistema di sicurezza "fully networked" rivolto alle piccole imprese e al mercato residenziale. Il sistema comprende una videocamera indoor dotata di infrarossi incorporati e risoluzione di 30 frame/sec, che garantisce immagini nitide anche nella più totale oscurità. Gli utenti mydlinkTM potranno registrare per una settimana consecutiva (calcolato su registrazioni da motion detection disponibile su 12 ore al giorno) direttamente sulla videocamera, grazie alla MicroSD card da 16GB inclusa. Il mydlinkTM Network Video Recorder DNR-322L è invece uno strumento di registrazione che può essere aggiunto al network per acquisire e registrare filmati in alta qualità realizzati dalle videocamere D-Link. È possibile gestire il registratore attraverso il portale mydlinkTM, per un monitoraggio a distanza 24/7 tramite interfaccia web.

D-Link porta infine il Cloud in casa degli utenti meno esperti, proponendo mydlinkTM, una piattaforma cloud che rende accessibili a livello centrale, da qualsiasi luogo, in qualunque momento e senza complesse configurazioni, tutti i dispositivi mydlinkTM e non. E registrando un prodotto mydlinkTM entro e non oltre il 31 maggio 2012, si può partecipare all'estrazione di un iPad 2! Istruzioni all'interno delle confezioni. www.dlink.it

1.60 MILIARDI DI EURO PER LA SICUREZZA



MILANO - A promuovere l'espansione del mercato italiano della sicurezza privata, in particolare in aeroporti e infrastrutture critiche (scuole, strade, metropolitane e trasporti di massa), saranno gli aggiornamenti tecnologici e le sostituzioni ordinarie dei sistemi di sicurezza. È quanto emerge da un'analisi di Frost & Sullivan intitolata "Italian Civil Security Market - Revenue Opportunities and Stakeholder Mapping." Si stima che gli investimenti complessivi saranno, entro il 2015, superiori ai 1.60 miliardi di euro. Alcuni eventi internazionali, tra cui l'Expo 2015 a Milano, aumenteranno il flusso di passeggeri nelle aree di snodo, giustificando una maggiore sensibilità verso il tema sicurezza. Si prevede che il volume totale del mercato crescerà dai 131 milioni di euro del 2010 a quota 266 milioni di euro nel 2015, con un picco di 326 milioni di euro nel 2012, grazie agli investimenti nell'ambito di stazioni marittime, petrolio e gas, e infrastrutture critiche. Insieme agli aeroporti, saranno le infrastrutture critiche ad alimentare la domanda (oltre 621 milioni di euro saranno investiti in infrastrutture critiche, 387 milioni per la sicurezza aeroportuale e 385 milioni per petrolio e gas). I costi elevati e la correlata riluttanza ad adottare sistemi di sicurezza avanzati potrebbero però rallentare la crescita: sarà dunque necessaria una strategia di marketing aggressiva per spingere i prodotti più avanzati, e al contempo sarà essenziale contenere i prezzi. Inoltre è cruciale che le soluzioni di sicurezza si possano integrare con l'infrastruttura esistente perché il mercato ormai rifiuta i sistemi monomarca. www.aerospace.frost.com



News

ELKRON INCORPORATA IN URMET



TORINO - Il 30 settembre scorso è stato avviato il progetto di fusione per incorporazione della società Elkron, con sede in Torino, e Urmets Spa, sempre con sede in Torino. La fusione è stata deliberata da entrambe le società ad ottobre 2011. www.urmetdomus.com

EDUARD J. EMDE AL TIMONE DI ASIS INTERNATIONAL

ALEXANDRIA (USA) - ASIS International, la maggiore organizzazione al mondo del settore con oltre 37.000 professionisti della sicurezza, ha un presidente olandese: Eduard J. Emde. Professionista certificato CPP, Emde vanta un'esperienza ultraventennale nella gestione dei sistemi di sicurezza e dei rischi correlati. "ASIS si è affermata come il principale forum aperto ai professionisti della sicurezza grazie ad un sistema di formazione peer-to-peer (ossia, tra pari) e di networking" - ricorda Emde, il cui obiettivo primario è "incrementare ulteriormente l'adesione all'associazione a livello globale, continuando ad arricchire l'esperienza di partecipazione per tutti i membri". www.asisonline.org

CIPES DARÀ PIÙ FORZA ALLE ASSOCIAZIONI DEI PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA



MILANO - Dall'aggregazione di ASIS, AIPSA, AIPROS e AIAS nasce la Consulta Interassociativa delle Associazioni dei Professionisti della Sicurezza (CIPES), con l'obiettivo di dare maggiore incisività e voce ai professionisti del settore. Pur restando autonome e separate, le associazioni aderenti si riuniranno periodicamente per attivare strategie comuni e azioni di rappresentanza verso il sistema politico, governativo, industriale e universitario. Partendo dalla cultura della security, l'intento è quello di sviluppare, a tutti i livelli e in forma trasversale, una cultura della sicurezza globale, attraverso l'integrazione di materie specialistiche. A definire questo concetto concorrono: la sicurezza anticrimine (Security); la prevenzione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di vita (Safety), la prevenzione degli incendi e dei disastri, la protezione dell'ambiente; la gestione delle emergenze e della continuità operativa. Altro obiettivo del CIPES è promuovere la qualificazione e la certificazione professionale: la Consulta si porrà come "Ente esponenziale" per gli aspetti professionali che verranno identificati come armonizzati all'interno della Consulta, col consenso unanime degli associati. La consulta sembra aperta ad ingressi futuri. www.cipes.info

azioni aderenti si riuniranno periodicamente per attivare strategie comuni e azioni di rappresentanza verso il sistema politico, governativo, industriale e universitario. Partendo dalla cultura della security, l'intento è quello di sviluppare, a tutti i livelli e in forma trasversale, una cultura della sicurezza globale, attraverso l'integrazione di materie specialistiche. A definire questo concetto concorrono: la sicurezza anticrimine (Security); la prevenzione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di vita (Safety), la prevenzione degli incendi e dei disastri, la protezione dell'ambiente; la gestione delle emergenze e della continuità operativa. Altro obiettivo del CIPES è promuovere la qualificazione e la certificazione professionale: la Consulta si porrà come "Ente esponenziale" per gli aspetti professionali che verranno identificati come armonizzati all'interno della Consulta, col consenso unanime degli associati. La consulta sembra aperta ad ingressi futuri. www.cipes.info

3D MEMS FENCE SENSOR SYSTEM

SIUOX

SISTEMA ANTINTRUSIONE PERIMETRALE SU RECINZIONI



Pin Point Location

TOUCH & ZONE™



CARATTERISTICHE SPECIALI:

- TOUCH & ZONE™
- PATENT PENDING
- AGGIORNAMENTI FW DA REMOTO
- POWER OVER ETHERNET (POE)
- IP NATIVE
- PIN POINT LOCATION

PROSSIMO SHOW

23-26/04/2012
POSNAN, PL

14-17/05/2012
NEC BIRMINGHAM, UK

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

FUZZY LOGIC INSIDE

Garanzia 6 anni

PATENT PENDING

IP native

EXTREME SECURITY



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 |
F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT



a&s **ADRIA**

Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia

We Promote Security

Phone: +387 33 710 560 | E-mail: marketing@asadria.com | www.asadria.com



Pima, il marchio di centrali antintrusione di fama internazionale è ora disponibile anche in Italia da Ascani Elettrocomm.

- Facile installazione
- Menù di programmazione veloce ed intuitivo
- Ottimo rapporto qualità/prezzo
- Eccezionale affidabilità del prodotto
- Completa integrazione con comunicatori GSM/GPRS/TCP-IP/SMS
- Espandibile fino a 144 zone
- 16 partizioni completamente programmabili
- Possibilità di avere zone filari e zone wireless



Sicurezza 2012: fare sistema per fare cultura

MILANO – Evento di riferimento in Italia per i settori antintrusione, rilevazione antincendio, difese passive, home & building automation, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per Forze di Polizia e Vigilanza Privata, Sicurezza 2012 si terrà a Fiera Milano dal 7 al 9 novembre.

A dieci mesi dalla manifestazione, il mercato mostra importanti segnali di fiducia: non solo numerosi espositori hanno già riconfermato la loro presenza, ma si sta rafforzando la rete di partner che sostengono l'evento. "L'edizione 2010, seppur influenzata da un contesto economico complesso che ha impattato sulla dimensione della mostra, ha registrato un importante successo in termini di visitatori e di soddisfazione delle aziende presenti. E' da questo che siamo ripartiti, con l'obiettivo di far crescere Sicurezza, rendendola sempre più uno strumento di politica industriale a servizio del mercato che rappresenta" – ha dichiarato Giuseppe Garri, Responsabile della Business Unit Technology di Fiera Milano. "Le parole chiave del progetto saranno innovazione, convergenza tecnologica, formazione professionale, cultura. A sostenerci nel perseguire questo obiettivo sono i numerosi partner che hanno già accettato la proposta di fare sistema, condividendo professionalità, conoscenza ed esperienze a vantaggio della crescita del settore". Le principali associazioni della filiera coglieranno infatti l'occasione della manifestazione per fare il punto sulle tematiche di maggior interesse sul fronte dei produttori, degli installatori e delle forze dell'ordine e di vigilanza. Si rinnova inoltre la partnership strategica con UNICRI, organismo delle Nazioni Unite impegnato per il rafforzamento della protezione dei siti a rischio, che porterà a Fiera Milano un evento internazionale dove si metteranno a confronto rappresentanti del mondo istituzionale, responsabili della sicurezza di grandi siti a rischio e fornitori dei prodotti e delle soluzioni. Sicurezza conferma poi la contemporaneità con Lift, biennale del trasporto



verticale, che favorirà l'afflusso di specifici target - amministratori di condominio, architetti, progettisti - interessati ad entrambe le tipologie di soluzioni in mostra. Anche i principali media del settore security approfondiranno contenuti all'interno della fiera, portando all'attenzione dei visitatori argomenti di particolare interesse. Ethos Media Group, editore di a&s Italy, porterà il proprio evento IP Security Forum all'interno di Sicurezza dopo tre tappe "light" a Bologna, Bari e Torino. L'8 novembre IP Security Forum approderà quindi a Fiera Milano offrendo un'eccellente opportunità di formazione e aggiornamento sulla tecnologia IP e sulle sue sempre più fitte interconnessioni con il comparto della security tradizionale. L'appuntamento con l'IP security si rivolge ai tecnici del settore sicurezza che vogliono stare al passo con l'evoluzione tecnologica e agli operatori del mondo IT/TLC che vogliono conoscere ed avvicinare il comparto.

SICUREZZA 2012
Fiera Milano (Rho) 7-9 NOVEMBRE

www.sicurezza.it

IP Security Forum, un roadshow a misura di installatore

BOLOGNA – **IP Security Forum** nasce come evento annuale dedicato alla convergenza tra mondo della security tradizionale e tecnologie IP. La prima edizione si è tenuta a Milano nella primavera del 2010. Ben presto, però, la location milanese e la cadenza annuale dell'evento hanno cominciato a star strette al mercato, che chiedeva di essere accompagnato in questo delicato passaggio con eventi dislocati sul territorio e vicini all'operatività concreta degli installatori. IP Security Forum si è quindi sdoppiato in due eventi: uno a Milano in primavera ed uno nel Meridione in autunno.

Ma anche questa formula si è presto rivelata insufficiente: il successo delle varie edizioni "light" di IP Security Forum a Napoli e Bari ha infatti generato numerose richieste di replica dal Sud e dal Nord Ovest dell'Italia. Richieste che hanno incoraggiato gli organizzatori a dar vita ad un vero **roadshow itinerante** che tocca le principali aree geografiche del paese per concludersi in seno a fiera SICUREZZA.

"Aspettando SICUREZZA" sarà quindi il filo conduttore di quattro giornate (Bologna, Bari, Torino e Milano) che porteranno IP Security Forum sul territorio con una mission a misura di installatore: traghettare il comparto sicurezza tradizionale verso le opportunità offerte dalla tecnologia IP. Prima tappa a **Bologna il 29 marzo 2012**.

IP Security Forum Bologna (Aspettando SICUREZZA) è una giornata dedicata alla **videosorveglianza** su IP, ma anche al **controllo accessi**, all'**antintrusione**, ai sistemi di comunicazione sicura, alla **building automation**, ossia a tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno migrando verso l'IP, come pure al **cloud computing**, alla **privacy**, alla sicurezza dei dati e a tutte le problematiche afferenti all'uso delle reti IP nel comparto sicurezza.

L'evento, in formula **convegno + expo**, accompagnerà professionisti e utenti dell'IP security in tutte le fasi operative: dal marketing strategico alla scelta tecnologica,



dall'aggiornamento normativo ai possibili conflitti con la privacy. Il tutto offrendo la possibilità di "toccare in mano" in **area expo** le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security.

L'evento, oltre a raccogliere il tessuto operativo tradizionale del comparto sicurezza (**installatori di sicurezza, system integrator, progettisti, security manager, buyer di sicurezza**), attirerà l'attenzione anche di **sistemisti, tecnici informatici, IT manager, consulenti di networking/telecomunicazioni**. Variegati saranno di conseguenza il linguaggio e i registri con i quali verranno illustrate la security, l'IP e le loro sempre più fitte interconnessioni, nell'intento di dare un'identità alla nascente community dell'IP Security attraverso proposte creative e con il coinvolgimento di opinion leader e decisori. "Il nostro obiettivo è porre le prime basi formative sul lato user per giustificare le future azioni strategico-commerciali da parte dei vendor" - dichiara Andrea Sandrolini, AD della realtà organizzatrice Ethos Media Group.

Non mancano insomma gli ingredienti per visitare IP Security Forum a Bologna.

Annotate il 29 marzo 2012 sul calendario: seguiranno dettagli su www.eventi.ethosmedia.it

Ingresso gratuito previa registrazione.

www.eventi.ethosmedia.it

SICUR 2012, la sicurezza parla spagnolo



MADRID (E)

Più di 450 aziende – per un totale di 1000 imprese coinvolte – presenteranno le proprie novità alla XVIII edizione di SICUR, in programma alla Fiera di Madrid dal 28 febbraio al 2 marzo 2012. Appuntamento immancabile per il mercato spagnolo della security, l'evento è sempre più importante anche a livello internazionale, e anche quest'anno offrirà ai visitatori un'esauriente panoramica delle innovazioni tecnologiche e dei passi avanti compiuti negli ultimi due anni – con una grande attenzione riservata anche ai servizi e alle soluzioni più all'avanguardia. Le aziende straniere rappresentano attualmente il 17% del totale espositori, e provengono da 18 paesi diversi inclusi Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Cina, India, Russia e Turchia. Come sempre, SICUR permetterà di esplorare il mondo della security nei minimi dettagli. Nell'edizione 2012 si segnalano, in particolare, la New Products Gallery, interamente dedicata all'innovazione, la Prolabor area – che proporrà i più recenti sviluppi nella sicurezza sul lavoro – e il settore dedicato alla prevenzione incendi. Di grande spessore sarà anche il programma di formazione e aggiornamento: il forum ForoSICUR darà ai partecipanti l'opportunità di partecipare a conferenze e meeting di carattere tecnico che vedranno il coinvolgimento di aziende e operatori chiave del settore. E tutti gli appuntamenti formativi si svolgeranno, per la prima volta, all'interno dei padiglioni della fiera.

www.ifema.es/ferias/sicur/default.html

A Londra l'ASIS European Conference 2012



LONDRA (UK)

L'undicesima edizione della European Security Conference & Exhibition organizzata da ASIS International si terrà a Londra, presso l'Hilton London Metropole Hotel, dal 15 al 17 aprile 2012. L'evento, progettato da e per i professionisti della security, combinerà una ricca area espositiva a un programma congressuale che si distinguerà per la varietà e l'importanza degli argomenti affrontati: sicurezza delle catene di approvvigionamento, prevenzione delle perdite, sicurezza alberghiera, proprietà intellettuale, pirateria marittima, terrorismo, physical e cyber security e molto altro ancora. La tre giorni londinese darà l'opportunità di partecipare sia a sessioni di aggiornamento e formazione, sia ad appuntamenti imperdibili per fare networking (come la President's Reception). Il tutto secondo una logica di apprendimento "orizzontale", che combina i consigli di grandi professionisti del settore con la possibilità di condividere esperienze e idee con operatori provenienti da tutto il mondo. I keynote speaker presenti all'evento saranno il Senior Defense Economist della NATO Adrian Kendry (che curerà la sessione di apertura), James Brokenshire (ministro per il Crimine e la Security), la Baronessa Harris di Richmond (che si occupa di politiche legate alla sicurezza da oltre trent'anni), Sir Ian Andrews (presidente della Serious Organised Crime Agency) e Stephen Cooper (responsabile della sicurezza per l'Olympic Park e l'Olympic Village).

www.asisonline.org/london

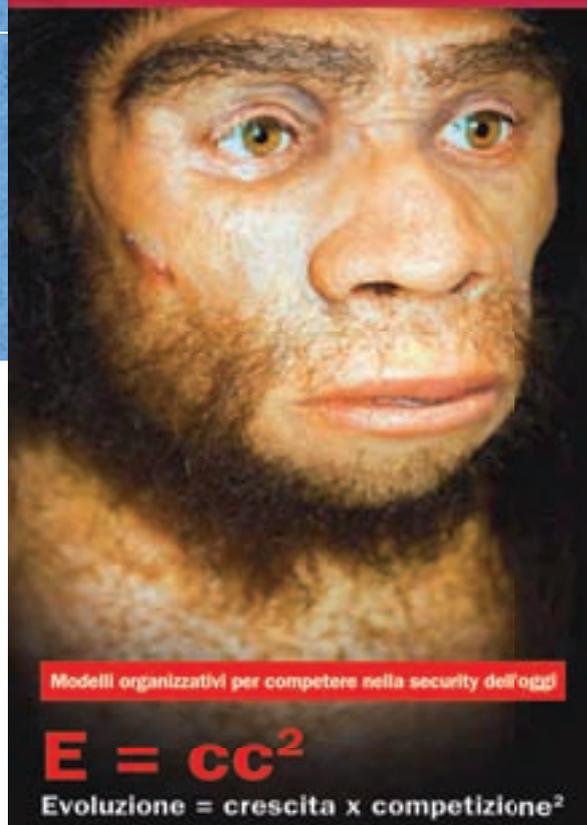
E = cc²

Evoluzione = crescita x competizione²

MILANO - Come ottenere credito dalle banche? Come accedere ad altre forme di finanziamento? Come partecipare alle gare d'appalto importanti? Come avvicinarsi a nuovi mercati, se a malapena si sopravvive nel proprio? La risposta è una: crescere. Per recuperare marginalità occorre dare nuova forza al proprio business con **formule aggregative** moderne ed efficienti: consorzi, gruppi d'acquisto, reti d'impresa, ATI e altro ancora. Aggregarsi significa creare valore aggiunto attraverso la condivisione di esperienze e competenze, significa aumentare qualità e marginalità, allargare servizi e linee di business, liberare risorse per investire in formazione ed innovazione, ottenere credibilità finanziaria e capacità d'acquisto. Impostando dei modelli aggregativi pensati per le imprese della sicurezza, si può puntare non solo alla sopravvivenza, ma anche alla **crescita**.

E = cc² (Evoluzione = crescita x competizione²) è la formula vincente proposta da *Assistal e a&s Italy* per recuperare margini in tempi di crisi. Si tratta di un **roadshow** itinerante a partecipazione gratuita dedicato agli **Installatori professionali di sicurezza/System Integrator**, agli Installatori elettrici operanti nella sicurezza, ai Sistemisti/ Tecnici informatici, operatori del networking/ TLC, ai Distributori di sistemi di sicurezza e ai Grossisti elettrici operanti nella sicurezza/ICT/TLC, come pure ai Produttori di sistemi di sicurezza/networking/ICT.

E = cc² offre degli strumenti operativi concreti per costruire un **modello organizzativo nuovo** pensato per la crescita delle imprese di piccole e medie dimensioni. Queste le date: **Milano** (14 marzo); **Roma** (30 maggio); **Catania** (19 giugno). Partecipazione **gratuita**, previa registrazione sul sito.



PROGRAMMA

- 10,00 Saluti di **Aips, Assistal, Assosicurezza**
- 10,15 "Evoluzione = crescita per competizione al quadrato. Una formula organizzativa vincente per abbracciare i vantaggi della convergenza tra security e ICT"
Maurizio Esitini, Direttore di Assistal – Associazione Nazionale Costruttori di Impianti
- 10,30 "Valore del comparto sicurezza, evoluzione in atto e scenari convergenti: opportunità da cogliere e rischi da evitare"
Ilaria Garaffoni, Redattore capo di a&s Italy – rivista leader nel settore sicurezza e automazione
- 10,55 "Sopravvivere al cambiamento: passare da un vecchio ad un nuovo modello organizzativo"
Paolo Pettinelli (Studio Legale Pettinelli), esperto in organizzazione aziendale
- 11,25 "PMI: come accedere al credito in un periodo di crisi finanziaria"
Paolo Lasagni (K Finance, società di consulenza specializzata nell'assistere le PMI nei processi di crescita)
- 11,45 - 12,45 Question time
- 13,00 Conclusione lavori e buffet lunch

www.secsolution.com

ISNR Abu Dhabi: soluzioni di homeland security



ABU DHABI (UAE)

La V edizione dell'International Security & National Resilience Exhibition & Conference (ISRN) si svolgerà ad Abu Dhabi dal 19 al 21 marzo 2012, proponendo tecnologie, strategie e soluzioni per la difesa nazionale. L'evento, organizzato da Reed Exhibitions Middle East in collaborazione con il Ministero degli Interni degli Emirati Arabi, si focalizzerà sulle sfide che governo e imprese devono fronteggiare per garantire la sicurezza di cittadini e lavoratori. Le tematiche affrontate nel corso del congresso spazieranno dalla security information alla valutazione delle minacce, dalla sicurezza dei confini e dei trasporti all'antiterrorismo, dalla protezione delle infrastrutture alla gestione delle crisi. ISNR 2012 dovrebbe registrare una crescita consistente rispetto all'edizione 2010: in particolare, si stima un +20% nel numero di partecipanti. "Ad aumentare saranno soprattutto i visitatori internazionali", ha precisato il presidente di Reed Exhibitions Middle East Frederic Theux. "Abbiamo infatti riscontrato un maggior interesse da parte di paesi come Germania, Francia, Regno Unito e Stati Uniti – mentre la Turchia e il Sudafrica parteciperanno per la prima volta". Ad ISNR il Ministero della Difesa degli Emirati Arabi presenterà delle avanzate tecnologie per le operazioni di salvataggio, molte delle quali (come quelle per l'estinzione degli incendi) uniche in Medio Oriente. Il ministero presenterà anche un programma di simulazione per sistemi di monitoraggio in tempo reale e condurrà una dimostrazione dal vivo di un salvataggio mediante elicottero.

www.isnrabudhabi.com

Secutech India: il futuro è a Mumbai



MUMBAI (IN)

E' ai blocchi di partenza la I edizione di Secutech India (Mumbai: 1-3 marzo 2012.) La fiera, che intende diventare un punto di riferimento per il mercato indiano della security, si distingue per l'ampiezza delle novità proposte (l'area espositiva si sviluppa su una superficie di oltre 10mila mq) e la ricchezza dei contenuti formativi. Attesi più di 15mila visitatori fra operatori del settore, rappresentati governativi e utilizzatori finali. In un momento in cui il paese è in pieno sviluppo e il governo sta facendo considerevoli investimenti nelle infrastrutture critiche, Secutech India rappresenta un'opportunità unica per conoscere un mercato che nel 2013 dovrebbe valere più di quattro miliardi di dollari. Grazie a un ricco palinsesto congressuale, la fiera permetterà di aggiornarsi su tematiche di grandi attualità: i seminari proposti, in particolare, si focalizzeranno sulle applicazioni della security in settori chiave come l'intelligent building, il retail, l'hospitality e la sicurezza nazionale. L'evento – organizzato da Messe Frankfurt New Era Business Media (MFNE) in collaborazione con Asian Business Exhibition & Conferences (ABEC) – beneficerà del supporto di organizzazioni come l'International Institute of Safety & Security Management. Da non perdere il Global Digital Surveillance Forum (GDSF), che si svolgerà in parallelo a Secutech e presenterà le più recenti applicazioni e soluzioni a installatori, integratori e consulenti.

www.secutechindia.co.in

Videosorveglianza e PA: centralizzare e risparmiare



BOLOGNA

Il convegno "Videosorveglianza nella PA - Gestione centralizzata e controllo distribuito" (Bologna, 17/01/2012) è stato organizzato da Lepida Spa – operatore facente capo alla Regione Emilia Romagna che pianifica, sviluppa e gestisce le infrastrutture di telecomunicazione degli enti pubblici collegati in fibra ottica alla rete omonima – per presentare modelli e risultati delle sperimentazioni compiute nell'ultimo anno e mezzo. Il pubblico comprendeva funzionari, assessori e corpi di polizia. Come ha illustrato il direttore generale Gianluca Mazzini, le soluzioni Lepida gestiscono in modo centralizzato i sistemi di videosorveglianza, convogliando su una rete a fibre ottiche i dati provenienti dalle telecamere acquistate e mantenute dall'Ente attraverso i PAL (punti di accesso alla rete Lepida) presenti nelle sedi municipali. I dati vengono così raccolti, conservati e gestiti a cura di Lepida, e sono messi a disposizione degli utenti con diverse possibilità di configurazione. Le economie di scala rese possibili dalla centralizzazione consentono poi un sensibile miglioramento in termini di semplicità e contenimento dei costi. Al convegno è stato anche presentato il progetto di ricerca che Lepida ha coordinato all'interno del Laboratorio ICT per la Pubblica Amministrazione, in team con l'Università di Modena e Reggio Emilia, Vitrociset, IBM Italia e Centro Supercalcolo Piemonte: una piattaforma prototipale di videomanagement centralizzata il cui elemento chiave è il concetto di "federazione" tra utenti.

www.lepida.it

Dubai capitale della security mondiale



DUBAI (UAE)

La XIV edizione di Intersec, che si è svolta dal 15 al 17 gennaio scorsi presso l'International Convention and Exhibition Centre di Dubai, si è conclusa con grande soddisfazione di espositori e visitatori. Supportato da importanti organizzazioni governative e commerciali, l'evento ha proposto le novità di oltre 900 espositori provenienti da 50 paesi, confermandosi come uno dei più importanti appuntamenti per la security a livello mondiale. Produttori, fornitori e service provider leader del settore hanno presentato il meglio della produzione mondiale suddivisa in quattro sezioni fondamentali: Commercial & Information Security, Homeland Security & Policing, Safety & Health e Fire & Rescue. Tra i prodotti più apprezzati ci sono state le tecnologie biometriche, i sistemi per il controllo accessi e i software per il riconoscimento delle impronte digitali, mentre il ricco programma di conferenze e workshop ha permesso ai partecipanti di approfondire temi di grande attualità grazie all'intervento di relatori di alto profilo. Da segnalare, infine, gli eventi speciali: le tante dimostrazioni outdoor e la terza edizione del Campionato UAE International FireFit hanno ottenuto una grande partecipazione del pubblico. Come hanno sottolineato gli organizzatori, il successo ottenuto conferma la dinamicità di un mercato che sta crescendo a un ritmo del 10% annuo. La prossima edizione di Intersec si svolgerà, sempre a Dubai, dal 15 al 17 gennaio 2013.

www.intersecexpo.com

Ifsec India: +23% di espositori rispetto al 2010



NUOVA DELHI (IN)

Nel 2011 Ifsec & Homeland Security India, la maggiore fiera di settore del paese, ha confermato e superato il successo dell'edizione precedente. Nelle giornate comprese fra l'8 e il 10 dicembre scorsi, il complesso fieristico di Pragati Maidan, a Nuova Delhi, ha accolto più di 250 aziende leader del settore (incremento del 23% rispetto al 2010) su una superficie espositiva di oltre 16mila mq. Evento *business to business* focalizzato sulla security commerciale e nazionale, Ifsec ha offerto risposte concrete alle richieste delle pubbliche istituzioni e del mercato, sempre più pressanti dopo i recenti attacchi terroristici che hanno coinvolto diverse città indiane. L'edizione 2011 è stata caratterizzata da una maggiore presenza straniera – con padiglioni dedicati a Stati Uniti, Regno Unito, Svezia, Francia, Taiwan e Cina – e dall'integrazione con Firex, l'appuntamento dedicato alla sicurezza antincendio. Oltre a riunire sotto lo stesso tetto esperti e visitatori provenienti dai più diversi settori, Ifsec 2011 ha anche dato ai partecipanti l'opportunità di formarsi e aggiornarsi grazie alla Homeland Security India Conference. Rivolta sia al pubblico sia al privato, questa conferenza – dedicata alle strategie antiterrorismo – ha ottenuto una grande partecipazione di pubblico. Come ha osservato il direttore della fiera Nigel Luke Brown, "ancora una volta Ifsec si è confermata la piattaforma ideale per accedere al mercato dell'Asia meridionale".

www.ifsecindia.com

Oltre 14mila visitatori per SST Moscow 2012



MOSCA (RU)

Si è da poco conclusa la diciassettesima edizione di Security and Safety Technologies 2012 (SST Moscow Expo), che si è svolta presso il Crocus-Expo di Mosca dal 14 al 17 febbraio scorsi. Con più di 14mila visitatori professionisti e oltre 220 espositori provenienti da dieci paesi, questo evento – che da anni favorisce il networking fra i più importanti fornitori di sicurezza e i maggiori utilizzatori finali – ha permesso alle grandi aziende globali del settore di raggiungere tre obiettivi chiave: accrescere la consapevolezza dei rispettivi marchi presso i maggiori buyer del paese, trovare partner e distributori affidabili e ridurre i rischi legati all'ingresso sul mercato russo. L'ampia area espositiva ha visto anche la partecipazione del governo attraverso il Federal Security Service e il Federal Service for Technical and Export Control, con il supporto di una ventina di ministeri e dipartimenti pubblici. Al cuore dell'evento c'è stato, come ogni anno, il Seminar Theater, che fra sessioni e workshop ha proposto più di 50 eventi focalizzati soprattutto sui migliori criteri di installazione, i trend chiave del mercato e i più recenti sviluppi in campo tecnologico. Da segnalare, infine, l'IP Video Surveillance Demo Areas Technical Laboratory: all'interno di una hall separata, i visitatori hanno avuto l'opportunità di toccare con mano e testare le più recenti attrezzature e i più sofisticati software nel campo della videosorveglianza IP.

eng.tbforum.ru

Progettare al meglio il TVCC: un seminario



BOLOGNA

Lo scorso 9 febbraio si è svolto a Bologna, presso l'Hotel Savoia, un seminario tecnico dedicato alle soluzioni più avanzate per la progettazione dei sistemi TVCC. Organizzato da Voyager in collaborazione con Beta Cavi e Wolf Safety, l'incontro – che ha visto la partecipazione di progettisti, imprenditori e professionisti del settore – aveva l'obiettivo di fornire un'esauriente panoramica sui principali criteri da seguire nella messa a punto di un sistema di videosorveglianza efficace. Fabio Bassi di Voyager ha dedicato il proprio intervento ai fattori critici di scelta delle videocamere, sottolineando il fatto che le telecamere analogiche in alta definizione potrebbero affermarsi definitivamente sul mercato nel corso dei prossimi diciotto mesi. Dopo alcune considerazioni sull'analisi video ("molto utile e interessante, ma richiede una certa capacità di programmazione"), Bassi ha concluso sottolineando l'importanza di scegliere tutti gli elementi del sistema di videosorveglianza in base alle proprie esigenze e compatibilmente con i costi sostenibili. Andrea Moneta di Beta Cavi ha quindi parlato di tecnologie dei cavi, richiamando le ultime normative in materia e ricordando al pubblico che "scegliere un cavo non idoneo significa compromettere l'efficacia dell'intera struttura". Il seminario si è quindi concluso con l'intervento di Luciano Calafà di Wolf Safety, che si è occupato delle ultime novità del mercato in fatto di alimentatori.

www.voyagersrl.it

La sicurezza incontra il mare alla fiera Seatec



MASSA CARRARA

Si è conclusa lo scorso 10 febbraio la decima edizione di Seatec, unica rassegna in Italia dedicata esclusivamente alle aziende che si rivolgono alla fornitura della cantieristica navale e da diporto (tecnologie, subfornitura e design per imbarcazioni, yacht e navi). La splendida location sulla costa toscana, risparmiata dalle intemperie, si abbinava ad un'alta concentrazione di incontri professionali schedati nella tre giorni di kermesse (8-10 febbraio 2012). Nonostante il meteo inclemente che flagellava il resto dell'Italia, la fiera ha visto la partecipazione di un target altamente profilato, per la soddisfazione di espositori ed organizzatori. Sono intervenuti titolari e responsabili tecnici di cantieri nautici e navali, armatori, responsabili dei porti ed autorità portuali, importatori e distributori di materie prime, attrezzature e prodotti finiti. Nel contesto di Seatec, il comparto della sicurezza era ben rappresentato, grazie anche all'attivo coinvolgimento di *Yacht & Cruise Security*, la prima rivista che tratta verticalmente tutti gli aspetti e le tecnologie della security e della safety per i professionisti coinvolti nella progettazione e nella costruzione nel settore nautico (edizioni Ethos Media Group). L'obiettivo di promuovere le tecnologie per la sicurezza nel mondo navale è stato perseguito tramite l'organizzazione dello *Yacht & Cruise Security Forum*, un appuntamento informativo che ha visto il coinvolgimento di partner e speaker di alto livello.

www.sea-tec.it, www.ycsec.com

Cavi HD per sistemi di videosorveglianza



Nuova serie HD di Beta Cavi, sviluppata per evitare che il cavo rappresenti il limite di un sistema di videosorveglianza e progettata per garantire il massimo della qualità del segnale video e l'interoperabilità del sistema. Oltre ad avere performance trasmissive superiori alla media dei comuni cavi disponibili sul mercato, la serie HD si compone di 3 coassiali rispettivamente da 3,3mm (HD4), 5mm (HD8) e 7,5mm (HD14) di diametro, che consentono di realizzare tratte rispettivamente di 400 metri, 800 metri e 1200 metri con segnale video analogico.

Idonei alla posa sia in interno che in esterno e all'impiego in luoghi pubblici (cinema, teatri, ospedali...) grazie all'isolamento esterno in Duraflam LSZH. La conformità alla normativa CEI UNEL 36762, che ha eliminato definitivamente il concetto di grado, ne garantisce l'impiego in coesistenza con cavi di energia.

BETA CAVI
www.betacavi.com

Sistema antintrusione perimetrale



Sioux è l'innovativo sistema antintrusione perimetrale su recinzioni, frutto di uno studio di ricerca effettuato in collaborazione con il Politecnico di Milano. Il sistema utilizza dei sensori accelerometrici triassiali di tipo MEMS.

Grazie alla tecnologia utilizzata, SIOUX è in grado di conoscere l'esatta collocazione topologica per ogni evento di intrusione, identificandola puntualmente con la precisione di 1 metro.

L'analisi effettuata da SIOUX utilizza regole "fuzzy" logic, che consentono di stabilire con precisione se i segnali percepiti siano da attribuirsi a disturbi oppure siano prodotti da un tentativo di intrusione umana.

SIOUX gestisce un massimo di 20 zone per CU che possono essere comodamente configurate dall'operatore passeggiando lungo il perimetro e "toccando" fisicamente i sensori per selezionare l'inizio e la fine di ognuna delle zone disponibili.

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it

Stazioni interfoniche a tecnologia SIP



Sempre più spesso il mercato richiede applicazioni di comunicazioni integrate nella telefonia SIP. Proprio per soddisfare queste esigenze Commend ha creato una linea di stazioni interfoniche basate su tale standard. Come primo passo, sono state create 8 stazioni interfoniche sviluppate sulla linea WS (serie in policarbonato e serie antivandalo) dotate di 1, 2 o 3 tasti di chiamata, alimentazione tramite POE o trasformatore locale, 2 uscite relè per aperture varchi. Le postazioni interfoniche SIP permettono comunicazioni in viva voce in modalità Open Duplex e sono in grado di gestire messaggi pre-registrati di tranquillizzazione o per linea non disponibile.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Speed Dome con infrarossi

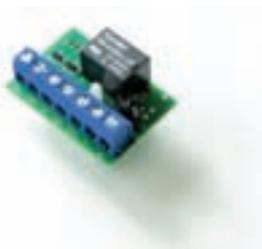


La nuova serie di Speed Dome Day/Night con 72 led infrarossi garantisce un'immagine ad alta definizione e nitidezza grazie alla risoluzione a 530 linee, al sensore Sony Exview HAD CCD ed alla distanza d'illuminazione IR fino a 150 m. Proprio la presenza dei led e del filtro meccanico assicura la migliore prestazione anche in zone poco illuminate, inoltre la Speed Dome offre la programmazione di 220 preset, 8 tour e la mascheratura di zone privacy.

Le due versioni con lenti a zoom ottico 26x e 36x e zoom digitale fino a 12x danno la possibilità di coprire un'ampia area senza la perdita di alcun dettaglio e la gestione attraverso la porta seriale RS485 può avvenire fino a 1200 metri; la custodia esterna certificata IP66 dà modo di adattarsi all'installazione nei più diversi tipi di ambienti.

EICO
www.eico.it

Modulo Relè Universale



W-AC-RL11 è il rinnovato modulo relè di Wolf Safety. L'uscita in scambio con contatto da 3 Ampere a 30v cc può commutare anche linee di segnale a bassissima corrente. Fornito in stringa da 4 moduli separabili con piedini adesivi, è stato rinnovato per

velocizzare i collegamenti e renderlo universale, in grado di sostituire relè a doppio scambio e relè multipli.

Tutti i moduli della stringa sono pre-connessi per il lato alimentazione (è sufficiente alimentare un modulo per avere tensione su tutta la stringa) e il collegamento del lato comune del relè è impostabile, con un ponticello, a scelta tra + o - di alimentazione. Predisposto al funzionamento a 24 Volt, accetta comandi positivi da 5 a 24 volt e comandi al negativo di alimentazione con meno di 1 milliampere. Può funzionare a 2 fili come un relè non amplificato e, in stringa, assume la funzione di un relè a 4 scambi.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it

Telecamera Bullet a LED



TC-IR4965A è la nuova telecamera Bullet di Eurogroup che incorpora due LED ARRAY di terza

generazione ad alta luminosità. Grazie a questa nuova tecnologia si ottengono 35mt di portata, lunga durata dei LED, un'ottima illuminazione della scena ad ampio angolo e nel contempo viene eliminato quel fastidioso "effetto fantasma" che non permette a distanza ravvicinata di cogliere perfettamente i lineamenti del viso.

Davvero notevole la differenza di visione notturna rispetto ai LED tradizionali: è possibile notare particolari nelle zone periferiche dell'immagine che altrimenti risulterebbero invisibili. Dotata altresì di menù OSD per la personalizzazione delle funzioni, uscita video supplementare utilizzabile per regolazioni della messa a fuoco dell'ottica e trimmer per la regolazione della portata dei LED ARRAY. 650 TVL, con DSP Sony EFFIO-E.

EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

Modulo di comunicazione bidirezionale



Da INIM, il modulo di comunicazione bidirezionale GSM/GPRS da collegare direttamente al bus delle centrali SmartLiving, che permette di programmare via GPRS e

supervisionare le centrali SmartLiving da qualsiasi PC collegato ad Internet. Grazie al Protocollo SIA-IP su GPRS, le centrali di vigilanza potranno ricevere informazioni sugli eventi via Internet. Il Menu vocale con comandi DTMF è personalizzabile e disponibile ogni volta che la centrale chiama un utente abilitato o quando si chiama il numero della SIM di Nexus/G. Per ogni evento di centrale, Nexus/G è in grado di inviare autonomamente comunicazioni vocali, digitali e sms a numeri fissi e cellulari. Per gestire funzioni antintrusione e domotiche a distanza, è attivabile il servizio sms.

Nexus/G riconosce il numero chiamante, attiva le funzioni programmate (caller ID) e avvisa l'utente in caso di credito scarso.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz

Sistema di sicurezza per pannelli solari



VeltraLux di Hesa è un sistema di sicurezza a fibra plastica per la

protezione degli oggetti e/o le installazioni di alto valore, pannelli solari e recinzioni.

VeltraLux si fissa all'oggetto o all'impianto da proteggere "cucendovi" un filo di fibra ottica plastica in modo che qualunque tentativo di sottrarre l'oggetto comporti necessariamente il taglio, la torsione o la rottura della fibra ottica plastica, dando come risultato un allarme effettivo.

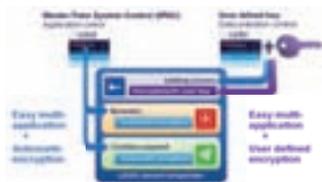
VeltraLux è un apparecchio resistente ad ogni condizione atmosferica, totalmente libero da falsi allarmi, interferenze elettromagnetiche (EMI) e interferenze radio (RFI).

È compatibile con tutte le centrali di allarme o qualunque altro elemento di gestione della sicurezza sul mercato.

Un solo sensore VeltraLux è in grado di proteggere, utilizzando 10W, centinaia di pannelli fotovoltaici produttori di oltre 1MW di energia.

HESA
www.hesa.com

Chiavi per criptare i dati



Le "chiavi" definite dall'utente di LEGIC completano il sistema di controllo Master-Token (MTSC), che consente di gestire le applicazioni di sicurezza (ad esempio, il controllo accessi...) tramite smart card senza contatto e senza password.

Invece della tradizionale password, infatti, la smart card contiene una chiave unica "genetica" che assicura una connessione ai più alti livelli di sicurezza con il lettore.

Il sistema, ora, è stato implementato da una "chiave" definita dall'utente per criptare i dati. La chiave è nota solo all'utilizzatore e, quando viene applicata l'inizializzazione di un segmento, spetta a lui determinare il tipo di crittografia usata.

Sono disponibili fino a 16 tipi di chiavi a 128 bit per diverse applicazioni (building, biometria, pagamenti sicuri...)

Sono disponibili fino a 16 tipi di chiavi a 128 bit per diverse applicazioni (building, biometria, pagamenti sicuri...)

LEGIC IDENTSYSTEMS

www.legic.com

Telecamera Speed-Dome



Fra le telecamere di video-sorveglianza, la Speed-Dome rappresenta certamente un modello vincente.

Dotata di funzione Day&Night meccanica, la TEM-5036B è una Speed-Dome da esterno, con zoom ottico 36x e digitale 12x (f 3,4-122,4mm), con sensore CCD 1/4" Sony

Exview HAD. Offre una risoluzione di 550TVL con una illuminazione minima di 1,4Lux. Grazie a 7 ingressi e 2 uscite allarme, consente di monitorare lo spazio di ripresa con un brandeggio "a tutto campo" Pan 360° continuo e Tilt 90° con auto-flip.

Inoltre, dispone di funzione preset, di 4 tour, 4 pattern e 24 zone privacy.

La TEM 5036-B garantisce le sue ottime prestazioni con un grado di protezione IP66 a temperature di esercizio comprese fra -40°C e +60°C.

MESA

www.mesa-sic.com

Telecamera HD Megapixel



Samsung annuncia la nuova telecamera SNP-5200HP, una network dome PTZ day/night, High Definition da 1,3 Megapixel, conforme allo standard ONVIF, che integra uno zoom ottico 20x, già in custodia IP66 per funzionamento in esterno ed alimentazione hPoE.

Samsung SNP-5200 è dotata di chipset DSP Samsung Techwin WiseNet1, che implementa una gamma di funzioni avanzate quali l'Intelligent Video Analytics e la compressione H.264 / MJPEG in dual streaming.

L'ampia scelta di metodi di compressione e di risoluzioni consente ad utenti autorizzati di eseguire più task simultanei, come monitorare le immagini in tempo reale riprese da una determinata telecamera, registrare dei video su un altro sistema o visionare sequenze in diretta o registrate su smartphone e iPhone grazie all'applicazione Samsung iPOLiS Mobile. Garanzia di 36 mesi.

SAMSUNG TECHWIN

www.samsungsecurity.com

Serratura per mezzi di custodia modulare



Axessor è una serratura Kaba per mezzi di custodia modulare utilizzabile in rete o stand alone, indicata ovunque siano richiesti flessibilità organizzativa, affidabilità e massima sicurezza. Con il dispositivo compatto e-B@x, può essere connessa ad una rete

TCP/IP: è quindi ideale per le organizzazioni con rete di filiali. Axessor controlla centralmente le serrature e adeguatamente le impostazioni alle diverse esigenze operative, riducendo i costi di trasferta e aumentando la produttività del personale di sicurezza. Con il software di gestione possono essere eseguite dalla sede centrale e da personale autorizzato tutte le modifiche richieste. Password, codici di accesso e trasmissioni dati cifrate garantiscono un'elevata sicurezza. Alimentazione con batterie alcaline e predisposizione per unità esterna di alimentazione opzionale. I vari Input e Output permettono un'integrazione flessibile nei sistemi d'allarme ed un monitoraggio completo.

SERTEC

www.sertecsr.it

Network video storage



Il VKD-RAID 128 è un potente network video storage: le sue caratteristiche lo rendono flessibile all'interno di sistemi di videosorveglianza dove sono previste più IP camera o DVR che necessitano di una gestione centralizzata delle zone controllate oltre che in applicazioni dove è necessaria una grande capacità di storage. Infatti il VKD-RAID consente la registrazione di 32 canali IP a 1.080p/800Fps o 64 a 720p/1.600Fps o 128ch a 720x576 /3.200Fps o infine 256ch a 360x288 /6.400Fps. E' inoltre possibile effettuare la visione in LIVE di 16ch a 1.080p/400Fps o 32ch a 720p/800Fps o 64ch a 720x576/800Fps o 128ch a 360x288 /1.600Fps, predisposizione per il montaggio di 16 dischi SATA fino a 2TB, 2 LAN da 10/100/1.000Mbps, RS232, predisposizione per il montaggio a rack 3U 19," doppio alimentatore ridondante interno.

VIDEOTREND
www.videotrend.net

Telecamera IP Fish Eye da 5 Megapixel



Videotecnologie presenta la prima telecamera con definizione da 5 megapixel. Questo significa che, con una

sola installazione a soffitto, si è in grado di ottenere una visione a 360 gradi live.

Il software in dotazione nei DVR e NVR Videotecnologie incorpora la tecnologia di correzione geometrica che consente di correggere la distorsione della lente "Fish Eye" e riportarla perfettamente in formato normale. Il software consente di unire le porzioni inquadrature per ottenere una funzione panoramica a 360 gradi realmente Megapixel.

Si possono decidere diverse modalità di visione: quad, dove ogni visione è l'inquadratura nord, sud, est e ovest, oppure panoramica, dove tutte le immagini sono collegate tra loro senza punti di unione oppure panoramica PTZ, dove l'operatore può decidere di posizionare tramite mouse o joystick.

VIDEOTECNOLOGIE
www.videotecnologie.com

Videosorveglianza digitale residenziale senza cablaggi aggiuntivi



"Controlla quello che sta succedendo": questo l'obiettivo di Logitech Alert™, il nuovo sistema di videosorveglianza presentato da Daitem, leader europeo nei Sistemi di Sicurezza senza fili, per proteggere quello che ti sta più a cuore, attraverso pc, web e smartphone.

Logitech Alert™ è composto da due tipologie di sistemi Master, pronti per l'utilizzo, e due tipologie di telecamere aggiuntive. Grazie alla tecnologia di trasmissione Powerline, Logitech Alert™ può essere configurato velocemente, utilizzando la rete elettrica esistente nell'edificio per effettuare il collegamento e trasmettere i video senza cavi o configurazione di rete aggiuntivi. Tre semplici passaggi per installare Logitech Alert che trasmette le immagini in totale sicurezza, in video HD (960 x 720 a 15 fps) consentendo una maggiore nitidezza e facilitando il riconoscimento di persone e oggetti.

DAITEM
www.daitem.it

Tastiera capacitiva



La tastiera capacitiva INT-KSG stabilisce un nuovo standard ed un modo innovativo di interagire con il sistema di allarme. L'ampio display grafico personalizzabile e i tasti funzione di tipo touch permettono l'uso della centrale anche come parte di una domotica di base dell'abitazione.

L'installatore è in grado di personalizzare l'ampio display per mezzo di un menù a tendina posizionandosi sul display in modalità drag and drop.

Sono inoltre presenti 4 tasti menù configurabili nel nome e nelle funzioni. Ogni tasto mette a disposizione dell'utente fino a 16 sottomenù anche essi programmabili. Diventa quindi semplice accendere luci, controllare le temperature o scegliere le parzializzazioni e gli inserimenti desiderati. La tastiera è disponibile in colore nero o silver con profilo cromato.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

Gamma convenzionale per piccolo terziario



Certificate EN54, le nuove centrali C/402 e C/404 (da 2 a 4 zone) gestiscono massimo 32 dispositivi per zona, attivabili tramite tastiera. Per ogni zona, si può ottenere la segnalazione di allarme (generale e/o guasto) con un solo dispositivo oppure con due dispositivi in allarme. Il microcontrollore di ultima generazione è compatibile con le linee precedenti e si integra nella piattaforma dei nuovi rilevatori serie 400. La gamma dispone di un rivelatore ottico di fumo, FDO400, e di due modelli di rilevatori termici per discriminare la temperatura in un ambiente, con FDT400 (calore statico) o con FDTD400 (calore dinamico), entrambi con sensore di precisione NTC. Per ambienti difficili, FDOT400 integra le tecnologie ottiche e termiche. A tutte le centrali è possibile associare un'ampia gamma di pulsanti: a rottura, P445, a riarmo, P440 o a riarmo manuale IP67, 2570WP.

ELKRON
www.elkron.it

Gamma TVCC HD-SDI



La gamma TVCC HD-SDI di Grundig comprende box-camera, dome-camera, speed-dome camera e DVRs da 4 e 8 ingressi. Lo

standard HD-SDI permette di trasmettere in digitale i segnali video non compressi ad una qualità superiore all'IP, senza dover essere esperti di networking (il sistema usa il cavo coassiale). I prodotti Grundig HD-SDI operano a 1080p con scansione progressiva, con una risoluzione di 1980 x 1080 pixel ed un frame rate di 50/60 fps. I registratori supportano 120 fps e prevedono fino a 64 TB di memoria di massa. L'HD-SDI è caratterizzato dal formato widescreen a 16:9. Le distanze di trasmissione su cavo coassiale sono di 100 metri, ma lo sviluppo di specifici sistemi di trasmissione in fibra ottica o doppino twistato estende tali distanze a svariati chilometri. Il sistema può essere collegato anche ad una rete IP, tramite la quale effettuare gestione e manutenzione da remoto. Grundig è distribuita da AASSET Security Italia.

GRUNDIG
www.grundig-cctv.com

Telecamere Minidome HD 1080p



IndigoVision ha ampliato la sua gamma di telecamere con il lancio di quattro varianti di telecamere HD da 2 megapixel con supporto ONVIF e risoluzione 1080p. Le nuove versioni includono una telecamera Minidome interna, una Minidome antivandalo e due Microdome, interna ed esterna, per aree di piccole dimensioni. La serie di telecamere è ideale per gli ambienti multicast e consente ad un numero illimitato di utenti di visualizzare riprese dal vivo sulla rete con una minore larghezza di banda. La doppia codifica in formato H.264 garantisce agli utenti la flessibilità di riprodurre simultaneamente streaming con risoluzioni e frame rate diversi, particolarmente utile per streaming in remoto oltre che a livello locale. Per maggiore nitidezza in aree con livelli di luminosità disomogenei è disponibile anche la funzione WDR.

INDIGOVISION
www.indigovision.com

Kit con software di business intelligence



Il Kit NVF20, software di Business Intelligence, consente di aggiungere nuove funzionalità al Registratore di Rete WJ-NV200 nelle fasi di rilevamento ed elaborazione dei dati, fino a riconoscere massimo 64 volti in una singola immagine. Grazie alle funzioni di analisi statistica "People counting" e "Riconoscimento Età e Genere", è possibile visualizzare su un diagramma intuitivo il numero di volti che sono transitati davanti ad una telecamera, divisi per età e sesso, per giorni o periodi di tempo distinti. Permette di salvare i dati statistici in formato CSV (basato su file di testo), su memory card SDHC/SD o su Pc collegato in rete, e di esportare tabelle dati da database o fogli elettronici in maniera semplice e veloce. In aggiunta, dedicando una telecamera alla registrazioni di immagini significative, si possono collezionare dati statistici per analisi di mercato.

PANASONIC ITALIA
www.panasonic.it



SIR.TEL., PARTONO I NUOVI CORSI



NOGARÀ (VR)
- SIR.tel., inaugurando la nuova sala corsi presso la sede di Nogarà (VR), rinnova i programmi di formazione per il 2012 dando continuità ai percorsi di certificazione iniziati già due anni fa per i prodotti Genetec (piattaforme software Omnicast, Security Center e Synergis).

SIR.Tel., Value Added Partner Genetec 2011, ne è anche Trainer Certificato autorizzato ad erogare corsi e a certificare gli operatori che trattano prodotti software di Genetec. I corsi, pur avendo un programma standard, vengono adattati alle esigenze ed alle richieste dei partecipanti. L'iter formativo comprende un workshop che prevede l'installazione, la configurazione e l'analisi delle problematiche. I partecipanti, dopo aver sostenuto un test, riceveranno il certificato di competenza Genetec. SIR.tel. eroga inoltre corsi di formazione per prodotti wireless e soluzioni video VCA di Infinet, Ruckus, Verint, Mango DSP, Mate, Viola System, Garnet. Ogni corso prevede un'introduzione sui sistemi e sulle tecnologie, un approfondimento sui dispositivi e sulla configurazione ed un workshop sugli apparati. Info: www.sirtel.it

LA SICUREZZA DEI CONFINI VARRA' 9 MILIARDI DI USD

NEW YORK (US) – Se nel 2010 valeva 1,97 miliardi di USD, il mercato della sicurezza dei confini potrebbe raggiungere gli 8,74 miliardi nel 2019. Lo dice Frost & Sullivan nello studio "Global Border Control Market Assessment". La crescente mobilità delle persone renderà infatti necessari controlli sempre più rigorosi: ciò farà sì che, tra il 2011 e il 2019, il mercato delle tecnologie e delle infrastrutture per i controlli possa crescere ad un CAGR del 17,6%. La crescita sarà anche sostenuta dalla definizione di standard internazionali che favoriranno l'adozione di tecnologie biometriche. Sebbene i passaporti elettronici continueranno a far la parte del leone, saranno le tecnologie e-Gate a conoscere lo sviluppo più rapido, con una quota di mercato che passerà dal 14,2% al 37,7% fra il 2010 e il 2019. I passaporti elettronici, invece, scenderanno dal 69,2% al 51,6%. www.frost.com

"SISTEMI EVOLUTI PER LA SICUREZZA A 360°", UN CONVEGNO DI AVS ELECTRONICS



CURTAROLO (PD) - Una panoramica completa sulle più recenti tecnologie in tema di sicurezza: questo l'obiettivo di "Sistemi evoluti per la sicurezza a 360°", un convegno promosso da AVS Electronics per il prossimo 2 marzo (presso la sede di Curtarolo, h 9.30 - 12.30). L'incontro si rivolge agli installatori e offre un'occasione di conoscenza e confronto sulle tecnologie disponibili per garantire in ogni contesto una protezione evoluta. Luca Libralon (AVS Electronics) ricorda che "in un mondo frenetico, bisogna selezionare informazioni di qualità, che forniscano contenuti utili a fare le nostre scelte. Non tutti i prodotti sono uguali". Nel corso dell'incontro verranno illustrate nuove tecnologie per le centrali e la loro integrazione sul web, sensori perimetrali da esterno digitali, novità antirapina (nebbiogeni di ultima generazione). L'incontro è a partecipazione gratuita previa prenotazione entro il 24/02 all'indirizzo avs@avselectronics.it. www.avselectronics.com

IL CENTRO FORMAZIONE SICUREZZA DIVENTA ITINERANTE



MILANO – Sono ripartiti lo scorso 24 gennaio i corsi di formazione del CFS, Dipartimento Centro di Formazione Sicurezza di HESA SpA, fondato da HESA per fornire ai propri partner strumenti di approfondimento e di aggiornamento. Il programma 2012 porta i corsi in tutta Italia secondo la formula del roadshow itinerante. Tra i temi 2012 segnaliamo: "Vendere sicurezza: migliorare le proprie vendite con il marketing e la formazione professionale", curato da Roberto Tiby e inaugurato a Firenze per poi essere riproposto a Milano, Roma, Bari, Padova, Palermo e Torino. Un'altra novità è il tema "Normativa e progettazione di sistemi di rilevazione antincendio", curato da Tiziano Zuccàro e partito a Milano per essere replicato a Firenze, Roma, Bari, Padova, Palermo e Torino. www.cfsh.it

SOLUZIONI NEURALI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA

MILANO - MDS Control (Multi-Dimensional Space Control) di Neulos, presentato a Milano lo scorso gennaio, è una piattaforma di videoanalisi artificiale che simula il processo cognitivo umano, eliminando i falsi allarmi e la necessità di un presidio costante dell'uomo. MDS Control è un motore software di visione artificiale finalizzato all'analisi della scena, al monitoraggio ambientale, al riconoscimento biometrico, all'analisi emozionale e del linguaggio naturale, alla lettura di simboli ideografici e segni alfanumerici. Aggiungendo alle tre coordinate spaziali il fattore tempo, percepisce gli oggetti in movimento, monitora i cambiamenti ambientali, analizza e discrimina le situazioni complesse. Simulando una memoria a breve termine, forma e continuamente aggiorna un'immagine virtuale, che è il risultato di tutte le esperienze che il sistema neurale sta facendo dell'ambiente visionato. Tale memoria, utilizzata per generare un'immagine virtuale della staticità ambientale, permette al sistema di effettuare l'analisi della dinamica della scena, di comprenderne tutte le alterazioni, di riconoscerne il significato e restituire così le risposte adeguate. Il sistema si interfaccia con qualsiasi telecamera: le risposte ottenute potranno poi essere inviate a piattaforme per la gestione di Servizi a Valore Aggiunto (VAS) in qualsiasi altra parte della rete.

<http://neulos.com>



CRESCERE IL VIDEO IP IN ITALIA

PADOVA – Sempre più città installano videocamere in punti strategici e l'uso di videocamere "intelligenti" per scopi di controllo e di ottimizzazione del lavoro sta crescendo. Queste le rilevazioni di Elmat e Axis, suo partner per il video IP, in una conferenza incentrata sul videomonitoraggio. Secondo Andrea Rizzo (Elmat) "le vendite delle camere IP sono in continuo aumento. Dando uno sguardo ai dati dei primi tre quarter del 2011, il trend di crescita è confermato. In questo settore abbiamo avuto un incremento del 23% rispetto all'anno precedente e ci aspettiamo un incremento del 20% anche per la fine del 2011 e sempre del 20% per il primo semestre 2012, anche grazie al forte aumento di urban security". "Nei prossimi 10 anni - replica Andrea Sorri di Axis - si compiranno passi da gigante nell'analitica video: Axis sta prevedendo una serie di applicazioni a bordo camera per eseguire operazioni di analisi in tempo reale".

www.axis.com, www.elmat.it

MASTER IN SECURITY MANAGEMENT, IN ARRIVO LA II EDIZIONE



BERGAMO - SDM School of Management dell'Università di Bergamo, nell'ambito della facoltà di Economia, in collaborazione con il Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum e con il Patrocinio del Ministero dell'Interno, hanno

programmato la II edizione del Master in "Security Management". Il master è finalizzato ad esaminare, in forma armonica e compiuta, le problematiche della Security. Particolare attenzione verrà posta allo studio del rischio, affrontato da numerose prospettive, e alle modalità attraverso le quali esso minaccia l'integrità degli asset umani, di quelli immateriali e di quelli materiali, sia all'interno delle imprese private e che di quelle pubbliche, in uno scenario globale in cui convergono rilevanti fenomeni d'instabilità sociale, politica ed economica, con attenzione anche ai concorrenti profili della safety. Alla prima edizione del Master hanno partecipato 24 laureati in giurisprudenza, ingegneria, scienze politiche, economia, e 5 uditori, oltre a tre Vice Questori della Polizia di Stato e a due Capitani dell'Arma dei Carabinieri. Grazie all'impostazione scientifica del programma ed agli ottimi risultati conseguiti dalla prima edizione, il Ministero dell'Interno ha concesso il proprio patrocinio alla II edizione del master. La sede sarà l'Università degli Studi di Bergamo, SdM School of Management, Facoltà di Economia, in via dei Caniana 2 a Bergamo. Le iscrizioni partono da metà febbraio ad emissione del bando rettorale, mentre le lezioni cominceranno a fine aprile. Info: Università di Bergamo, Ufficio Corsi post laurea ed Alta Formazione www.unibg.it; ItaSForum www.itasforum.it

PRIVACY: IL DL "SEMPLIFICAZIONI" CANCELLA IL DPS!

ROMA – Il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 c.d. DL Semplificazioni, all'articolo 45 segna la fine dell'obbligo di predisporre e aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) al 31 marzo di ogni anno per i titolari del trattamento che nelle imprese gestiscono dati sensibili con strumenti elettronici. Secondo le stime del governo, per le Pmi il risparmio sarà di circa 313 milioni di euro l'anno. Rimangono inalterate le altre misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di privacy (Dlgs 196/2003, l'Allegato B e gli altri allegati). www.governo.it

IL CIAS TRAINING PROGRAM SI RINNOVA



MILANO - CIAS ha rinnovato il proprio Training Program 2012 con nuovi prodotti e un taglio diverso. Ogni corso durerà mezza giornata per fissare più incontri e affrontare un numero maggiore di contenuti, un

approccio essenziale per comprendere appieno le tecnologie (quindi venderle, installarle e mantenerle correttamente). Queste le date ad oggi: 16 febbraio - Corso Sioux (Cias, Milano); 21 febbraio - Corso Sioux (Cias Triveneto - San Vendemiano, TV); 23 febbraio - Seminario Campania 2012 (Napoli) "Protezioni perimetrali per esterno"; 29 febbraio - Corso IP (Cias, Milano); 8 marzo - Corso Sioux (Cias, Milano); 13 marzo - Corso Monotesta (Cias Triveneto - San Vendemiano, TV); 21 marzo - Seminario Piemonte (Torino) "Protezioni perimetrali per esterno"; 22 marzo - Corso Monotesta (Cias Milano); 27 marzo - Corso Ip (Cias Triveneto - San Vendemiano, TV); 3 aprile - Corso Sioux (Cias Triveneto - San Vendemiano, TV); 5 aprile - Barriere a microonde (Cias, Milano); 13 aprile - Barriere a microonde (Cias Triveneto - San Vendemiano, TV); 18 aprile - Seminario Emilia (Bologna) "Protezioni perimetrali per esterno"; 19 aprile - Corso Sioux (Cias, Milano); 4 maggio - Seminario Lazio (Roma) "Protezioni perimetrali per esterno"; 24 maggio - Corso Sioux (Cias, Milano); 7 giugno - Corso IP (Cias, Milano). www.cias.it/eventi

NASCE IL CCTV NATIONAL STANDARDS FORUM

LONDRA (UK) – Il neonato CCTV National Standards Forum offre un servizio di consulenza indipendente per promuovere l'applicazione di standard elevati nella videosorveglianza. A beneficiarne saranno il governo britannico e un'ampia gamma di stakeholder pubblici e privati. Tra gli affiliati al Forum si annoverano rappresentanti di associazioni, esperti e professionisti. L'organizzazione metterà a punto delle linee guida che tengano conto delle Best Practise e dei bisogni effettivi dei clienti.

INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

| | | |
|----------------------------------|------|----------------|
| AASSET SECURITY ITALIA | pag. | 67 |
| ADI GLOBAL DISTRIBUTION | | I Cop Bandella |
| a&s ADRIA | pag. | 96 |
| ASCANI ELETTRCOMM | pag. | 97 |
| ASSISTAL ROAD SHOW | pag. | 22 |
| AXEL | pag. | 8 |
| AXIS COMMUNICATIONS | pag. | 11 |
| BETACAVI | pag. | 53 |
| CIAS ELETTRONICA | pag. | 95 |
| COMMEND ITALIA | pag. | 74 |
| COMPASS DISTRIBUTION | pag. | 17 |
| CONTRADATA | pag. | 94 |
| DATA LAB | pag. | 75 |
| DEA PPS. | pag. | 41 |
| EICO | pag. | 70 |
| ERMES | pag. | 78 |
| F.G.S. BRESCIA | pag. | 44 |
| FUJINON | pag. | 7 |
| GPS STANDARD | pag. | 9 |
| HD TOUR 2012 | pag. | 40 |
| HESA | pag. | 31 |
| HID GLOBAL | | II cop. |
| IFSEC 2012 – BIRMINGHAM | pag. | 111 |
| INDIGOVISION | pag. | 79 |
| IP SECURITY FORUM 2012 - BOLOGNA | pag. | 16 |
| ISNR – ABU DHABI | | III cop. |
| JVC PROFESSIONAL EUROPE | pag. | 56 |
| KSENIA SECURITY | pag. | 6 |
| LEGIC IDENTSYSTEMS | pag. | 83 |
| LUCEAT | pag. | 36 |
| MARCH NETWORKS | pag. | 45 |
| MARSS | pag. | 35 |
| MESA | pag. | 86 |
| MILESTONE | pag. | 71 |
| NOTIFIER ITALIA | | IV cop. |
| SATEL ITALIA | pag. | 27 |
| SECUTECH TAIWAN 2012 | pag. | 62 |
| SECUTECH – VIETNAM & THAILAND | pag. | 66 |
| SELESTA | pag. | 37 |
| SERTEC | pag. | 52 |
| SICUREZZA 2012 – MILANO | pag. | 30 |
| SICURIT ALARMITALIA | pag. | 63 |
| SICURTEC BRESCIA | pag. | 87 |
| SIR.TEL. pag. 93 | pag. | 63 |
| VENITEM pag. 10 | pag. | 30 |
| VIDEOTEC pag. 23 | pag. | 63 |
| VIDEOTECHNOLOGIE pag. 61 | pag. | 30 |
| VIDEOTREND pag. 57 | pag. | 63 |
| ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY pag. 3 | pag. | 30 |

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 3 – Numero 13 – febbraio 2012

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 – 20900 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Paolo Fabbri, 1/4 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista certificata
secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE PUBBLICAZIONI SPECIALIZZATE



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668

LIGURIA

MP Distribuzioni
Via V. Capello, 56/58
16151 Genova
Tel. +39 010 6443090

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791

COMMEND ITALIA
Via L. da Vinci, 3
24080 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963

ELP
Via Tornago, 36
21010 Arsago Sarprio (VA)
Tel. +39 0331 767355

MESA NORD
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755

NIBRA Como
Via C. Rosselli, 24
22076 Mozzate (CO)
Tel. +39 0331 832328

SICURIT Alarmitalia
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 390701

SICURTEC Brescia
Via Bernini, 14
25010 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006

VIDEOTREND
Via Brughetti, 9/H
20813 Bovisio Masciago (MB)
Tel. +39 0362 1791300

VENETO - F.V. GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651

B & B TECNOSYSTEMS
Viale del Lavoro, 2B
35010 Vigonza (PD)
Tel. +39 049 8095820

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387

TROLESE
Via Nona Strada, 54/56
35129 Padova
Tel. +39 049 8641940

TRS Standard
Via Roveggia, 108
37135 Verona
Tel. +39 045 584477

TRS Standard
filiale di Legnago
Via Padana Inf. Ovest, 56
37045 Legnago (VR)
Tel. +39 0442 24429

TRS Standard
filiale di Padova
Via Risorgimento, 27
35010 Limena (PD)
Tel. +39 049 8841727

TRENTINO

PAMITRON
Via Piave, 24
38122 Trento
Tel. +39 0461 915600

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455

TRS Standard
filiale di Bologna
Via Ferrarese, 108
40128 Bologna
Tel. +39 051 355817

VSTECH
Via Libbia 60/3A
40138 Bologna
Tel. +39 051 0470965

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 486220

AST
Via Ilaria Alpi, 3
56028 San Miniato Basso (PI)
Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17/19/21/25/27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214

UMBRIA

A.E.
Via Ponte Vecchio, 73
06135 Ponte S. Giovanni (PG)
Tel. +39 075 396659

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

AGV Distribuzione Sicurezza
Via Pietro Nenni, 75
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 8423161

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260

DIME SRL - Divisione
Sicurezza
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4463759

SICURIT Marche - Abruzzi
- Molise
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380

CHECKPOINT
Viale della Musica, 20
00144 Roma
Tel. +39 06 5427941

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412

CAMPANIA

DSPRO Sicurezza ed
Automazione
Via Lima, 2/A2
81024 Maddaloni (CE)
Tel. +39 081 450405

GAM Service
Via Nazionale delle Puglie, 178
80026 Casoria (NA)
Tel. +39 081 7591915

PUGLIA

CPS GROUP
Via Baione, 198/L
70043 Monopoli (BA)
Tel. +39 080 9303392

DIGITAL SYSTEM
Via Leone XIII° pal.D n.02
74015 Martina Franca (TA)
Tel. +39 080 4838949

IEMME
Via Acquari, 28
73030 Tiggiano (LE)
Tel. +39 0833 532020

CALABRIA

CS
Via Roma, 1 Longobardi
89811 Vibo Valentia
Tel. +39 0963 571272

SICILIA

DA.DO.TECNA
Via B. Molinari, 15/17
90145 Palermo
Tel. +39 091 226244

RIL Elettronica
Via delle Zagare, 6
98123 Messina
Tel. +39 090 2926562

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel. +39 095 7167423

STS Elettrosolar di Stassi
Giovanni
Via Mazzini, 8
90030 Bolognetta (PA)
Tel. +39 091 8737210



vai su Secsolution



vai su a&s Italy



vai su Ethos Media Group

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo: **1/1/2011-31/12/2011**
Tiratura media: 6.000 copie
Diffusione media: 5761 copie
Certificato CSST n.: 2011-2241 del 27/02/2012
Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

Under the Patronage of H.H. General Sheikh Mohammed Bin Zayed Al Nahyan
Crown Prince of Abu Dhabi and Deputy Supreme Commander of the UAE Armed Forces

Supported by H.H. Lt. General Sheikh Saif Bin Zayed Al Nahyan
Deputy Prime Minister and Minister of Interior

19-21 March 2012 • ADNEC, Abu Dhabi



More than
12,000 attendees
from over **60 countries**
at the ISNR Abu Dhabi 2012
Exhibition & Conference!



- Network with top-ranking homeland security decision makers
- Explore the latest technologies, solutions and practices created by industry specialists
- Watch the UAE Civil Defence demonstrations and UAE FireFit Championships at the show grounds
- Exchange related expertise at a global level in the three-day Conference
- Attend certified workshops on related industry topics



Border and Transport Security



Intelligence and Threat Assessment



Critical Infrastructure Protection



Emergency Preparedness & Response



Counter Terrorism



Resilience (Crisis Management)

Register online before the 29th of February and be one of the 30 lucky on-site conference tickets winners

www.isnrabudhabi.com

Organised by



In Association with



Strategic Partner



Platinum Sponsors



Silver Sponsor



Official Media Partners



Media Partners





OSSERVO DA LASSU'
APPESO A TESTA IN GIU'

IN UN SECONDO
E TRE
MI ALLARMO
E AVVERTO TE

www.notifier.it



NOTIFIER[®]

by Honeywell